

Fosca

LIVORNO



Vecchia Livorno: Fosso della Venezia

ANNUARIO STATISTICO 1981

A CURA DEL SERVIZIO STATISTICA DEL COMUNE DI LIVORNO



COMUNE DI LIVORNO

SERVIZIO STATISTICA

Piazza del Municipio, 1 - Telef. 26.472

Sindaco: ALI` NANNIPIERI - Assessore: ROBERTO BENVENUTI

Segretario Generale s.: Dott. FRANCESCO INCANDELA - Direttore: Dott. UGO CANESSA

ANNUARIO STATISTICO

1981

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SINDACO
ALI' NANNIPIERI

GIUNTA MUNICIPALE

Assessori:

BAGLINI MARIO	Urbanistica
BENVENUTI ROBERTO	Programmazione ed Energia
BERTELLI ANTONIO	Decentramento
BERTELLI DANIELA	Casa e Patrimonio
BIANCHI MASSIMO	Lavori pubblici, Ambiente, Sport
COROLINI GIANCARLO	Personale
FRONTERA CLAUDIO	Istruzione
SOIS ADRIANO	Polizia, Trasporti e Traffico
LAMBERTI GIANFRANCO	Sicurezza sociale
PAGANO PASQUALINO	Annona, Commercio, Artigianato, Turismo
DEL CORONA FRAM WALTER	Cultura
TANDA SALVATORE	Bilancio, Finanze

CONSIGLIO COMUNALE

ARNAVAS MARIANGELA in CATENI	LANDI SERGIO
ASTI GIANFRANCO	LUGETTI GIULIANO
BACCI PIERO	MAGNOZZI PIERO
BARTALUCCI DANIELA	MANNARI PIERO
BASTIANI ALIBERTO	MARTORANO ROCCO
BERNARDI LUIGI	MATTEOLI ALTERO
BIRICOTTI A. MARIA in GUERRIERI	MORELLI RUGGERO
BOZZI IVANO	MOTRONI SUSANNA
BUSSOTTI LUCIANO	NEBBIAI WALTER
CAPPARELLI LUCIO	NICCOLETTI UMBERTO
CECCHETTI FRANCO	PIAZZA LUIGI M.
CHESI ALDO	PRUNAI FRANCO
COSIMI BRUNO	SEMAMA PAOLO
DEL BRAVO LUIGI	SIMONTI FABRIZIO
POMPEO ROCCO	SIRONI GIOSUE'
DEL LUCCHESI VALDO	GRACILI RINO
DEL NISTA FABIO	UCCELLI ALBERTO
FONTANA ALFREDO	VITTORI VITTORIO
KUTUFA' GIORGIO	



Vecchia Livorno: Piazza Grande, lato via S. Francesco



Vecchia Livorno: via Dietro il Duomo

Stante la difficile reperibilità della interessante pubblicazione di Giuseppe Pardi relativa al «Disegno della storia demografica di Livorno», edita nel 1918 dall' Archivio Storico Italiano, fondato da G.P. Vieusseux, si riproduce, in due puntate per esigenze di spazio, il citato studio.

La trascrizione del testo é stata effettuata nella sua forma originaria. Per motivi tecnici le note, anziché a pie' di pagina, sono state riportate in appendice.

Giuseppe Pardi

DISEGNO DELLA STORIA DEMOGRAFICA DI LIVORNO

Livorno non potè svilupparsi che dopo una lotta lunga e accanita tra la natura e gli uomini, ostinandosi questi a voler fondare una città dove quella mieteva senza pietà vittime umane. Come una fortezza conquistata soltanto dopo un tenacissimo assedio, col sacrificio di migliaia di vite, la natura si arrese agli ultimi assalti diretti da due principi di Casa Medici, l'uno dei quali concepì e l'altro attuò, migliorato e ampliato, il disegno del nuovo centro urbano; chiamandovi da ogni parte genti diverse di stirpe, di costumi e di religione; riunendole con tollerante saggezza in un comune scopo di civiltà.

Da tale strano accozzo ebbe origine una popolazione vivace, operosa e fiera, che nel tempo del Risorgimento nazionale dette prova di non comune coraggio e di caldo sentimento italiano. La storia di Livorno, adunque, presenta l'interesse di un dramma che, dopo tragiche vicende, si scioglie in un epilogo tanto lieto quanto inaspettato.

Riesce tutt'altro che agevole seguire lo sviluppo, lentissimo dapprima e assai rapido poi, del nuovo centro toscano: su quello che fu per secoli un villaggio oscuro e spopolato mancano notizie e documenti; e per i periodi posteriori, le

fonti storiche, fattesi a mano a mano sempre più abbondanti, non sono state ancora raccolte, ordinate e vagliate con buon criterio. Mentre quasi in ogni città nostra qualche paziente erudito ha elaborato con amore i materiali della patria storia: a Livorno gl'ingegni migliori, vòlti ad attività pratiche e più remunerative, non mostrarono mai desiderio, fors'anche per mancanza di scuole che li preparassero a tali ricerche, di penetrare il mistero delle origini urbane, di far conoscere il dramma vissuto dai proprî antenati.

Abbiamo a stampa, è vero, quattro storie di Livorno (1) e tuttora manoscritti si conservano diari, cronache e narrazioni di particolari avvenimenti (2). Ma nessuno tra gli autori di queste opere mostra buon metodo storico. Va nondimeno lodato il Vivoli per avere, con paziente cura, se non sempre con intelligenza, raccolti non pochi materiali per la conoscenza degli avvenimenti di Livorno.

Poichè senza il sussidio di buone storie locali riesce assai difficile esporre le vicende demografiche di una città (3), spero che di questo si vorrà tener conto nel giudicare del presente studio.

I. - *Periodo delle origini (1000-1550 circa).*

Sulle spiagge della Toscana, che si presentano uniformi, basse e pianeggianti, non si aprono porti naturali, come su certe coste alte e scogliose dove il mare penetra e circola scavando magnifiche insenature; nè i fiumi che vi sboccano hanno tale abbondanza di acque da formare un largo canale o un delta, oppure da poter dare origine ad un porto di foce.

Nondimeno, per il fenomeno naturale ma temporaneo dell'esistenza di un ampio seno valliforme, oltrechè per complesse ragioni storiche (4), sorse e raggiunse presto una straordinaria prosperità Porto Pisano. Se non che esso era minacciato d'interrimento, soprattutto per le materie trasportate da due fiumi, il Serchio e l'Arno, che sfociavano allora uniti, a non grande distanza dal porto, dalla parte di settentrione. Compendosi inesorabilmente l'opera della natura avversa, la già vasta curva costiera si andò sempre più restringendo: dove prima era mare si avanzava la terra e ristagnava la palude.

All'estremità meridionale dello spazio nel quale si effettuava questo processo di trasformazione, s'apriva, protetto alle spalle da modeste colline, uno scalo angusto ma reso più tardi addirittura prezioso dalla mancanza di altri naturali approdi. Si potrebbe supporre che fossero sorte intorno ad esso capanne o casupole di barcaioli (5) (i quali ritraessero i mezzi di sussistenza da un commercio sussidiario del gran Porto Pisano), sotto la protezione di una grossa torre rotonda, chiamata poi il **Mastio della Contessa Matilde** (6). Ma probabilmente quest'ipotesi è nata per riflesso dell'assai più tardo destino marittimo della terra, mentre in origine, quando era in attività Porto Pisano, il piccolo scalo meridionale forse non serviva ancora al commercio e nei dintorni abitavano soltanto contadini e pastori.

La prima notizia certa che possediamo di Livorno è che nel 1103 **la gran contessa** donò all'opera del duomo di Pisa tutta quella striscia costiera, vale a dire **castrum Liburni et curtem** (7).

La parola **castrum** si può intendere in due modi: o nel significato di fortilizio o in quello di minore agglomerazione umana fortificata, vale a dire cinta da un cerchio di mura e qualche volta di torri. In questo secondo senso si distingueva dalla vera città, perchè non aveva autonomia, dipendendo da una città maggiore o da un feudatario. "Castrum non habet rempublicam": scrivevano di fatti i giuristi medievali. Mi pare che, nel caso nostro, **castrum** si debba intendere nel primo e più semplice significato, come lo definisce il giureconsulto Giovanni D'Andrea: "castrum proprie est fortalicium, et dicitur quasi casa arcta, quia fortalicium non debet esse spaciosum, ut indigeat paucis ad custodiam" (8). Niente ci vieta dunque di credere che il **castrum** fosse proprio la torre rotonda che ha resistito ai secoli.

Anche la parola **curtis** si può intendere in più modi: o per un possesso fondiario generalmente composto di molti **mansi**, ossia poderi; o per il centro della **corte**, vale a dire la **casa dominicata**, la fattoria padronale con casupole intorno; o anche per un villaggio sorto attorno alla **casa dominicata**, come attesta in Francia la frequente terminazione in **-court** di molte **corti** trasformatesi in villaggi. La parola **curtis** del documento livornese ha forse un po' tutti questi significati: si trattava probabilmente di un vasto possesso fondiario, composto in gran parte di terreni incolti e di boscaglie, come i più dei latifondi verso il Mille, con qualche parte coltivata (9), con una fattoria padronale e con casupole intorno da formare quasi un villaggio.

Vien fatto, adunque, di pensare che circa il Mille abitassero nella **corte** di Livorno (10), ossia intorno alla **casa dominicata**, sotto la protezione di un fortilizio, qualche centinaio di povere persone: o contadini che dissodavano i terreni meno arenosi e coltivavano alcune vigne; o pastori, questi certo in maggior numero, che avranno condotte numerose greggi di pecore e mandre di suini a pascere nelle vicine boscaglie, sui colli di Montenero (11).

E' probabile che soltanto più tardi, dopo la cessione di Livorno al vescovo di Pisa da parte della contessa Matilde o, meglio ancora, dopo quella che ben presto il vescovo stesso fece

al Comune pisano, questo abbia pensato ad approfittare del piccolo scalo naturale per sgombrare un poco Porto Pisano, troppo affollato di navi e di merci. Allora forse agli agricoltori e ai pastori vennero ad aggiungersi barcaioli che facevano qualche traffico sussidiario dell'approdo maggiore, marinai che navigavano sulle galere di Pisa e pescatori che ritraevano sostentamento e guadagno dal pesce abbondante lungo la costa, tra gli scogli.

Ma nemmeno allora, sebbene l'aria ne fosse buona (perchè l'insalubrità vi si manifestò assai più tardi, cioè dopo l'interrimento di Porto Pisano) dovette essere molto popoloso il villaggio di Livorno; nè tanto meno si poteva prevedere che avesse a diventare, sia pure in tempo lontano, una grossa città, perchè lo scalo era angusto e troppo vicino a un grande porto, il territorio intorno non aveva considerevole estensione nè fertilità, non vi sboccava nessuna importante strada, non vi si trovavano corsi d'acqua o miniere.

Nondimeno è ovvio supporre che, nel periodo della maggior floridezza di Porto Pisano, anche questo scalo sussidiario - se tale fu in realtà e l'ipotesi non è stata suggerita da avvenimenti molto posteriori - diventasse abbastanza prospero e popolato. Il Comune di Pisa, a cui quel vescovato cedette il nuovo possesso appena 18 anni dopo l'acquisto (12), se ne prese gran cura e formò anche il disegno di rendere navigabile un fosso che congiungeva la città di Pisa coll'approdo livornese, perchè questo potesse servire al suo straordinario traffico.

Ma tale progetto non si potè eseguire. Più tardi, nel 1284, la repubblica prometteva immunità e franchigie da dazî e da prestanze a tutti coloro che si fossero recati ad abitare a Livorno, intorno al porto o nella comunità; e si proponeva di circondare quella terra con valide mura. Ma proprio allora precipitava la fortuna di Pisa: in quello stesso anno la battaglia navale della Meloria segnava il trionfo della sua rivale Genova. Poco dopo, genovesi e lucchesi si recarono ad assaltare Porto Pisano e Livorno, ruppero le catene alla bocca del primo e devastarono il paese attorno, occupando anche il secondo (13).

Cominciata la decadenza di Pisa e del suo porto principale, anche Livorno ne risentì, quantunque i Pisani vi costruì-

sero, nel corso del secolo XIV, opere importanti, rendendo più forte il castello e migliori le condizioni dello scalo.

Sul principio del Trecento poi vi innalzarono un grandioso fanale (**validissima torre** - ne scrive con ammirazione il Petrarca - **dal cui vertice tutte le notti la fiamma indica ai naviganti il litorale più sicuro**) e verso la fine del secolo stesso cinsero di mura tutto il villaggio, già prima da essi protetto con la costruzione di un grande fortilizio quadrato, detto appunto **Quadratura dei Pisani** e anche **Rocca Nuova** rispetto al **Mastio della contessa Matilde** che vi fu incorporato (14).

Se non che questi provvedimenti vennero presi troppo tardi, quando già più volte i nemici di Pisa avevano devastato il territorio e distrutte le case attorno al Mastio o alla fortezza. Ad esempio, nel 1364 i fiorentini (a quanto racconta Matteo Villani nella sua **Cronaca**, lib. XI, cap. 90) si erano impadroniti di Livorno bruciandovi o portandone via tutto: avrebbe trovato scampo soltanto alcuni degli abitanti rifugiatisi sulle barche. Ma probabilmente una parte della popolazione si era rinchiusa nel fortilizio. Comunque, quando i Pisani presero la decisione di costruire le mura intorno al villaggio, questo doveva essere meno abitato e prospero di prima, per il traffico tanto diminuito di Porto Pisano e soprattutto per le devastazioni sofferte per opera dei nemici di Pisa.

Poco dopo vi cessava anche il dominio di quella repubblica. Gherardo d'Appiano, che allora ne aveva ottenuta la signoria, vendette Pisa con molte sue dipendenze, compreso Livorno, al duca di Milano Gian Galeazzo Visconti; e da questo tali domini passarono nel 1402 al figlio naturale Gabriele Maria. Esso, alla sua volta, li vendette ai Fiorentini, intermediario il Sire di Boucicault, maresciallo di Francia e vicario del suo re a Genova. In compenso il Boucicault ottenne, dal Visconti, Livorno e Porto Pisano, che due anni dopo cedette, per una grossa somma alla repubblica di Genova.

I Genovesi, sia per timore che Porto Pisano ricadesse in potere dell'odiata rivale, sia nella previsione della sua inevitabile decadenza, procurarono di accrescere, a suo danno, il traffico del nuovo approdo acquistato e di affezionarsi i Livornesi, affinché essi non si dessero ai Fiorentini ambiziosi

di possedere un proprio scalo sul mare.

Sotto la breve dominazione di Genova ebbe principio l'amministrazione municipale in Livorno, che, sin allora confuso con le altre borgate del piviere di Porto Pisano, diventò capoluogo del territorio circostante, centro di un vicariato; vi si costruirono edificî notevoli, come la Dogana Vecchia; vi fu scavato, per approdo delle barche, fuori delle mura del castello, il Porticciolo o piccolo porto; il suo commercio rifiorì.

Un documento di questo periodo può servire di base al calcolo della popolazione (15). Nel 1411, per eleggere il pievano della chiesa, si radunarono 68 persone, che son dette "maior et sanior pars et ultra quam duae partes hominum dicti Comunis Liburni". Se si prendessero alla lettera le parole del documento, se ne dedurrebbe che a Livorno non vi dovevano essere più di 200 abitanti; ma se si ritiene che quei 68 rappresentino i soli capi di famiglia, si potrebbero calcolare da 100 famiglie, con 430 componenti circa (16). Se a questa cifra si aggiunge quella probabile dei soldati nella fortezza, forse un paio di centinaia, si ottiene la somma di 630 persone all'incirca.

Il benefico dominio genovese non durò a lungo. I Fiorentini tentavano con ogni mezzo d'impadronirsi di Livorno, che nel 1412 assediaron. Durante l'assedio gli abitanti, non potendo recarsi nè a lavorare nei campi nè a pascere le greggi, soffersero molte privazioni. In compenso, con la pace conclusa nel seguente anno, Livorno diventò porto comune di Genova e di Firenze. In conseguenza, scrive con qualche esagerazione uno studioso locale, "sorse a grande prosperità, onde non poche famiglie genovesi dedite alla mercatura vennero ad abitarvi" (17).

Pochi anni dopo, nel 1421, il Governo ligure fu costretto da imbarazzi finanziari a vendere Livorno ai Fiorentini, benchè qualche cittadino giungesse a dire che la perdita di quel castello avrebbe cagionata la decadenza marittima della sua patria. E Firenze, che aveva pagata 200.000 fiorini Pisa con tutto il suo dominio, non esitò a sborsarne 100.000 per una sola terra di quello. "Noi daremo piuttosto il palagio dei nostri Signori che Livorno": esclamava un ambasciatore fiorentino (18). Difatti un proprio sbocco marittimo riusciva di straordinario

giovamento a una città che faceva venire di fuori quasi tutte le materie prime per le sue grandiose industrie ed esportava tante merci costose.

Le cure di quel Comune per il nuovo possesso furono grandi: creata la magistratura dei consoli del mare, perchè ne agevolasse con ogni mezzo il commercio, confermati i privilegi degli abitanti e fatte loro altre concessioni, innalzata la magnifica torre del Marzocco, cinto di una seconda cerchia di mura il caseggiato che si era venuto formando fuori della prima, costruito un grande cantiere, avviati traffici con Alessandria d'Egitto, con la penisola balcanica, con Ragusa, con le Fiandre, ecc. Giovò pure alla prosperità di Livorno la rovina di Porto Pisano, certo derivata soprattutto da cagioni naturali, quantunque i cronisti l'attribuiscono soltanto ai Genovesi che, dopo averne ostruite le bocche con barche cariche di pietra, vi deviarono stagni e fiumiciattoli, cosicchè il porto parve tramutato in una palude (19).

Il principale obbligo imposto dai nuovi padroni alla comunità livornese fu d'acquistare 150 staia di sale all'anno (20): dato che può servire al calcolo della popolazione nel 1421.

Molti Governi, incapaci di impedire il contrabbando del sale, obbligavano allora le famiglie ad acquistarne da essi una certa quantità, in proporzione dei loro componenti o delle loro entrate, o in base ad ambedue questi criteri. Era dunque un'imposta regolata sul consumo o sul reddito. A Lucca, ad esempio, veniva distribuita **metà per lira e metà per bocca** (21).

A Firenze nei primi tempi **la gabella del sale** era basata sul reddito, tant'è vero che chi non voleva prendere il sale, otteneva un ribasso sul prezzo stabilito. Nei capitoli conclusi tra le comunità sottomesse e la repubblica fiorentina, quelle si obbligavano generalmente "a comprare sale e salina in proporzione del loro estimo" (22). Più tardi si tenne conto del numero delle **bocche** o di ciascuna famiglia o dell'intera comunità (non è escluso che se ne tenesse conto anche nei primi tempi). Diversi erano i criteri usati per le città e quelli usati per le comunità e terre del dominio. Per Firenze in particolare fu stabilito nel 1428 che ciascun capo di casa, il quale figu-

rasse nel catasto per una certa somma (23), dovesse acquistare la quarta parte di uno staio di sale per ogni persona di famiglia. Con ciò la **gabella del sale** fu resa uniforme e assoluta per tutti gli abbienti, ma ne vennero esentati i meno abbienti e i poveri, in base al criterio seguito nell'istituzione del catasto: di sgravare dalle tasse i non ricchi.

Per le terre del dominio, invece, in questo medesimo tempo si teneva conto, nell'imporre la tassa del sale, soprattutto del numero delle bocche, come risulta dai capitoli delle comunità di Marradi nel 1428, nei quali si legge: "Che gli ufficiali governativi della gabella del sale e salina debbano, quanto prima potranno, investigare circa al numero delle persone o teste che sono in ciascuno di quei Comuni o luoghi; e con tali informazioni, o anche senza, dichiarino e determinino la quantità del sale che quei Comuni dovranno ricevere" (24).

E' certo adunque che la distribuzione del sale alla **comunità di Livorno e di Porto Pisano** fu fatta in base al computo approssimativo della popolazione. Ma non sappiamo quante libbre a testa ne venivano assegnate (25).

In secoli posteriori il criterio seguito fu di 11 libbre a bocca (26); ed è noto che si faceva così da lungo tempo. Lo staio fiorentino del sale era stabilito di 72 libbre (27). Quindi uno staio era la misura obbligatoria per 6 persone e 1/2; e 150 stiaia lascerebbero supporre una popolazione di 975 persone. Ma da questa cifra va detratto il numero degli abitanti nel contado di Livorno e di Porto Pisano, forse un po' meno della metà (prima che la malaria facesse disertare quasi interamente quella campagna). Quindi le persone viventi dentro le mura di Livorno saranno state 600 circa, 800 se si calcolano 200 soldati della guarnigione. Ad ogni modo, parrebbe che fosse avvenuto un discreto aumento demografico nei pochi anni del dominio genovese.

Si dovrebbe poi supporre che sotto il governo di Firenze l'incremento diventasse sempre maggiore, ricordando il grande interessamento che i Fiorentini mostravano per la prosperità di Livorno, soddisfatti di possedere finalmente uno scalo proprio sul mare e di poter ampliare grandemente i commerci con una flotta propria.

Invece prosperità e popolazione scemarono allora, perchè l'aria diveniva sempre più malsana e le febbri palustri mietevano vittime sempre più numerose, dopochè il seno di Porto Pisano si fu tramutato quasi in una palude. Inoltre, gli abitanti dei non pochi gruppi di case vicini al porto stesso, che prima ricavavano quasi unicamente i mezzi di sussistenza dal suo traffico, abbandonavano in massa quei luoghi, anche per fuggire le febbri, recandosi a vivere altrove; cosicchè, cessate le coltivazioni dei campi, la malaria si estendeva sur una zona sempre più vasta e cresceva d'intensità. Per colmo, nel 1430 scoppiò la peste nel piano di Porto e, trovando la gente indebolita dalle febbri, dovette farne strage.

Si ha una prova che vi scemò la popolazione nel fatto che la repubblica fiorentina dovette allora ridurre da 150 a 100 il numero delle staia di sale che la comunità aveva l'obbligo di acquistare ogni anno: il che lascia supporre una diminuzione di 325 abitanti su 975. Probabilmente però essa si manifestò nella campagna assai più che nel castello, per le ragioni esposte sopra. E ivi la popolazione si sarà ridotta all'incirca da 400 a 200 persone, qui da 600 a meno di 500 (da 800 a meno di 700 con i militari).

Le condizioni di Livorno non poterono migliorare negli anni successivi, benchè il traffico del Porto fosse notevolmente cresciuto per il grande impulso dato al commercio dai Fiorentini (28), le navi dei quali frequentavano i maggiori porti del Mediterraneo e i mercanti avevano ottenute importanti concessioni nelle terre del sultano e in tante altre, così in Oriente come in Occidente. La malaria era un nemico che allora non si sapeva debellare. Essa, anzi che diminuire, andava crescendo, per essersi fatte sempre più miasmatiche le esalazioni delle campagne vicine.

Alle calamità naturali si aggiunsero le crudeltà degli uomini. Nella guerra combattuta da Alfonso d'Aragona contro Firenze, le terre della comunità livornese furono devastate dalle soldatesche del re, mentre la sospensione del traffico riduceva alla miseria gli abitanti del porto. Impietosito dalle disgrazie di quella gente, il Governo fiorentino acconsentì nel 1449 ad esonerarla da una tassa annua consueta, condonando pure

i debiti da essa contratti con la repubblica.

Nel 1461 i Livornesi chiesero altre esenzioni, "considerando che gli uomini di quel luogo per la cattiva disposizione dell'aria che quivi è stata già più anni et è del continuo, sono molto manchati, et quegli che vi restano sono mezzi infermi" (29).

Nel 1477 le condizioni della comunità dovevano esser tutt'altro che migliorate, poichè si legge negli statuti compilati quell'anno (30): "Con ciò sia cosa che gli huomini et persone vere di Livorno sieno poche, et benchè salario a' capitani non dieno, tante sono le altre gravezze et obblighi hanno, così reali come personali, che a fatica le posson sopportare; et se non fusse un poco di lor rendita di possessioni, sarebbe mezo abandonato el luogo; et **tanti sono manchati et ogni dì manchano** che le spese et graveze loro non possono pagare".

E un altro capitolo dello stesso statuto del 1477 (31): "Per cagione che la terra di Livorno è venuta in grande calamità et miseria; et già di[s]fatto el più delle barche di Livorno per li cattivi guadagni" ecc.

Come ben si capisce, nel corso del secolo XV, non ostante la grande cura del Governo fiorentino per il suo porto, le condizioni di esso si eran fatte peggiori: l'aria divenuta sempre più insalubre, cresciuta la miseria, diminuito il numero delle barche, da cui molti ritraevano il sostentamento. Causa principale di quest'ultimo fatto doveva essere l'impedimento frapposto al commercio fiorentino dai pirati barbareschi che cominciavano ad infestare il Mediterraneo: pirati mussulmani si spinsero allora fin sotto Livorno, sbarcando alla Gorgona e facendovi prigionieri alcuni frati della Certosa (32).

Firenze, infine, si trovò impegnata in guerre quasi continue tra il 1484 e il '97, e Livorno ne risentì i tristi effetti. Dopo essere stato occupato dalle milizie del re Carlo VIII di Francia, venne assediato nel 1496 dall'esercito di Massimiliano d'Austria. I Livornesi scrissero allora una bella pagina nella loro storia respingendo bravamente gli assalitori: l'imperatore dovette allontanarsi, pieno di cruccio, dopo aver corso pericolo della vita per un colpo di falconetto che gli portò via un pezzo di manica del suo robone di broccato (33).

La ribellione dei Pisani al dominio di Firenze rese ancor più difficile il commercio del Porto, perchè le merci fiorentine dovevan seguire la via di Vada e di qui venivano trasportate a Livorno sopra una fusta armata.

Da un documento del 1508 (34) risulta la condizione sempre più triste del popolo livornese. A ciascuno toccava di fare la guardia una notte ogni due, il che sembrava un peso insopportabile: "Veduto et considerato la guardia delle mura del castello di Livorno essere di grandissima importanza et che per cagione delle guerre et spessissime guardie li huomini di detto Comune, **causa mortis**, sono assai diminuiti, di modo che al presente toccha loro la guardia de'dua di l'uno" ecc.

Ma dopochè Pisa fu assoggettata e il traffico fiorentino ebbe ripreso il suo corso, sembra si manifestasse a Livorno un miglioramento economico, a cui corrispose probabilmente un aumento demografico.

Conosciamo il numero dei battezzati in Livorno tra il 1518 e il '36 (35). Vi si nota un aumento nei primi anni e una diminuzione negli ultimi. La media è di 20 all'anno. Poichè in condizioni normali, si riscontrano oggi in Italia 32 nascite su 1000 abitanti (36), si può stabilire l'equazione:

$$32 : 1000 :: 20 : x = 637$$

Adunque per gli anni sopra indicati si calcolerebbero, in media, 637 abitanti dentro il castello e 837 con i militari. Ma poichè tra i battezzati vi sarà stato anche qualche bambino nato nella campagna circostante (37) e poichè la mortalità era in proporzione maggiore della natalità, si dovrà ridurre quella cifra a 550 persone circa, e a 750 con i militari. Considerando, inoltre, che se si osserva un abbassamento notevole nel numero dei battezzati per gli anni 1534, '35, e '36, se ne deduce che in questi la popolazione sarà diminuita e che era probabilmente maggiore nei precedenti. Si ridussero poi i nati a 11 nel 1528, quando la peste fece fuggire molta gente, quantunque si debbano ritenere grandemente esagerate le catastrofiche descrizioni degli scrittori locali (38). Per il 1529 si osserva un notevole aumento di compenso nelle nascite, forse anche per la nota legge formulata dal Levasseur (39): "quando un fenomeno demografico si allontana bruscamente, in un senso o nell'altro, dalla media,

avviene non di rado una reazione altrettanto brusca nel senso opposto nell'anno seguente". In questo il numero delle nascite risalì a 30: il che prova essere stata più la paura che il danno causato dalla peste. Se in realtà fosse morta tanta gente, come poteva aumentare così la natalità da 11 a 30?

La diminuzione delle nascite negli anni 1534, '35 e '36, indizio certo di abbassamento demografico, si potrebbe anche spiegare con la trasformazione del governo, di repubblicano in principesco, perchè in generale i mutamenti politici riescono sfavorevoli allo sviluppo della popolazione (40). Alla repubblica, caduta gloriosamente nel 1530, si era sostituita la signoria di Alessandro de' Medici; e i consiglieri del novello principe avranno dovuto occuparsi a preferenza degli affari interni, per consolidare il nuovo ordine di cose. Il commercio non sarà stato forse curato come prima; e per riattivarlo mancavano i capitali (tanti ne erano stati consumati nella difesa di Firenze), mentre molti dei più ricchi mercanti si trovavano tra i fuggitivi o fra i banditi.

Non di meno, proprio allora fu portata a compimento in Livorno la costruzione della **Fortezza Vecchia**. Fino dal 1521 il cardinale Giulio de' Medici aveva pensato d'ingrandire la **Quadratura dei Pisani** in modo che vi potesse stare un migliaio di soldati. Il lavoro era stato commesso all'architetto Antonio da Sangallo, che lo aveva subito iniziato, dopo la demolizione di alcuni isolotti di case situate nel luogo designato. Interrotta la costruzione in seguito agli avvenimenti politici, all'assedio di Firenze e alla peste, era poi stata ripresa e condotta a termine dal nuovo Governo nel 1534, con ciò si potrebbe forse spiegare perchè la decrescenza demografica non si manifestò subito dopo il '30, quand'era avvenuto il mutamento politico, bensì soltanto con l'anno '34, quando, terminata la fabbrica della fortezza, molta gente sarà rimasta senza lavoro e si sarà recata a vivere altrove.

Con la signoria di Cosimo de' Medici, succeduto nel 1537 all'assassinato duca Alessandro, s'inizia un nuovo periodo nella storia di Livorno. Quell'intelligentissimo principe si rese conto dei vantaggi che avrebbe apportato al suo dominio un porto vasto e sicuro. Si mise, frattanto, a riflettere sui mezzi

di liberare quel territorio dalla malaria e di trasformare quel povero castello in una città. Ma soltanto un uomo di volontà vigorosa, come lui, poteva mettersi ad una così difficile impresa. Proprio allora un suo Commissario in Livorno, certo Orfilago, descriveva quel luogo come

Letto di febbri e nido di moria (41)

Cosimo I, benchè non potesse attuare se non una parte dei suoi grandiosi disegni, fece scavare un fosso navigabile tra Pisa e Livorno, che valse a migliorare molto l'aria, istituì l'ordine dei cavalieri di Santo Stefano, da cui tanto lustro riceverà il porto dove s'ancorava la loro flotta, vi incoraggiò con ogni mezzo il commercio e procurò di attirare nuovi abitatori a Livorno, accogliendovi gli Ebrei espulsi da altri paesi e concedendo a chi vi si stabiliva l'immunità per i debiti contratti e l'impunità per le colpe commesse (42). Anche dopo l'abdicazione, nei dieci anni (1564-74) in cui continuò a dirigere i principali negozi dello Stato, Cosimo pose mano alla costruzione di quel doppio molo che avrebbe dovuto far di Livorno uno dei più vasti e sicuri porti del Mediterraneo. Vi lavoravano parecchie centinaia di operai e gli schiavi turchi delle galere.

Nondimeno, nei primi anni di governo, quel principe, distratto da cure di politica interna e dall'impresa di Siena, non aveva potuto iniziare la sua opera benefica a vantaggio di Livorno, dove nel 1551 non vivevano che 480 persone civili, ripartite in 120 fuochi. Questo primo certo dato statistico (43) coincide presso a poco con la fine del lunghissimo periodo delle origine livornesi, periodo di popolazione scarsissima e quasi stazionaria.

I dati che su di esso abbiamo raccolto si riferiscono non al solo castello ma all'intera comunità di Livorno, anzi per i primi tempi a tutti i paesi o gruppi di case del **Pian di Porto**. Quivi, quando la potenza navale e il commercio di Pisa si trovavano all'apogeo, verso il 1200 dovevano essere sorti villaggi abbastanza popolati, con qualche migliaio di abitanti che ritraevano i mezzi di sussistenza dal traffico e dal servizio delle galere. Ma dopochè quella potenza e quel commercio andarono rapidamente declinando per la vittoria genovese alla Meloria

e per i danni irreparabili arrecati a Porto Pisano, non tanto forse dalle devastazioni nemiche quanto dall'opera distruggitrice della natura avversa; allora certamente a poco a poco quei paesi si spopolarono, venuti a mancare i guadagni e fattasi malsana l'aria in mezzo a stagni e paludi. Verso il 1400 forse nel **Pian di Porto** non esisteva più che qualche gruppo di case qua e là, con ben pochi abitanti.

Da una tale fine si salvò quasi soltanto Livorno: quel modesto scalo prese il posto di Porto Pisano per il piccolo commercio che si esercitava ne' suoi paraggi. I Genovesi, nel loro breve dominio, ne migliorarono le condizioni e ne accrebbero i traffici.

Livorno contava verso il 1411 forse 430 persone (630 con la guarnigione); ed è probabile ne avesse assai di più al tempo della massima floridezza di Porto Pisano. Allora, prima che la malaria vi rendesse insopportabile la vita, nelle campagne circostanti doveva dimorare un mezzo migliaio tra contadini, pastori e pescatori; cosicchè nel **Pian di Porto** si potrebbe calcolare vivessero quasi 1000 persone (1200 con i soldati).

Per il 1421, anno nel quale Livorno entrò a far parte del dominio fiorentino, dall'imposta del sale stabilita per quella comunità si è dedotto che essa doveva contare 1000 abitanti circa (1200 con i militari). Ma, mentre il porto sarà cresciuto di prosperità e di popolazione per le cure del Governo genovese, probabilmente erano scemati i contadini, o cacciati dalla malaria o attratti al mare da maggiori guadagni. Quindi si possono calcolare da 600 persone (800 con i militari) dentro le mura e 400 fuori.

Col crescere della malaria nel **Pian di Porto**, vi scemò certo la popolazione, probabilmente più fuori che dentro le mura. Si è calcolato, dalla diminuita imposta del sale, che gli abitanti del castello fossero ridotti da 600-800 a meno di 500-700, e quelli del contado da 400 a 200. Nel corso del secolo XV la popolazione della comunità dovette decrescere ancora, e al solito più nella campagna che sul porto. Mentre ivi forse non rimasero che poche decine di abitanti, non si può credere che qui vivessero meno di 400 persone, 600 con la guarnigione.

Nei primordî del secolo XVI, riattivato il traffico

fiorentino, aumentò di nuovo il numero dei Livornesi. Prima del 1528 doveva essere superiore alle 600 persone (a 800 con i militari) dentro il castello, e alle 200 fuori. Negli anni seguenti tornò a decrescere. Nel 1551 sappiamo con certezza che la popolazione civile era di 480 persone. Accerteremo poi, per mezzo di un altro censimento, che 9 anni dopo, nella campagna circostante vivevano 186 persone. Se ne deduce che nel 1551 la comunità di Livorno ne contava 670 circa (e 870 con i militari).

II. - Primo e notevole periodo di incremento (1550-1587).

Negli ultimi anni del governo di Cosimo I avvenne un discreto aumento demografico in Livorno, come si rileva dal secondo censimento accennato sopra, che quel principe fece eseguire a breve distanza dal primo. Si cominciavano, adunque, a manifestare gli effetti dei buoni provvedimenti da lui presi a vantaggio di quegli abitanti. Dentro le mura si contavano 150 **fuochi** con 563 **bocche**, con un aumento complessivo di 83 persone in 9 anni (44), medio annuale di 9; e nel contado 44 **fuochi** con 186 **bocche**. Il numero della popolazione nell'intera comunità era dunque di 759, e di 1059 se si calcolano 300 soldati, perchè sarà stato accresciuto certo il loro numero dopo la costruzione della fortezza.

Un incremento anche maggiore, sebbene più che altro temporaneo, dev'essere avvenuto nei 10 anni durante i quali Cosimo I rinunciò il governo al figlio Francesco I, occupandosi di alcuni affari e particolarmente della costruzione del doppio molo a Livorno: sappiamo che vi lavoravano schiere di operai (45) e gli schiavi turchi delle galere.

Francesco I (1574-88), primogenito e successore di Cosimo, cominciò ad occuparsi di Livorno soltanto dopo la morte del padre, avvenuta nel '74. Avaro e di intelligenza limitata il nuovo granduca invertì i disegni paterni circa Livorno, ritenendoli troppo grandiosi e, quel che più gli rincresceva, troppo costosi. Invece di pensare anzitutto alla costruzione del molo, perchè soltanto un porto ampio e sicuro sarebbe stato causa di prosperità ai Livornesi, decise di fabbricare nuove case. Infatti, mentre la spesa dei lavori portuali sarebbe stata sopportata dal suo erario in pura perdita, quella delle abitazioni gli verrebbe poi rimborsata dai privati che le acquistassero. Fatta disegnare la pianta della nuova città dall'architetto Bernardo Buontalenti, ordinò si principiassero i lavori nella primavera del 1576, recandosi poi egli stesso a Livorno per osservare le fabbriche in costruzione e dare sul luogo opportune disposizioni. Nè trascurò alcun mezzo per attirare mercanti d'ogni paese,

inglesi soprattutto, al suo porto, per accrescerne il traffico, per farne aumentare la popolazione, ricettandovi perfino bande di malviventi che infestavano lo Stato pontificio. E i suoi scopi raggiunse in gran parte, sia pure con provvedimenti pericolosi: a prova dell'incremento demografico sta il fatto che si dovette ampliare l'antica chiesa di Sant'Antonio, perchè i cattolici non vi capivano più durante le funzioni religiose. Si pensava anzi di costruire una vasta cattedrale.

Ma dopochè il granduca fu tutto preso dalla fatale passione per Bianca Cappello, lesinò i danari per le costruzioni, cosicchè queste erano poco avanzate alla sua morte, accaduta nel 1588. Un solo quartiere si vedeva quasi ultimato. Anche della gente che Francesco I aveva fatto venire di fuori a Livorno, la maggiore parte aveva poi dovuto rimandar via: dei banditi provenienti dagli Stati pontifici si era liberato facendoli trasportare in Ispagna, ad aiutare quel re in un'impresa africana (46).

Non ci sono pervenuti per Livorno dati statistici di questo periodo. Sappiamo bensì che dal 1560 al 1601 vi si manifestò un aumento complessivo che ne farebbe supporre uno medio annuale di 78; ma poichè l'aumento stesso fu assai maggiore negli ultimi anni che nei precedenti, si può calcolare quello medio annuale per il periodo del governo di Francesco I, in 40 persone circa. Pertanto dal 1564 all' '87, in 23 anni, la popolazione Livornese sarebbe cresciuta di quasi un migliaio entro le mura e forse di un centinaio nel contado, giungendo là a 1500 circa, qua a quasi 300, complessivamente a 2100, se si calcolano, al solito 300 soldati di guarnigione (47).

III. - *Periodo di straordinario incremento (1588-1609).*

A Francesco I succedette un principe ricco di intelligenza, di esperienza e di vigore, il fratello Ferdinando I (1588-1609), che si può ben chiamare il padre e benefattore dei Livornesi. Egli prese quasi subito, quanto al porto, due buone risoluzioni, scrive il Vivoli (48): "la prima di dare compimento ai **Moli del Fanale**, per formare colà a Livorno, uno dei più grandi e comodi porti del Mediterraneo; e la seconda di avere, entro lo spazio di 16 anni, ultimato del tutto la nuova città, intendendo così portare a compimento, nel tempo istesso, i progetti del padre e del fratello suo".

Recatosi a Livorno pochi mesi dopo che era diventato granduca, Ferdinando I studiò sul luogo, per la città da fondare, una nuova pianta molto più vasta di quella approvata dal fratello e predecessore; ne determinò i menomi particolari insieme con i mezzi per far fronte alle spese occorrenti; inoltre, stabilì a quali opere si dovesse metter mano per portare a compimento il disegno paterno dei **due Moli al Fanale**.

Licenziati o puniti alcuni cattivi impiegati che il suo predecessore aveva preposti ai lavori di Livorno, ne metteva a capo uomini capaci e solerti e, come si rileva dalla sua corrispondenza (49), continuamente li spronava a sollecitare le opere incominciate.

Era magnifico lo spettacolo che presentava allora la nuova città: là si vedeva "sorgere celermente mura, fortificazioni, baluardi, contrascarpe e cortine; qua aprire fosse di circonvallazioni e canali interni; per ogni dove innalzarsi case, magazzini, logge e palazzi; ed eseguirsi tutte queste operazioni con l'ordine il più ammirevole, da più di 5000 persone" (50).

Tra le altre costruzioni, merita speciale ricordo la **Fortezza Nuova**, innalzata in soli cinque mesi nel 1590: opera degna di un gran principe. Si fabbricava pure la **Nuova Darsena** e veniva riscavato il vecchio **Porticciuolo** dei Genovesi, perchè servisse di riparo alle piccole barche.

Ad incremento della popolazione, quel provvido granduca si studiava di attirare con ogni mezzo a Livorno Ebrei cacciati da altri paesi (51), Còrsi profughi dalla loro isola in odio ai Genovesi, Ugonotti perseguitati in patria dai Cattolici, Cattolici inglesi oppressi dagli Anglicani, Mussulmani spagnoli cacciati via da Filippo II, Greci angariati dai dominatori turchi (52), e perfino banditi. Privilegî d'ogni genere accordava a chi venisse a stabilirsi a Livorno, da lui dichiarato **porto franco**. I mercanti di ogni nazione potevano dimorarvi per 25 anni, senza timore di molestie da parte di qualsiasi principe o tribunale, per debiti contratti o colpe anteriormente commesse. Qualunque religione aveva diritto di esercitarvi i propri riti; gli Ebrei, inoltre, potevano edificarvi una sinagoga e un cimitero. Tutti i nuovi venuti erano esenti dalle imposte per 25 anni. Un giudice apposito definirebbe le loro liti, ecc. (53). Di speciali privilegî godevano, poichè di queste arti v'era maggior bisogno, fabbricanti di sartie, calafati, maestri d'ascia, legnaiuoli, muratori, scarpellini, marangoni, pescatori, marinari e fabbri (54). S'invitarono a stabilirsi a Livorno anche pirati inglesi e olandesi che, cessata la guerra tra Inghilterra e Spagna, non avevano più modo di esercitare il contrabbando in America; agl'Inglesi anzi il granduca, per affezionarseli o per tornaconto, affidò la direzione della sua mercatura privata.

Ferdinando I avviò amichevoli relazioni con la Corte portoghese e concluse con essa un trattato commerciale; lo stesso fece con l'Emiro Facr-El-Din e col sultano del Marocco; ebbe cordiali relazioni con Elisabetta e con Giacomo I d'Inghilterra (55).

Egli, infine, curò l'apertura di una via nuova e più diretta tra Pisa e Livorno; l'impianto di industrie e di mestieri, come la lavorazione delle pietre dure e quella del corallo (la seconda introdotta tra noi dagli Ebrei provenienti dalla Spagna); la condotta di acque potabili; la selciatura delle strade; il regolamento sanitario; e, ciò che più importa, i lavori del molo, condotti sotto di lui a tal punto che già Livorno figurava fra i porti ragguardevoli del Mediterraneo e vi fioriva il commercio (56).

Ferdinando I decorò pure Livorno del titolo di città e raddoppiò l'estensione del suo capitanato (con terre distaccate da quello di Lari), ampliandolo insino a 45 miglia di circuito, con l'aggiunta di due isolette, la Meloria e la Gorgona (57). E a ripopolar la campagna di Livorno, stabilì che nessuno potesse acquistare terreni nel suo capitanato senza abitare o nel luogo del possesso o a Livorno; e chi cessasse di tenervi casa, perdesse la proprietà dei terreni comperati.

Per un'opera tanto saggia, energica e generosa, non a torto si è chiamato Ferdinando I il nuovo fondatore di Livorno (58). Vediamo ora se è possibile calcolare l'aumento demografico che vi si manifestò durante il suo dominio.

Tra le carte del Governo di Livorno si conserva una specie di censimento eseguito nel 1601 (59), che, se non ha propriamente veste ufficiale, presenta caratteri di attendibilità:

	huomini	donne	ragazzi	ragazze	Totale
Livorno nuovo, case n.413					
Livorno vecchio, case n.110	1050	904	527	393	[2874]
Meretrici	-	-	-	76	[76]
Fortezza Vecchia	60	27	25	13	[125]
Fortezza Nuova	120	35	19	13	[187]
Soldati a Livorno	582	-	-	-	[582]
Huomini di fuori di Livorno nel capitanato	218	194	119	92	[623]
Hebrei	38	39	26	31	[114]
Confinati alla fabbrica	100	-	-	-	[100]
Confinati a capitanato	240	-	-	-	[240]
Genovesi picconieri	26	-	-	-	[26]
Genovesi al porto	18	-	-	-	[18]
[Somma]	2452	1199	716	618	[4985]

Detraendo dal totale 4985 il numero della gente che abitava fuori di Livorno, cioè 623, si ottiene quello dei soli abitanti dentro la cinta murata, vale a dire 4362, tra i quali 3780 persone civili e 582 militari.

Nel documento sono segnati anche i pescatori e marinai del porto, che vi stavano quasi di continuo:

"Ci sono 76 barche, che queste si può dire che stieno continovo ragunate: sono [uomini] 4 per barcha, n. 304. Ci sono le nave, n. 7, uomini 40 per nave, n. 280. Ci sono le ciurme delle galere e galeotti con li loro marinari, di numero 20 per galera, 6 galere n. 120".

Se si computassero nella popolazione di Livorno quei 704 pescatori e marinai che stavano quasi di permanenza nel porto, si avrebbe il totale di 5066 persone; ma non pare che essi figurino negli altri censimenti, e quindi, per seguire sempre gli stessi criterî, sarà meglio rinunciare a quest'ultimo dato statistico.

Adunque dal 1560 al 1601 la popolazione di Livorno era straordinariamente cresciuta, nelle seguenti proporzioni:

Popolazione civile entro le mura: da 563 a 3780 persone.
Soldati: da 300 circa a 582.
Popolazione del contado: da 186 a 623 (si noti che nel 1601 il capitanato non era stato ancora ampliato).
Totale: da 1059 a 4985.

Considerando il solo aumento della popolazione civile entro le mura, si nota che esso complessivamente raggiungeva la cifra di 3217 persone in 41 anni, con una media annuale di più che 78.

Se si prende come punto di partenza la supposta popolazione civile di Livorno nel 1587, calcolata in 1500 **teste**, da quell'anno si sarebbe avverato l'aumento enorme di 2280 in 14 anni, medio annuale di 141.

Volendo poi fare un calcolo approssimativo dell'incremento demografico dal 1601 al 1609, anno in cui morì Ferdinando I, ci varremo di un censimento eseguito nel 1622 (60). Da questo risulta che la popolazione civile era salita al numero di 9103.

E poichè dal 1609 al 1622 non vi dev'essere stato un notevole aumento demografico (ne vedremo poi le ragioni), si può ritenere quello dal 1601 al 1609 in 5000 persone, da 3217 a 8200 circa in 8 anni, medio annuale di 600 persone.

In questo computo non si enumerano di proposito tutti i dati statistici i quali mancano in altre numerazioni, vale a dire i marinari e i pescatori che stavano quasi di continuo nel porto (700 circa), i forzati nel Bagno penale, gli schiavi turchi delle galere, ormai abbastanza numerosi, che venivano a dormire nel Bagno e, poichè le galere stavano per dei mesi ferme nel porto, facevano parte, durante i medesimi, della popolazione urbana. Cominciavano a formarsi anche i sobborghi, che si debbono considerare come parte dell'agglomerazione urbana. Ma per questo tempo abbiamo notizia soltanto del borgo di Sant'Jacopo, sorto poco prima e ancora con pochi abitanti (61).

IV. - *Periodo di popolazione quasi stazionaria (1609-33)*

All'ottimo Ferdinando I succedette il figlio Cosimo II (1609-21), dotato di buone qualità morali, ma troppo giovane, malaticcio, di carattere debole, d'intelligenza non pratica e, per colmo, dominato dalla madre, donna dappoco e bigotta.

L'opera del porto di Livorno fu allora condotta innanzi straccamente e si lesinarono in tal modo le paghe agli operai che non si trovava più chi volesse lavorarvi: molti di essi se ne andavano, perchè non vi potevano più campare con le loro fatiche (62). Sembrando poi alla Corte troppo grandioso e soprattutto troppo costoso il doppio molo già condotto a buon punto, Cosimo II fece studiare il disegno di un molo unico e decise di metterlo in esecuzione. Alcuni considerano come una disgrazia per Livorno che non si completasse l'ampio porto voluto da Ferdinando I; secondo altri, invece, fu meglio che si ultimasse in breve un porto più modesto, anzichè aspettare, chi sa per quanti anni, la fine di un'opera sproporzionata per allora ai bisogni di Livorno (63).

Cosimo II pensò, è vero, a popolare i paesi del capitano, in generale scarsissimi di abitanti; ma i mezzi da lui impiegati non riuscirono allo scopo. Vi fece, ad esempio, venire 3000 Mori, di quelli espulsi dalla Spagna, senza considerare che essi, avvezzi a un clima più caldo, mal si sarebbero potuti adattare alla nostra temperatura. Difatti, poco tempo dopo, li dovette far trasportare a sue spese sulle coste dell'Affrica.

Mentre Livorno, ancora nel periodo del maggiore sviluppo, abbisognava di tante opere utili, Cosimo II pensava, invece, ad abbellirla con un monumento in onore di suo padre (64).

Anche le imprese dei cavalieri di Santo Stefano, di cui tanto si compiaceva quel granduca, se recavano lustro a Livorno, dove "tornavano vittoriosi gli ammiragli coi corsari incatenati e coi trofei della vittoria", non raggiungevano lo scopo di rendere sicuro il commercio toscano, anzi da un lato lo danneggiavano provocando rappresaglie dei Barbareschi.

Se Cosimo II avesse continuata l'opera del padre con lo

stesso entusiasmo di lui, certo avrebbe lasciata Livorno in condizioni ben migliori e con popolazione assai maggiore.

Dal censimento eseguito nel 1622, un anno dopo la precoce morte di quel granduca, risulta che la popolazione civile della città ammontava a 8392 persone. Secondo un precedente calcolo fondato sull'imposta del sale, nel 1604 sarebbero vissute nella comunità di Livorno 8663 persone civili. Pur ammettendo che con quel computo non sia stato raggiunto che un risultato largamente approssimativo, ne potremmo almeno dedurre che nel 1609 non doveva trovarsi a Livorno una popolazione gran che inferiore a quella del 1622.

Il magnifico impulso che la città e il porto avevano ricevuto da Ferdinando I, probabilmente si arrestò sotto il suo successore. Anzi la precisa testimonianza del Commissario di Livorno, che si mostrava indignato per l'opera fiacca o, peggio, deleteria del Governo, farebbe credere che si fosse manifestato un regresso demografico, almeno nel primo anno dopo la morte di Ferdinando I.

Il figlio di Cosimo II, Ferdinando II (1621-1670) non contava che 10 anni quando gli succedette e perciò vi fu, nella sua minorità, una troppo lunga reggenza di due donne: della madre e della nonna. Nondimeno, si fece allora un notevole ampliamento di Livorno, forse più per forza delle circostanze che per saggezza del Governo.

Verso il 1623 parecchi mercanti che prima, a causa della malaria in Livorno, tenevano la residenza a Pisa, vennero ad abitare nel porto, centro dei loro affari e dove l'aria era alquanto migliorata. Anche mercanti olandesi (65) e inglesi vi presero dimora. Si costruirono perciò nuove case in orti e giardini, ma esse apparvero insufficienti. Allora il Governo si decise ad estendere i fabbricati dalla parte del mare, facendo sorgere quasi una **Nuova Venezia**, con isole, canali e ponti come nella città adriatica (66). Anche un altro quartiere doveva fabbricarsi sull'area della Fortezza Nuova da demolire. Se non che i lavori, incominciati nel 1629, rimasero presto interrotti. Era infatti scoppiata la peste, per cui, sebbene in modo temporaneo, la città restò quasi deserta nella seconda metà del 1630 e in parte del 1631, e in fine vi si manifestò una grande decre-

scenza nella popolazione.

Si è già accennato al censimento del 1622 (67), che si riporta qui appresso:

CITTA'

Popolazione civile cristiana (esclusi i preti).....	8392
Presidio.....	642
Ebrei	711
TOTALE	9745

RIPARTIZIONE DELLA POPOLAZIONE CIVILE CRISTIANA

Maschi maggiori	3973
Maschi minori	622
Femmine maggiori	2960
Femmine minori	837
Preti	79
TOTALE (esclusi i preti).....	8392

CAPITANATO

Maschi maggiori	1060
Maschi minori	733
Femmine maggiori	839
Femmine minori	601
Preti	18
TOTALE (esclusi i preti) (68)...	3233

Il capitanato nel 1606 era stato, come sappiamo, più che raddoppiato di estensione, perciò non corrispondeva la sua popolazione a quella del Comune; ma poichè abbiamo sicura notizia (si vedrà a suo luogo) che il vecchio capitanato conteneva 827 persone nel 1633, si può ritenere che ne avesse 800 circa nel 1622. Quindi gli abitanti dell'intera comunità in quest'anno erano presso a poco 10.545.

Come si è già notato, non vengono generalmente compresi nelle statistiche nè i forzati del Bagno penale, nè i Turchi schiavi, che in questo tempo, con le imprese compiute dai Cavalieri di Santo Stefano sotto Cosimo II, dovevano essere molto numerosi (69). Così non vi sono computati nè i marinari e pescatori che stavano quasi di continuo nel porto, nè i forestieri venuti ivi temporaneamente a lavorare o di passaggio.

La sola popolazione civile cristiana, i soldati e gli Ebrei ammontavano in città a 9745 persone nel 1622. Ora sappiamo che nel 1633 vivevano in Livorno 7942 Cristiani e 700 Ebrei (70), fra tutti 8642 individui, 461 meno che nel 1622. Se non che forse non sono compresi tra questi i soldati che viceversa figurano nella descrizione antecedente. Ad ogni modo, o la popolazione del 1633 era inferiore a quella del 1622 o era superiore di appena 200 teste. Quindi tra queste due date vi fu un ristagno o un regresso demografico. Nè si sa che la mortalità, durante la peste che allora scoppiò, fosse straordinariamente elevata. Nel 1630 morirono 609 persone (71), ma di queste 200 o 300 almeno di infermità ordinarie. Assai meno ne perirono nel 1631 e poche decine nel 1632: tra tutte, nel decorso del morbo, non più di 600 o 700 al massimo. Ed è da supporre, per la nota legge enunciata dal Levasseur, che nel 1633 vi sia stato un aumento demografico proporzionato. In conseguenza, tra il 1622 e il '33 la popolazione rimase stazionaria, come probabilmente era stata anche tra il 1609 e il 1622.

Doveva essere cresciuto di numero soltanto il presidio. Sappiamo infatti che nel 1628 si trovavano in Livorno la Compagnia Colonnella con 67 **soprannumeri**, la Ciamponi con 40, la Flaminio con 48, la Manfredini con 89, l'Aiani con 81, la Rossi con 75, la Rinaldi con 100, la Domenico Ciamponi con 2, la Corio con 7, la Grillo con 56, la Baglioni con 18 e l'Angeli con 20: fra tutte, 12 Compagnie con centinaia di **soprannumeri**, mentre altri 62 di questi stavano in Fortezza Vecchia e 123 in Fortezza Nuova (72).

Potrebbe darsi che in quel momento fosse stato mandato a Livorno un numero straordinario di soldati; sembra però che anche negli anni susseguenti vi se ne contasse almeno un migliaio. Tutta la popolazione, adunque, nel 1633 doveva ammontare alla cifra di 9650 persone circa.

V. - *Periodo di notevole aumento (1633-1672).*

Appena le condizioni, dopo la pestilenza del 1630-31, tornarono normali, il commercio si riattivò tanto rapidamente che in breve i magazzini del porto non furono più sufficienti a contenere il gran numero di mercanzie forestiere. Anche i lavori dei nuovi quartieri vennero ripresi e condotti a termine nel 1644.

Ci sono pervenute due statistiche della popolazione di Livorno nel 1642-43. La seguente si vede riportata dal Repetti (73), che la trascrisse dall'archivio della comunità di Livorno:

Bocche esistenti in Livorno nel marzo dell' anno fiorentino 1642.....	n.	10326
Ebrei non compresi in detta numerazione.....	"	1175
Parte della soldatesca della guarnigione sparsa per la città, escluso il presidio delle fortezze	"	645
Forzati nel Bagno (ne può dar nota lo scrivano di quello)	"	-
Nel nuovo accrescimento di Livorno	"	156
Persone che sono nel Porto sopra i vascelli (non si sono numerate, perchè vanno e vengono)	"	-
Totale degli abitanti in Livorno e borghi ..	"	12302
Fuori di Livorno, nel capitanato vecchio (anno medesimo 1642)	"	827
Totale degli abitanti della comunità di Livorno nel 1642	"	13129

Non essendo compresi in questa enumerazione i soldati di presidio nelle fortezze, 400 o 500 almeno, se vi si computano essi pure, l'intera popolazione sale a 12.700 persone circa, mentre quella civile ne contava 11.657, con un aumento di 3015 in 10 anni (dal 1633 al marzo del 1643), medio annuale di 300 in cifra tonda. In tutta la comunità poi vivevano 13.500 persone circa.

Ci è pervenuta anche una "descrizione di tutto lo Stato Vecchio (**sic**) del Serenissimo Granduca, fatta per servizio del signor Senatore Alamanno Ughi da Diego Enriques, 1642" (74). Non sappiamo se è stata compilata pochi o molti mesi prima o dopo della precedente statistica. Ivi si attribuiscono a Livorno città 11.954 **anime** (ripartite in 2820 fuochi). La differenza dei due totali è minima; quindi una numerazione serve di riprova all'altra (75).

Nel 1644 furono ultimati i nuovi quartieri, nei quali già l'anno prima dimoravano, come si è visto, 156 persone. Con questi lavori non solo si apprestarono sane e comode abitazioni alla gente che affluiva a Livorno, ma si risanò l'aria facendo scomparire paludi e marazzi.

Mentre da un lato il Governo granducale giovava tanto a Livorno, da un altro lato, con inopportuni decreti, veniva inconsapevolmente ad ostacolarne lo sviluppo. Contro tutte le consuetudini locali fu estesa ai Livornesi l'imposta della Decima e, non ostante la protesta dei mercanti stranieri, si stabilirono i dazî doganali.

Nondimeno si dovette prolungare per alcuni anni il beneficio del **Porto franco**, perchè altrimenti molti negozianti sarebbero falliti. Anche la decisione presa dalla Corte di vendere le galere alla Francia è stata molto biasimata, quantunque non manchino ragioni a giustificarla.

Ferdinando II morì nel 1670. Quanto sia cresciuta la popolazione di Livorno sotto di lui, dal 1642 al '70, si può desumere dallo **stato delle anime** compilato nel 1672 per la Diocesi pisana (76), con l'avvertenza però che la circoscrizione ecclesiastica di Livorno oltre la città comprendeva anche i dintorni, presso a poco nell'estensione del vecchio capitanato. Quindi bisogna detrarre dal totale, che rappresenta la popolazione di tutta la comunità, il numero degli abitanti nel contado, un migliaio e più. E poichè Livorno figura nello **stato d'anime** con la cifra di 18.146, si calcolano per la sola città 17.000 persone circa (77). In conclusione dal 1643 al '72, in 39 anni, nella città vi fu un aumento considerevole di 4300 abitanti, medio annuale di 110.

Non ostante, adunque, che la Corte avesse emanate

disposizioni contrarie alle consuetudini locali e agli interessi dei mercanti stranieri, la prosperità di Livorno era straordinariamente cresciuta, probabilmente per cause estranee alla volontà dei governanti. Di fatti, gli Olandesi, che si erano assicurati il monopolio dei prodotti indiani e possedevano una Marina numerosissima, portavano allora in Italia, facendo scalo principalmente a Livorno, cotone, zucchero, caffè, spezie e altre merci. E gl'Inglesi cominciavano pure a frequentare il porto della Toscana (78).

NOTE

(1) N. MAGRI, *Discorso cronologico sull'origine di Livorno*, Napoli, 1647; A. SANTELLI, *Stato antico e moderno ovvero origine di Livorno in Toscana, dalla sua fondazione fino all'anno 1770*, Firenze 1779; G. VIVOLI, *Annali di Livorno*, volumi 4, Livorno, 1842-46; C. TESI, *Livorno dalla sua origine fino ai nostri tempi*, volumi 3, Livorno, 1865-68.

Un buon riassunto della storia di Livorno si legge nel noto *Dizionario geografico, fisico, storico della Toscana*, compilato dal REPETTI, vol. II, Firenze, 1835, pp. 717 segg. Un altro è premesso alla *Guida storica e artistica di Livorno*, scritta da G. PIOMBANTI, Livorno, 1873. I principali avvenimenti della città ha esposto il VIGO nella conferenza *Livorno prima dell'Ottocento (Livorno nell'Ottocento*, serie di conferenze, Livorno, 1900, pp. 3 segg).

(2) Basterà ricordare i 14 grossi volumi delle *Memorie patrie* di G.B. SANTONI, conservati nella Biblioteca pubblica di Livorno.

Altri manoscritti di storia livornese che si trovano nelle biblioteche di Firenze, saranno citati nel corso di questo lavoro. Brani di opere inedite si veggono riportati nelle pregevoli, sebbene non tutte egualmente interessanti, *Curiosità livornesi inedite o rare*, messe assieme da FR. PERA, Livorno, 1888, e nelle *Nuove curiosità* del medesimo autore, Livorno, 1899.

(3) Anzi le storie locali riferiscono dati che appaiono sempre o quasi sempre erronei, o per lo meno esagerati; nè risulta esente da mende qualche recente e dotto studioso degli avvenimenti di Livorno.

(4) Cfr. MANFRONI, *Storia della Marina italiana fino al trattato di Ninfeo*, Livorno, 1899, cap. III.

(5) Non metto neanche in discussione la vecchia ipotesi che Livorno fosse il *portus Herculis Labronis*, di cui parla Cicerone in una sua lettera al fratello Quinzio, a proposito di un tale che partiva da Roma per la Sardegna e doveva imbarcarsi per l'isola "aut Labrone aut Pisis". Già il Repetti (II, 717-18) mostrò che non si poteva parlare di Livorno nella lettera ciceroniana, ma forse del *Salebrone* ricordato nell'itinerario di Antonino e situato alla foce della Bruna, oggi bocca della Fiumara di Castiglione della Pescaia. Anche il Solari (*Topografia dell'Etruria*, II, Pisa, 1914, p. 68) conviene in quest'opinione e crede che il vocabolo Bruna sia ridotto, per aferesi da Salebrone, in Leb-

ne, Brone e Brune, infine, per modificazione della vocale finale, in Brona e Bruna.

(6) La tradizione la dice fondata da quella celebre donna. V'è chi la crede più antica, cioè costruita nel secolo IX, o nel X al più tardi, a difesa del territorio circostante dalle incursioni dei Saraceni. Se ne veggia la descrizione in CECCHI, *Architettura civile e militare di Livorno*, Livorno, 1910. Il VIGO (*Livorno prima dell'Ottocento*, p. 8) pensava dapprima che la contessa Matilde la fondasse, "quando donò il castello di Livorno all'Opera del duomo di Pisa". (Ma perchè proprio allora? Se mai prima, per ragioni di sicurezza). Recentemente però egli, nell'altra pubblicazione: *Livorno* (in *Monografie illustrate sull'Italia artistica*, Bergamo, 1915, p. 27) è tornato all'opinione dell'origine nei secoli IX o X.

Molti han supposto che la torre servisse a protezione di Porto Pisano dalla parte di Mezzogiorno. E ciò sarebbe logico, se quell'approdo fosse stato contiguo al sito di Livorno, come essi pensano. (Cfr. ad esempio, VIGO, *Porto Pisano*, in *Rivista Marittima*, fascicolo del giugno 1896). Non è di questo parere lo SCHAUBE (*Das Konsulat des Meeres in Pisa*, Lipsia, 1888). E non ha torto, mi pare. Sappiamo difatti che Triturrita, borgo sorto all'estremità meridionale del porto, sporgenza costruita artificialmente, che si prolungava nel mare a guisa di penisola, secondo la descrizione di Rutilio Namaziano (cfr. G. HEIDRICH, *Claudius Rutilius Namatianus*, Lipsia, 1912), era già fuori del porto stesso. Orbene, essa distava da Pisa 9 miglia secondo gli Itinerarî, mentre Livorno ne dista non meno di 13. Si può anche osservare che Livorno appartenne ai marchesi di Toscana fino al 1103 e non già al vescovo o al Comune di Pisa, a cui soprattutto doveva star a cuore la difesa del porto. Perciò, se mai, il cosiddetto **mastio della contessa Matilde** dovette sorgere a difesa della **curtis** di Livorno, di cui si parlerà appresso.

(7) L'atto di donazione in VIVOLI, *op.cit.*, t. I, Livorno, 1842, pp. 98 segg.

(8) La citazione in SALVIOLI, *Storia economica d'Italia nell'alto Medio Evo*, Napoli, 1913, p. 167, n. 6. A prova della mia opinione sta il fatto che nel 1284 il Comune di Pisa decise di fortificare Livorno, che però non era fortificato ancora nel 1363, a quanto appare da una narrazione di Matteo Villani sotto quell'anno.

(9) A salviano vi erano anche delle vigne. Cfr. REPETTI, op. cit., all'articolo **Salviano**.

(10) Circa l'etimologia di Livorno verrebbe fatto di pensare che questo nome di luogo stesse in relazione con i Liburni, popolo illirico di audaci navigatori, da cui prese nome la liburna, nave leggera e agile. I Liburni, vivendo sulle coste povere e rocciose dell'odierna Dalmazia, si erano dati al mare e compivano ardite navigazioni e frequenti piraterie. Si potrebbe, adunque, supporre che essi avessero fatto loro scalo il sito dove poi sorse Livorno; donde questo nome. Ma tale ipotesi non trova alcuna conferma nella storia e nemmeno nella tradizione.

Spiegazione più semplice e che presenta analogie con altre denominazioni di luoghi sarebbe che Livorno derivasse da **curtis Liburnii**, poi **Liburni**, come troviamo nel documento del 1103. Difatti molte corti conservavano il nome dell'antico possessore romano, come **curtis Asiliani** ecc. Sappiamo poi che a Roma vi era il cognome **Liburnius**, sia che significasse l'origine di quella famiglia dal popolo dei Liburni, sia che derivasse da **Libo**, come **Cafurnius** da **Cafò**, **Rapurnius** da **Rapo** ecc. (Cfr. G. SCHULZE, *Zur Geschichte lateinischer Eigennamen*, Berlino, 1904, p. 523). Nel Chianti vi era la località di **Livornano** (REPETTI, II, 716), che prendeva probabilmente il nome da **liburnianus fundus**, possesso della famiglia dei Liburni, come analoghe formazioni in **-ano**.

(11) Nel Medio Evo i monti livornesi erano ricoperti di folti boschi. Cfr. TARGIONI-TOZZETTI, **Viaggi**, volumi 12, Firenze, 1768-79, IX, 59.

(12) Si sa quanto il vescovato di Pisa concorresse alla potenza e prosperità del Comune. Cfr. VOLPE, **Studi sulle istituzioni comunali a Pisa**, Pisa, 1902, pp. 12 segg.

(13) Nel 1290, racconta Gio. Villani (lib. VII, cap. 141), Genovesi e Lucchesi "presono per forza Porto Pisano e Livorno e guastarlo tutto". Non si capisce bene se il **guastarlo tutto** si riferisce a Porto Pisano o a Livorno o a tutte e due le località.

(14) Prese più tardi il nome di **Fortezza Vecchia**, dopo la costruzione della **Fortezza Nuova**. Cfr. VIGO, **La Quadratura dei Pisani**, nel **Bull. Pisano di Arte e Storia**, anno I, n. 1, pp. 12 segg.

(15) E' pubblicato dal VIVOLI, op. cit., vol. II, Livorno, 1843, pp. 147 segg.

(16) Comunemente si calcolano 5 persone per famiglia o fuoco; ma a Livorno è provato che più tardi, per l'alta mortalità cagionata dalle febbri palustri, v'erano meno di 4 individui per famiglia. Per il 1411, quando le condizioni sanitarie si mantenevano ancora assai migliori, ci varremo dell'esponente 4,3.

Dalla stessa notizia il VIVOLI (ibidem) deduce che a Livorno dovevano vivere da 800 a 1000 persone, non compresi i militari, tenendo conto del popolo minuto, dei marinai, degli impiegati del Governo, degli avventizî e degli scapoli senza famiglia!

(17) VIGO, **Statuti e provvisioni del castello e Comune di Livorno**, Livorno, 1892, p. LVII.

(18) **Commissioni di Rinaldo degli Albizzi per il Comune di Firenze**, pubblicate da C. GUASTI, Firenze, 1867-73, vol. II, p. 254. Cfr. VIGO, **Le repubbliche di Genova e di Firenze per il possesso di Livorno**, Livorno, 1915.

(19) In catastrofi di questo genere l'opera dell'uomo è ben poca cosa di fronte a quella compiuta dalla natura. Nondimeno non va dimenticato che anche una semplice diga può avere grand'effetto per colmare dei terreni lungo un fiume o sulla costa del mare. I proprietari, per questo scopo, ricorrono a muri a secco. Le acque, ricche di materie terrose e di sabbie, depositano i materiali di là dal muro e tornano indietro, divenute chiare. Cfr. G. CARUSO, **Agronomia**, Torino, 1909, p. 384.

(20) ASF., **Capitoli del Comune di Firenze**, n. IX, c. 182 r.sgg., 1421 agosto 18. Capitoli del Comune di Livorno e Porto Pisano: "Item quod Comune Liburni et Pisani Portus et eius homines et personae teneantur et debeant accipere quolibet anno a Comuni Florentiae staria centum quinquaginta [sallis], ad mensuram et pondus florentinum.... in duabus vicibus, medietatem de mense octobris et alteram de mense ianuarii.... ad rationem librarum quinque et soldorum...." (lacuna per corrosione nel margine del codice).

(21) **Statuti lucchesi**, Lucca, 1539, Sale.

(22) Cfr. ad. es. i capitoli di Romena dell'anno 1376 nei **Capitoli del Comune di Firenze**, a stampa, vol. I, p. 345.

(23) ASF., **Provvisori de' Consigli Maggiori della repubblica fiorentina**, anno 1428, c. 305 t., deliberazione del 22 dicembre: "pro partita descripta in dicto catasto in soldis decem ad annum aut plures (sic), seu pro qua solvere tenetur onera quae secundum distributionem catasti imponentur pro soldis decem ad annum vel pluribus".

(24) **Capitoli** a stampa cit., vol. I, p. 624.

(25) IL TOMASSETTI (**Sale e focatico del Comune di Roma nel Medio Evo**, in **Arch. della Soc. rom. di St. p.**, vol. XX, Roma, 1897, pp. 322 e segg.) ha preso per base dei suoi calcoli la media annua del consumo del sale che si fa oggi in Italia, vale a dire 7 chilogrammi a testa (**Annuario statistico del Regno d'Italia**, p. 111). Ma anzitutto avrebbe dovuto accertare se a Roma la tassa era basata sul reddito o sul consumo, come pure quante libbre se ne assegnava a testa, almeno in tempi posteriori. Ogni Governo seguiva speciali criteri nel distribuire l'imposta del sale; però generalmente la quantità assegnata per testa era inferiore al consumo reale, per lo meno a quello odierno.

(26) Nella legge generale del sale emanata nel 1701 (CANTINI, **Legislazione toscana**, vol. XXI, Firenze, 1805, pp. 142 e segg. § XV) viene ordinato che ogni anno si debbano preparare i soliti quadernetti in cui sieno descritte **tutte le bocche** di ciascun Comune, nonchè **le bestie da cacio**: per ognuna delle prime si dovevano assegnare 11 libbre di sale, per ognuna delle seconde mezza libbra.

(27) Ciò risulta dai capitoli del Comune di Firenze. In quelli di Castiglione Fiorentino del 1396 (**Capitoli** a stampa, vol. I, p. 445) si legge che la medesima comunità dovesse prendere da allora in avanti 600 staia di sale all'anno, "al solito peso di 72 libbre a staio".

Lo staio era generalmente considerato la 12a parte del rubbio, che conteneva 294,46 chilogrammi di sale; ma variava da regione a regione: quello romano si calcolava chilogrammi 21.7, quello senese 21.0 ecc.

(28) Cfr. PAGNINI, **La Decima e altre gravezze imposte dalla repubblica fiorentina**, vol. I, Lucca, 1765.

(29) VIGO, **Statuti e provvisoni** cit., p. 40.

(30) *Ibidem*, p. 106.

(31) *Ibidem*, p. 115.

(32) VIVOLI, II, 186.

(33) *Ibidem*.

(34) VIGO, **Statuti e provvisoni** cit., p. 145.

(35) VIVOLI, II, 511.

(36) COLAIANNI, **Demografia**, 2a edizione, Napoli, 1909, p. 200. E' noto però che la natalità varia col tempo e nei diversi paesi. In Italia ha oscillato negli ultimi anni dal rapporto di 1 a 26 a quello di 1 a 30 circa. Il VAPPAEUS in un'opera tenuta in gran pregio (**Allgemeine Bevölkerungs-statistik**, Lipsia, 1859-61) attribuiva per allora un massimo di natività alla Prussia col rapporto di 1 a 23,8, e un minimo alla Francia col rapporto di 1 a 35,9. Ciò non ostante, mi sono attenuto alla cifra odierna della natalità in Italia, meno alta probabilmente che nel Medio Evo (almeno così) pensa il VIRGILI, **La popolazione di Siena**, negli **Studi Senesi**, vol. XXIV, p. 7 degli Estratti), perchè in Livorno doveva essere più bassa del normale a causa delle poco buone condizioni sanitarie.

(37) Si vegga quel che si è riscontrato per Firenze circa i battezzati nel battistero di S. Giovanni, in PARDI, **Disegno della storia demografica di Firenze**, Estratto dall'**Arch. St. It.**, fasc. 1° e 2° dell'anno 1916, p. 74.

(38) PIOMBANTI, **Guida** cit., p. 41: "la peste vi si sviluppò con tale uno spaventoso furore, che in breve non ci rimasero se non la decimata popolazione e pochi dei più miseri abitatori: gli altri morti o fuggiti". Cfr. anche VIVOLI, II, 476.

(39) LEVASSEUR, **La population française**, Parigi, 1889-92, vol. I.

(40) Cfr. PARDI, **Disegno** cit., p. 90 degli Estratti.

(41) VIVOLI, op. cit., vol. III, Livorno, 1844, p. 11. L'Orfilago scriveva pure:

Gli homini qui si fan gialli, verdi e pregni
E chiaman questo mal **la Livornese**,
Che guasta i corpi e molto più gl'ingegni.

(42) Cosimo I era a Livorno nel 1547 e in sua presenza fu calata in mare la prima galera che vi aveva fatto costruire e che chiamò **La Pisana**. E nel 1563 mandò in soccorso degli Spagnoli assediati in Orano dai Barbareschi 4 galere, una delle quali era stata battezzata col nome di **Fiorenza Nuova** (cfr. PERA, **Curiosità** cit., pp. 16 e 17).

(43) Risulta dal primo censimento fatto eseguire da Cosimo I nel 1551 e contenuto nel codice II, 1, 120 della Biblioteca Nazionale di Firenze (c. 57 t.).

(44) ASF., **Mediceo**, Miscellanea 3-4 bis. **Censimento** eseguito "secondo le note che se ne sono aute luogo per luogo, state facte dall'anno 1558 fino a questo presente anno 1562". Si può adunque ritenere che rappresenti lo stato della popolazione verso il 1560. Il rapporto dei fuochi alle bocche è di 1 : 3,7.

(45) Un cronista fa salire il loro numero a 1500, ma probabilmente esagera.

(46) Raccontano gli storici che i banditi erano 3000: cifra probabilmente esagerata (cfr. VIVOLI, III, 250).

(47) Nel 1586, d'agosto, scoppiò un'epidemia, ma non di specie maligna. Nondimeno morirono parecchie persone, di quelle che vi stavano "per servizio di baracche e galere", come pure forzati e schiavi, ma "di stenti e di fame più che di mali", essendo fuggita la maggior parte della popolazione (PERA, **Curiosità** cit., p. 32).

(48) Op. cit., III, 168.

(49) ASF., **Mediceo**, Corrispondenza di Ferdinando I con i Commissarî di Livorno.

(50) VIVOLI, III, 175 (è superfluo rilevare l'esagerazione circa il

numero degli operai). Cfr. il garbato opuscolo di E. BRUSCAGLIONE, **L'ampliamento del castello di Livorno sotto Ferdinando I**, Firenze, 1901; e l'altro, importantissimo e ricco di documenti, edito da G. G. GUARNIERI, **Origini e sviluppo del porto di Livorno durante il governo di Ferdinando I**, Livorno 1911. Da questo si rileva che gli operai i quali lavoravano a Livorno erano 1500 (ivi, p. 22).

(51) Di dove provenissero i primi Ebrei stabilitisi a Livorno si ha notizia in un ms. di ASF., **Stato Civile**, n. 12308, cap. I: "Emigrarono dagli Stati del Levante e dall'Affrica, ove si erano in gran numero rifugiati dopo la loro espulsione dalla Spagna e dal Portogallo La franchigia e la religiosa tolleranza di Livorno ne richiamarono da queste stesse regioni, ove, nascosti e sotto apparenza di Cristiani, vivevano.... Concorsero pure da altre parti d'Italia, ove trovavansi in condizioni non favorevoli come quelle che loro assicurava il Governo mediceo".

(52) Dei Greci ce ne sarebbero già state a Livorno, nel 1626, circa 80 famiglie. Cfr. PERA, **Curiosità cit.**, p. 56.

(53) CANTINI, **Legislazione Toscana**, Firenze, 1800-8, vol. XIV, p. 10.

(54) PERA, **Curiosità cit.**, pp. 78-80.

(55) GUARNIERI, op. cit., pp. 56 e segg.

(56) Durante una carestia Ferdinando I acquistò in ogni parte granaglie e le fece tutte scaricare a Livorno: quasi di continuo vi arrivavano o ne ripartivano navi con grossi carichi di cereali.

(57) VIVOLI, op. cit., vol. IV, Livorno, 1846, pp. 9 e 42. Se grande fu l'aumento di superficie, maggiore fu quello degli abitanti. Infatti nel vecchio capitanato vivevano 623 persone nel 1601 e ve ne saranno state poche di più nel 1606. Nel nuovo capitanato ne abitavano 3233 nel 1622 (come risulta da documenti) e quindi ve ne saranno state almeno 3100 nel 1606. In conseguenza la popolazione delle terre nuovamente aggiunte si può calcolare, per quest'anno, in 2470 circa.

(58) **Il Romolo di Livorno** lo disse il REPETTI, op. cit., II, 738. In una vita di Ferdinando I si legge, circa la fondazione di Livorno, che chi voglia paragonarla con le fabbriche maggiori degli antichi imperatori, forse non la

stimerà a quelle inferiori (G. E. SALTINI, *Vita del duca Ferdinando I scritta da Piero Usimbardo*, Firenze, 1880). In altra vita di quel principe composta da Domizio Peroni, che fu al suo servizio (ms. in ASF. Stroziane, la serie, filza 53), si legge che egli considerò Livorno "come una chiave principalissima dello Stato, come un antemurale della Toscana, come uno scalo a tutte le mercanzie d'Europa" ecc. Infine il Guarnieri (op. cit., p. 25) scrive, sia pure con qualche esagerazione: "Livorno durante il governo di Ferdinando I dei Medici diviene lo scalo principale del Mediterraneo, l'arteria nella quale circolano le ricchezze che le provengono da ogni dove".

(59) ASF., *Mediceo*, n. 2145. "Rassegna fatta per me Bastiano Balbiani di tutte l'anime che di presente si trovano in tutto il capitanato di Livorno, con il numero delle case di Livorno nuovo e vecchio et il numero delle famiglie di fuori e dentro.... fatta con diligentia il primo di settembre 1601".

Interessante è anche l'elenco di tutti i mestieri esercitati in Livorno che il Balbiani stesso compilò (si riporta nella sua forma genuina):

Alberghi	36	Magnani	3	Orafi.....	1
Calzolai	10	Saponieri	3	Barbieri.....	5
Fondachi	8	Merciai	13	Sensali	6
Tessandoli con più telai	8	Mercanti	9	Bombardieri ..	19
Muratori	40	Medici	4	Birri	4
Spianatori, famiglie... Pizzicagnoli e caccia- iuoli	8 34	Speziali	6	Calderai	1
Fabbri	6	Revenduglioli	2	Torniai	1
Marinari a casati (sic)	118	Materassai	2	Pugnalai	1
Navicellai a casati . Carrozzeri	14 7	Calefati a casati Remolari	4 3	Pennaiuoli	3
Contadini in Livorno Sarti	23 9	Facchini	12	Bottai	3
Legnaiuoli	11	Stovigliai	4	Spadai	4
Scarpellini	46	Becchai	2	Manovali di muratori48
		Bicchierai	1	Lanciatori	2
		Fornai	22	Funaruoli	2
		Lanaiuoli	1	Leutai	3

(60) Per il 1604 abbiamo (pubblicato dal VIVOLI, III, 324 e segg.) un bando granducale relativo alla gabella del sale, che potrebbe servire per un

calcolo approssimativo della popolazione. Risulta da questo che al popolo livornese erano assegnate all'anno 1200 staia di sale, di 80 libbre l'uno. Il Vivoli poi suppone che a ciascuna persona ne dovesse toccare 12 libbre. Veramente, più tardi almeno, si imponevano 11 libbre di sale a testa nelle terre cinte di mura e 10 nelle campagne. Si teneva poi conto anche delle **bestie da cacio**, per cui era fissata 1/2 libbra a capo. Quanto a queste, ne conosciamo il numero dal censimento del 1622, di cui si parlerà appresso. Erano, in tutto il capitanato, 1290 bestie da giogo, 470 bestie da soma, 1369 pecore. Per esse adunque si saranno acquistate 700 libbre di sale all'incirca. Restano 95.300 libbre di sale, da cui, facendo il calcolo a 11 libbre a testa, risulterebbero 8663 persone all'incirca in tutto il capitanato.

(61) Cosimo I aveva chiamati a Livorno i Greci, buoni marinai, di quelli Uniti, dando loro la chiesetta di Sant'Jacopo, perchè vi uffiziassero secondo il loro rito. Ferdinando I poi fece costruire il borgo dei Greci presso la chiesa di Sant'Jacopo, il quale fu il primo che Livorno avesse ne' suoi contorni" (PIOMBANTI, Guida cit., p. 52).

(62) Il Provveditore di Livorno dell'anno 1610 scrive al primo Ministro di Cosimo II: "Spero che ora conosceranno [le loro Altezze] la mia servitù nell'ampliamento di questa città, la quale mi fu tanto raccomandata dalla felice memoria dell'Altezza paterna: la quale [città] si crede oggi tirannizzata, chè per forza gli abitatori se ne vanno, per non potervi campare con le loro fatiche. Fo male a scriverne, ma mi sforza la passione, perchè veggio far le comandate (**imporre ai contadini o ad altri operai di lavorare**), per non avervi cinquanta uomini scapoli che servino, nè che vogliano servire a questa fabbrica...., che nasce da voler alterare la mercede ai poveri" (PERA, **Nuove curiosità**, p. 176).

(63) Ostacolavano, pare, la costruzione di un buono e vasto porto la naturale costituzione idrografica della costa e l'apertura volta a Levante. Cfr. FUNARO, **Le sorgenti e il mare di Livorno nell'Ottocento** (nel volume: **Livorno nell'Ottocento**, p. 146). Il Guarnieri (op. cit., p. 18) scrive a questo proposito: "Il nuovo porto non fu mai condotto a termine; l'infuriare delle onde soprattutto e il depositarsi dell'alga ne furono le cagioni".

(64) La statua di Ferdinando I non è certo un capolavoro. In compenso son rinomati i **quattro Mori** collocati alla base del monumento e opera di Pietro Tacca.

(65) In ASF., **Archivio del Bigallo**, si conservano i documenti di una Società olandese, rappresentata a Livorno da un tale Van Het: vi sono memoriali, copia-lettere, commissioni, fatture, conti, polizze di carico, registri di debitori e creditori, tutti relativi agli anni 1623-32.

(66) I canali servivano bene al traffico e in passato erano molto curati. Negli ultimi tempi, invece, vennero trascurati e ciò fu causa di epidemie nel quartiere, per cui due si son dovuti chiudere e altri se ne colmeranno. Cfr. FUNARO, **Le sorgenti e il mare** cit., p. 152.

(67) BIBLIOTECA NAZIONALE DI FIRENZE, cod. EB, XV, 2, parte 2a, c. 44 r.

(68) Dai precedenti dati si rileva che le femmine di età maggiore erano assai meno dei maschi corrispondenti. E ciò apparirà naturale a chi rifletta che a Livorno si recavano a lavorare per lo più soli uomini, o perchè celibi, o perchè avevano lasciate le famiglie al paese nativo.

Nel documento riportato non si vede fatta menzione nè di monache nè di frati. Eppure vi erano, nel sobborgo di Sant'Jacopo d'Acquaviva, fin dal 1582 o almeno dal 1595, i Cappuccini, come si rileva dalla bellissima **Storia dei Cappuccini toscani** di Fra' SISTO PARDI DA PISA, vol. I, Firenze, 1906, p. 197. E a Montenero stavano i Gesuati.

(69) Il padre Ginepro da Barga, Cappuccino, il primo di quest'Ordine che ebbe la cura spirituale del Bagno e la esercitò con santo zelo (Fra' SISTO DA PISA, op. cit., p. 545), ha lasciato un libro di **Ricordi**, che si conserva nell'Archivio del convento di Montughi a Firenze. Il padre Filippo Bernardi da Firenze trascrisse e ampliò lo scritto del padre Ginepro nel 1706, in una **Relazione** sul Bagno, conservata nel medesimo Archivio. Ivi, a c. 7, si vede riportata la seguente statistica:

Forzati	N. 537
Buonevoglie	" 144
Rinnegati ribenedetti	" 17
Turchi	" 516
Turchi battezzati	" 13

E sotto si legge: "Il numero di costoro [Turchi] in oggi è assai tenue in comparazione de' tempi passati, quando le galere non facevano quasi viaggio

che non portassero a Livorno più centinaia di schiavi. Ma ora che sono scorsi molti anni senza aver fatto preda nè pur d'un turco, perciò il numero di questi è notabilmente diminuito; e dove prima vi era ciurma sovrabbondante per sei galere, adesso appena basta per tre. I marinai poi arrolati, con i loro ufficiali appartenenti alla Marina, trovo che ascendono al numero di 435".

(70) REPETTI, op. cit., II, 780.

(71) VIVOLI, op. cit., IV, 115 e 238.

(72) ASF., **Stroziane**, la serie, n. 2146. Corrispondenza di D. Pietro De' Medici, allora governatore di Livorno, con il granduca: "nota di tutti e soprannumeri che sono nel presidio e fortezza di Livorno, per tutto".

(73) Op. cit., II, 780.

(74) ASF., **Stroziane**, la serie, n. XXIV, cc. 116 sgg.

(75) Nella **descrizione** dell'ENRIQUES si legge anche:
"Comunità di Livorno, fuochi 632, anime 2862".

Evidentemente qui si dà la cifra degli abitanti nell'intero capitanato invece che nella sola comunità livornese, o vecchio capitanato. Ma tale cifra parrebbe inferiore alla vera popolazione, perchè questa già ammontava a 3233 nel 1622; nè si ha ragione di ritenere che fosse tanto diminuita in quegli anni.

(76) ASF., **Stroziane**, la serie, n. XXIV, cc. 146 segg.

(77) In ASF., **Stroziane**, la serie, n. XXIV, c. 136, si vede riportato uno **stato d'anime** di Livorno, che si attribuisce al 1674; ma non è che una copia di quello del '72, proprio con l'identico numero di abitanti.

(78) Proprio di faccia a Livorno si combattè un'accanita battaglia tra le due armate olandese e inglese, il 14 marzo 1652.



Vecchia Livorno: Piazza Grande, lato via S. Giulia



Vecchia Livorno: via Cairoli

Topografia
Climatologia e Meteorologia

T O P O G R A F I A

Superficie, popolazione e densità

Superficie: intero territorio del Comune	kmq.	104,78
acque interne	"	1,26
Popolazione: 1° gennaio	abit.	176.249
31 dicembre (dato provvisorio)	"	175.158
Densità della popolazione per kmq. 1° gennaio	abit.	1.682
31 dicembre	"	1.672

Altimetria

Altezza massima (Poggio Lecceta - Valle Benedetta)	m.	462
Altezza minima	livello del mare	
Altezza della piazza del Comune	m.	3

Posizione geografica - Palazzo Comunale

Latitudine nord		43° 33' 10''
Longitudine est Greenwich		10° 17' 45''
ovest Monte Mario		2° 8' 38''

Confini

Nord:	comuni di Pisa e Collesalvetti
Est:	comuni di Collesalvetti e Rosignano Marittimo
Sud:	comune di Rosignano Marittimo e Mare Tirreno
Ovest:	Mare Tirreno

V I A B I L I T A'

Strade comunali: lunghezza e superficie

Urbane		ml. 190.656	pari a	mq. 2.195.000
Extra urbane		" 18.667	" " "	202.800
Totale		" 209.323	" " "	2.397.800

Tipo di pavimentazione

Asfalto	mq.	230.000
Lastrico e calcestruzzo	"	43.800
Bitume	"	2.074.400
Macadam	"	49.600
Totale	"	2.397.800

F e n o m e n o		GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Vento dominante														
N - tramontana	gg.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
NE - greco	"	9	6	-	4	1	2	-	2	3	2	8	6	43
E - levante	"	9	14	4	11	1	3	1	4	2	3	7	6	65
SE - scirocco	"	-	2	9	4	5	6	6	6	8	6	1	2	55
S - mezzogiorno	"	1	-	6	6	7	5	-	3	5	4	-	1	38
SW - libeccio	"	1	-	5	2	3	5	4	1	2	9	2	10	44
W - ponente	"	4	3	3	-	9	2	8	4	5	6	4	4	52
NW - maestrale	"	7	3	4	3	5	7	12	11	5	1	7	2	67
Stato del mare:														
calmo	gg.	16	20	10	13	2	16	10	17	9	6	19	5	143
mosso	"	13	7	15	11	20	10	15	11	16	12	10	13	153
agitato	"	2	1	6	4	8	4	5	3	4	8	1	8	54
grosso	"	-	-	-	2	1	-	1	-	1	5	-	5	15
burrascoso	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tempestoso	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stato del cielo:														
sereno (1/10 - 3/10)	gg.	12	3	-	3	2	4	8	9	4	1	4	-	50
misto (4/10 - 8/10)	"	16	19	16	22	27	23	21	22	22	19	20	22	249
coperto (9/10 - 10/10)	"	3	6	15	5	2	3	2	-	4	11	6	9	66
Le rilevazioni vengono effettuate dall'Osservatorio Civico alle ore 8, 14 e 19 di ogni giorno.														

Fenomeno	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Pressione atmosferica media in mm. Hg. ridotta a 0°	760,18	760,31	757,85	758,70	757,89	758,88	759,29	759,59	759,29	758,41	764,60	751,55	758,88
Temperatura centigrada:													
massima assoluta	13,4	15,4	21,0	22,0	24,2	33,0	29,8	34,2	27,0	25,0	19,6	16,8	23,4
minima assoluta	-2,4	-1,0	2,6	7,4	8,0	12,4	15,0	16,2	13,2	6,6	0,0	2,0	6,7
escursione media	7,3	7,0	5,1	6,0	6,8	7,5	7,3	7,6	6,5	5,4	7,0	6,2	6,6
media delle temperature medie	6,1	7,2	12,0	14,3	16,3	21,2	22,1	24,1	21,3	17,3	11,5	9,4	15,2
Tensione media del vapore acqueo in mm.Hg.	4,55	5,07	8,19	8,92	10,70	14,05	15,14	15,71	14,72	11,49	7,51	6,34	10,20
Umidità relativa percentuale media	64	67	77	73	74	72	71	68	76	76	70	73	72
Precipitazioni in mm.	19,2	18,8	61,8	77,0	36,2	26,8	34,6	10,6	117,6	160,6	0,4	113,2	676,8

Demografia

LA POPOLAZIONE DI LIVORNO DALLE ORIGINI

Anno	EPOCA STORICA	Presente	Residente
900/1000		300/400	-
1121	dopo la cessione alla Repubblica Pisana	500	-
1284	dopo la battaglia della Meloria	400	-
1392	quando i pisani la circondarono di mura	900	-
1413	all'epoca del condominio Genova-Firenze	1.000	-
1423	dopo la cessione ai fiorentini (1421)	1.200	-
1430	dopo la peste	800	-
1440/80	dopo la peste	600	-
1485	dopo la visita di Lorenzo il Magnifico (1480)	800	-
1551	al primo censimento di Cosimo I dei Medici	870	-
1560	al secondo censimento di Cosimo I dei Medici	1.059	-
1587	all'inizio del regno di Ferdinando I	2.100	-
1601	dopo l'emanazione della legge livornina (1593)	4.985	-
1606	alla proclamazione a città (19 marzo 1606)	8.000	-
1609	all'inizio del regno di Cosimo II	9.785	-
1622	al censimento del 2° anno della reggenza di Ferdinando II	9.034	-
1633	dopo la peste del 1630-31	9.650	-
1644	alla costruz. dei nuovi quartieri della Venezia e di San Marco	12.000	-
1670	alla morte di Ferdinando II	17.000	-
1689	epoca dell'emanaz. di disposiz. fiscali e razz. (Cosimo II)	17.000	-
1694	epoca dell'emanaz. di disposiz. fiscali e razz. (Cosimo II)	17.709	-
1700		18.000	-
1705		20.000	-
1710		21.500	-
1715		24.500	-
1720		25.847	-
1725		24.600	-
1730		25.600	-
1735		28.600	-
1737	all'estinzione della dinastia medicea	28.800	-
1745	al censimento fatto dalla reggenza di Francesco II di Lorena	32.500	-
1766	nel secondo anno di regno di Leopoldo I di Lorena	36.000	-
1790	all'inizio della reggenza di Ferdinando III di Lorena	39.441	-
1793	durante il blocco francese del porto di Genova	41.278	-
1796)	46.158	-
1797	(44.828	-
1798)	47.848	-
1799	(48.042	-
1800)	48.170	-
1801	(46.949	-
1802) durante le guerre napoleoniche	48.476	-
1803	(50.313	-
1804)	50.395	-
1805	(51.109	-
1806)	52.446	-

segue: LA POPOLAZIONE DI LIVORNO DALLE ORIGINI

Anno	EPOCA STORICA	Presente	Residente
1807)	-	-
1808	(50.004	-
1809)	52.671	-
1810	(durante le guerre napoleoniche	-	-
1811)	-	-
1812	(-	-
1813)	48.630	-
1814	alla restaurazione lorenese	49.942	-
1820		62.700	-
1825		67.565	-
1830		72.924	-
1835		76.258	-
1840		79.752	-
1845		80.195	-
1850		83.359	-
1858		94.741	-
1860	all'annessione al Regno d'Italia	94.400	-
1861	1° censimento generale (31 dicembre)	96.471	94.794
1871	2° censimento generale (31 dicembre)	97.096	96.432
1881	3° censimento generale (31 dicembre)	97.615	96.937
1901	4° censimento generale (9 febbraio)	98.321	96.340
1911	5° censimento generale (11 giugno)	105.315	103.973
1921	6° censimento generale (1 dicembre)	114.809	113.897
1931	7° censimento generale (21 aprile)	124.391	120.711
1936	8° censimento generale (21 aprile)	128.538	124.963
1951	9° censimento generale (4 novembre)	145.727	142.333
1951)	146.103	142.701
1952	(147.984	144.503
1953)	149.753	146.169
1954	(152.128	148.343
1955)	154.420	150.417
1956	(popolazione calcolata al 31 dicembre	156.788	152.672
1957)	159.589	155.305
1958	(162.284	157.774
1959)	164.175	159.517
1960	(-	161.379
1961	10° censimento generale (15 ottobre)	165.536	161.077
1961)	-	161.614
1962	(-	163.857
1963)	-	165.759
1964	(popolazione calcolata al 31 dicembre	-	168.172
1965)	-	169.899
1966	(-	170.884
1967)	-	172.005
1968	(-	172.794

segue: LA POPOLAZIONE DI LIVORNO DALLE ORIGINI

Anno	EPOCA STORICA	Presente	Residente
1969)		
1970	(popolazione calcolata al 31 dicembre	-	173.839
1971	11° censimento generale (24 ottobre)	-	175.280
1971)	-	174.791
1972	(-	175.151
1973)	-	176.236
1974	(-	177.187
1975)	-	177.526
1976	(popolazione calcolata al 31 dicembre	-	177.691
1977)	-	177.687
1978	(-	177.523
1979)	-	177.101
1980	(-	176.757
1981	12° censimento generale (25 ottobre) - dato provvisorio	-	176.249
1981	popolazione calcolata al 31 dicembre - dato provvisorio	-	175.371
		-	175.158

**CALCOLO DELLA POPOLAZIONE IN BASE AI RISULTATI
DELL'11° E DEL 12° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE**

	Maschi	Femmine	Totale
Censimento 24 ottobre 1971			
Popolazione presente	87.956	91.693	179.649
Popolazione residente	84.296	90.495	174.791
Calcolo popolazione residente			
31 dicembre 1971	84.471	90.680	175.151
31 dicembre 1972	85.004	91.232	176.236
31 dicembre 1973	85.431	91.756	177.187
31 dicembre 1974	85.545	91.981	177.526
31 dicembre 1975	85.652	92.039	177.691
31 dicembre 1976	85.636	92.051	177.687
31 dicembre 1977	85.583	91.940	177.523
31 dicembre 1978	85.394	91.707	177.101
31 dicembre 1979	85.197	91.560	176.757
31 dicembre 1980	84.990	91.259	176.249
Anno 1981			
31 gennaio	84.933	91.230	176.163
28 febbraio	84.847	91.134	175.981
31 marzo	84.811	91.125	175.936
30 aprile	84.761	91.082	175.843
31 maggio	84.802	91.086	175.888
30 giugno	84.783	91.087	175.870
31 luglio	84.753	91.085	175.838
31 agosto	84.720	91.050	175.770
30 settembre	84.688	91.020	175.708
25 ottobre - 12° censim. (dati provv.)	84.311	91.060	175.371
31 ottobre (dati provvis.)	84.305	91.055	175.360
30 novembre (dati provvis.)	84.235	90.988	175.223
31 dicembre (dati provvis.)	84.203	90.955	175.158

MOVIMENTO NATURALE E MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Totale		
	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	
Nati																											
nel Comune	44	98	37	85	48	103	58	111	67	118	49	121	55	108	62	116	46	99	51	100	48	98	41	98	606	1255	
in altri Comuni	8	18	5	7	3	9	3	12	6	15	12	26	8	21	5	7	4	9	4	8	4	7	5	17	67	156	
all'estero	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	2	1	1	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	6	7	
Totale nati	52	116	42	92	51	112	61	123	74	135	63	149	64	130	67	123	50	108	56	109	52	105	47	116	679	1418	
Morti																											
nel Comune	85	181	100	224	81	162	71	137	74	148	62	145	67	123	57	119	65	132	73	128	79	166	88	178	902	1843	
in altri Comuni	8	20	7	15	8	17	6	12	3	10	8	13	10	15	7	11	8	18	6	10	5	13	11	17	87	171	
all'estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	
Totale morti	93	201	107	239	89	179	77	149	77	158	70	159	77	138	64	130	73	150	79	138	84	179	99	195	989	2015	
Variazione movimento naturale	-41	-85	-65	-147	-38	-67	-16	-26	-3	-23	-7	-10	-13	-8	+3	-7	-23	-42	-23	-29	-32	-74	-52	-79	-310	-597	
Immigrati																											
da altri Comuni	89	182	87	171	121	267	87	162	98	164	112	238	85	156	50	112	108	217	90	184	37	63	97	163	1061	2079	
dall'estero	7	14	3	4	5	12	9	13	3	6	6	6	9	16	2	10	5	11	8	12	5	16	5	10	67	130	
Totale immigrati	96	196	90	175	126	279	96	175	101	170	118	244	94	172	52	122	113	228	98	196	42	79	102	173	1128	2209	
Emigrati																											
per altri Comuni	107	190	110	207	122	254	130	242	56	101	128	248	108	192	82	174	122	248	114	198	80	142	81	155	1240	2351	
per l'estero	5	7	1	3	2	3	-	-	1	1	2	4	3	4	6	9	-	-	11	19	-	-	1	4	32	54	
Totale emigrati	112	197	111	210	124	257	130	242	57	102	130	252	111	196	88	183	122	248	125	217	80	142	82	159	1272	2405	
Variazione movimento migratorio	-16	-1	-21	-35	+2	+22	-34	-67	+44	+68	-12	-8	-17	-24	-36	-61	-9	-20	-27	-21	-38	-63	+20	+14	-144	-196	
Variazione movimento complessivo	-57	-86	-86	-182	-36	-45	-50	-93	+41	+45	-19	-18	-30	-32	-33	-68	-32	-62	-50	-50	-70	-137	-32	-65	-454	-793	

MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER GRUPPI DI ETA'

	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Totale		
	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	
Immigrati																											
fino a 11 anni	11	27	13	26	15	31	14	22	8	13	15	47	14	26	5	15	24	42	15	25	5	12	16	25	155	311	
da 12 a 15 anni	2	5	4	5	3	9	6	11	2	3	5	13	3	5	2	8	7	12	9	15	-	-	3	8	46	94	
da 16 a 24 anni	23	48	20	35	38	59	23	34	45	52	33	58	30	48	17	32	30	60	29	46	13	19	43	56	344	547	
da 25 a 34 anni	27	44	23	44	31	54	20	36	15	32	34	52	24	42	12	27	20	48	25	46	9	19	17	35	257	479	
da 35 a 44 anni	9	20	10	21	11	29	12	25	10	18	12	23	7	17	6	12	13	23	8	19	6	11	6	10	110	228	
da 45 a 54 anni	12	22	6	10	9	26	10	17	8	15	9	21	5	7	8	12	8	17	6	16	4	8	6	13	91	184	
da 55 a 64 anni	8	14	7	13	8	22	7	11	2	10	7	18	7	14	-	6	8	15	5	16	4	6	7	13	70	158	
da 65 anni e oltre	4	16	7	21	11	49	4	19	11	27	3	12	4	13	2	10	3	11	1	13	1	4	4	13	55	208	
Totale	96	196	90	175	126	279	96	175	101	170	118	244	94	172	52	122	113	228	98	196	42	79	102	173	1128	2209	
Emigrati																											
fino a 11 anni	15	28	19	29	15	34	19	29	6	9	21	35	14	24	17	35	27	57	21	32	9	14	8	15	191	341	
da 12 a 15 anni	5	9	7	10	2	6	9	12	-	3	3	9	8	11	3	11	8	18	10	15	2	3	7	12	64	119	
da 16 a 24 anni	23	36	20	42	16	36	28	50	14	28	24	48	22	36	21	35	16	34	27	46	18	39	18	33	247	463	
da 25 a 34 anni	30	47	39	63	34	62	38	62	18	30	35	64	28	47	23	46	30	53	33	47	30	37	22	38	360	596	
da 35 a 44 anni	14	23	11	26	27	45	12	24	12	17	25	35	16	32	13	29	22	43	17	35	10	16	10	21	189	346	
da 45 a 54 anni	11	20	4	12	15	30	9	25	1	3	9	26	10	16	3	8	5	15	9	19	6	13	8	17	90	204	
da 55 a 64 anni	12	23	8	18	8	24	8	18	5	9	9	21	7	16	5	8	11	17	4	14	3	8	9	14	89	190	
da 65 anni e oltre	2	11	3	10	7	20	7	22	1	3	4	14	6	14	3	11	3	11	4	9	2	12	-	9	42	146	
Totale	112	197	111	210	124	257	130	242	57	102	130	252	111	196	88	183	122	248	125	217	80	142	82	159	1272	2405	

MOVIMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROFESSIONE O CONDIZIONE NON PROFESSIONALE

	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Totale		
	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF													
Immigrati																											
agricoltura	-	-	-	-	4	5	1	1	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	7	9	
industria e artigianato	10	12	11	13	10	12	14	17	5	6	14	15	15	16	12	13	14	15	9	11	6	6	9	10	129	146	
trasporti e comunicazioni	3	3	6	6	6	7	2	3	3	3	6	6	6	7	6	6	7	7	5	5	1	1	3	3	54	57	
commercio	3	7	3	6	9	11	3	6	4	4	5	7	8	9	4	4	6	8	6	8	4	4	3	5	58	79	
banca e assicurazioni	2	2	-	2	3	5	4	4	1	1	1	3	3	3	-	-	1	1	2	2	-	-	3	3	20	26	
difesa	21	21	25	25	31	31	25	25	42	42	25	25	20	20	11	11	25	25	30	30	9	9	42	42	306	306	
amministrazioni pubbliche	10	18	6	12	12	25	7	13	9	16	10	17	3	9	2	8	7	20	1	7	3	8	2	9	72	162	
amministrazioni private	1	2	-	1	1	1	-	1	1	1	-	-	-	1	-	1	1	2	6	8	-	-	-	1	10	19	
culto	-	4	-	4	-	4	-	3	-	2	1	2	2	6	1	2	-	7	2	25	-	3	2	3	8	65	
arti libere	2	2	1	1	2	4	3	4	4	4	4	5	1	2	1	4	1	5	2	4	-	-	1	2	22	37	
servizi domestici	4	5	-	-	3	5	-	-	2	5	-	-	2	3	1	2	2	2	-	-	-	1	-	-	14	23	
condizione non professionale	34	101	29	89	36	152	30	88	25	77	41	129	24	76	11	60	34	107	26	79	17	40	29	82	336	1080	
senza indicazione di professione	6	19	9	16	9	17	7	10	4	7	11	35	10	20	3	11	15	29	8	16	2	7	8	13	92	200	
Totale	96	196	90	175	126	279	96	175	101	170	118	244	94	172	52	122	113	228	98	196	42	79	102	173	1128	2209	
Emigrati																											
agricoltura	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	2	2	-	-	1	1	-	-	6	6	
industria e artigianato	15	15	8	12	22	22	11	11	3	4	23	28	18	22	13	14	23	28	21	21	16	18	7	7	180	202	
trasporti e comunicazioni	4	4	2	2	3	3	2	2	2	2	3	3	4	4	4	4	7	7	3	3	-	-	3	3	37	37	
commercio	4	4	6	10	6	10	6	8	2	2	7	11	5	5	2	4	4	6	3	8	3	5	2	6	50	79	
banca e assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
difesa	21	21	26	27	21	21	30	30	19	19	25	25	15	15	18	18	23	23	28	28	19	19	27	27	272	273	
amministrazioni pubbliche	20	27	21	28	25	42	24	34	9	15	25	49	24	42	12	21	13	19	16	28	13	19	13	24	215	348	
amministrazioni private	-	-	1	1	1	1	-	-	1	2	-	1	2	2	1	1	-	-	-	1	1	1	-	-	7	10	
culto	-	1	-	2	-	3	1	3	-	-	-	4	-	-	-	1	1	9	1	6	3	8	1	7	7	44	
arti libere	3	4	5	5	11	13	3	3	3	3	2	2	-	-	5	7	1	2	2	2	2	2	4	6	41	49	
servizi domestici	-	-	1	1	-	1	1	2	-	-	1	1	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	1	3	4	10	
condizione non professionale	22	81	16	86	16	99	24	101	9	39	25	97	32	87	20	80	18	89	20	71	13	53	11	53	226	936	
senza indicazione di professione	22	39	25	36	19	42	28	48	8	15	19	31	10	17	13	33	30	62	31	49	9	16	13	23	227	411	
Totale	112	197	111	210	124	257	130	242	57	102	130	252	111	196	88	183	122	248	125	217	80	142	82	159	1272	2405	

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE PRESENTE

	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Totale		
	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	
Nati																											
vivi:																											
legittimi	60	120	51	107	60	120	70	137	75	137	61	124	75	136	66	132	60	117	63	122	53	117	53	113	747	1482	
illegittimi riconosciuti	2	9	-	2	3	6	4	9	2	8	2	7	2	6	4	7	3	4	4	6	2	6	2	2	30	72	
illegittimi non riconosciuti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	
morti:																											
legittimi	-	1	-	1	2	2	1	2	-	-	1	2	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	1	2	7	12	
illegittimi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale nati	62	130	51	110	65	128	75	148	77	145	64	133	77	142	70	139	65	123	68	129	55	123	56	117	785	1567	
di cui:																											
da parti doppi	4	4	-	-	1	4	2	4	-	-	2	6	2	2	-	-	-	-	1	2	-	6	1	2	13	30	
da parti tripli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Morti																											
nel 1° anno di vita	1	2	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	3	1	1	-	1	1	2	13	18	
oltre il 1° anno di vita	107	219	110	239	96	191	78	143	90	176	68	157	86	152	61	132	76	146	90	153	90	187	99	205	1051	2100	
Totale morti	108	221	111	241	98	193	79	144	91	177	69	158	87	153	62	133	78	149	91	154	90	188	100	207	1064	2118	

NUZIALITA' - Rito e stato civile dei contraenti

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Rito													
Religioso	30	19	24	69	43	59	42	104	54	64	18	37	563
Civile	20	20	20	35	34	38	31	41	29	38	20	37	363
Totale	50	39	44	104	77	97	73	145	83	102	38	74	926
Stato civile													
Celibi	44	34	44	98	72	92	67	145	80	100	36	71	883
Nubili	48	37	43	101	73	93	68	145	83	101	38	69	899
Vedovi	4	-	-	4	3	2	4	-	1	1	1	3	23
Vedove	-	1	1	3	2	3	3	-	-	-	-	3	16
Divorziati	2	5	-	2	2	3	2	-	2	1	1	-	20
Divorziate	2	1	-	-	2	1	2	-	-	1	-	2	11
Totale	100	78	88	208	154	194	146	290	166	204	76	148	1852

NUZIALITA' - Età dei contraenti

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Sposo													
fino a 18 anni	1	-	1	-	2	2	-	3	1	3	1	2	16
da 19 a 20 anni	1	1	3	4	5	4	3	5	2	10	2	3	43
da 21 a 24 anni	13	12	17	31	12	23	19	48	30	32	11	18	266
da 25 a 29 anni	18	15	18	48	41	49	33	73	35	36	10	32	408
da 30 a 34 anni	5	6	4	7	7	10	6	13	10	14	7	7	96
da 35 a 39 anni	1	-	1	4	4	2	7	3	2	3	3	6	36
da 40 a 44 anni	2	1	-	4	2	-	-	-	-	1	1	-	11
da 45 a 49 anni	2	1	-	2	-	1	2	-	1	1	-	2	12
da 50 a 54 anni	1	-	-	2	1	1	-	-	-	-	1	-	6
da 55 a 59 anni	3	1	-	1	1	2	-	-	2	-	1	1	12
da 60 a 64 anni	2	1	-	-	1	2	-	-	-	1	1	-	8
da 65 anni ed oltre	1	1	-	1	1	1	3	-	-	1	-	3	12
Totale	50	39	44	104	77	97	73	145	83	102	38	74	926
Sposa													
fino a 18 anni	5	2	7	1	8	6	5	12	6	15	6	3	76
da 19 a 20 anni	5	9	8	22	10	15	9	22	9	11	6	10	136
da 21 a 24 anni	20	14	18	47	26	41	27	73	48	47	13	30	404
da 25 a 29 anni	9	6	7	22	23	29	20	34	16	18	6	15	205
da 30 a 34 anni	2	4	4	4	2	-	4	3	1	7	3	7	41
da 35 a 39 anni	2	1	-	2	2	1	3	-	1	2	2	2	18
da 40 a 44 anni	1	1	-	2	2	1	1	1	1	-	-	3	13
da 45 a 49 anni	-	-	-	2	1	1	-	-	-	-	-	1	5
da 50 a 54 anni	1	-	-	1	-	2	-	-	1	1	1	-	7
da 55 a 59 anni	4	2	-	-	1	1	1	-	-	-	1	-	10
da 60 a 64 anni	1	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	3
da 65 anni ed oltre	-	-	-	1	1	-	3	-	-	-	-	3	8
Totale	50	39	44	104	77	97	73	145	83	102	38	74	926

NUZIALITA' - Grado di istruzione dei contraenti

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Sposo													
Laurea	8	3	2	11	4	8	6	9	6	6	3	6	72
Scuola media superiore	14	13	13	23	24	37	27	54	27	37	11	21	301
Scuola media inferiore	12	15	23	52	28	33	25	62	40	45	15	34	384
Licenza elementare	16	8	6	18	21	19	15	20	10	14	9	13	169
Nessun titolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	50	39	44	104	77	97	73	145	83	102	38	74	926
Sposa													
Laurea	2	1	2	5	5	3	8	8	-	8	3	8	53
Scuola media superiore	17	10	13	29	22	31	27	54	39	42	11	26	321
Scuola media inferiore	21	22	21	47	36	48	24	68	36	42	17	29	411
Licenza elementare	10	6	8	23	14	15	14	15	8	10	7	11	141
Nessun titolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	50	39	44	104	77	97	73	145	83	102	38	74	926

NUZIALITA' SECONDO IL GRADO DI ISTRUZIONE DEI CONTRAENTI

Sposo	Sposa					Totale
	Laurea	Media superiore	Media inferiore	Licenza elementare	Nessun titolo	
Laurea	24	40	7	1	-	72
Media superiore	26	166	98	11	-	301
Media inferiore	3	97	234	50	-	384
Licenza elementare	-	18	72	79	-	169
Nessun titolo	-	-	-	-	-	-
Totale	53	321	411	141	-	926

NUZIALITA' SECONDO L'ETA' DEI CONTRAENTI

Sposo	Sposa												Totale
	fino a 18 anni	da 19 a 20 anni	da 21 a 24 anni	da 25 a 29 anni	da 30 a 34 anni	da 35 a 39 anni	da 40 a 44 anni	da 45 a 49 anni	da 50 a 54 anni	da 55 a 59 anni	da 60 a 64 anni	da 65 anni ed oltre	
fino a 18 anni	13	-	3	-	-	-	-	1	-	-	-	-	16
da 19 a 20 anni	23	15	3	2	-	-	-	-	-	-	-	-	43
da 21 a 24 anni	32	77	140	15	2	-	-	-	-	-	-	-	266
da 25 a 29 anni	8	42	217	134	7	-	-	-	-	-	-	-	408
da 30 a 34 anni	-	1	34	39	17	4	1	-	-	-	-	-	96
da 35 a 39 anni	-	1	5	6	15	4	5	-	-	-	-	-	36
da 40 a 44 anni	-	-	1	4	-	4	2	-	-	-	-	-	11
da 45 a 49 anni	-	-	1	3	-	3	3	1	-	1	-	-	12
da 50 a 54 anni	-	-	-	2	-	1	-	2	1	-	-	-	6
da 55 a 59 anni	-	-	-	-	-	2	2	1	4	3	-	-	12
da 60 a 64 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	2	5	1	-	8
da 65 anni e oltre	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	2	8	12
Totale	76	136	404	205	41	18	13	5	7	10	3	8	926

NUZIALITA' SECONDO LO STATO CIVILE DEI CONTRAENTI

Sposo	Sposa			Totale
	Nubili	Vedove	Divorziate	
Celibi	874	4	5	883
Vedovi	11	10	2	23
Divorziati	14	2	4	20
Totale	899	16	11	926

DECESSI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE SECONDO LE CAUSE E IL SESSO

	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Totale		
	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	M	MF	
Tumori	21	46	27	51	26	45	28	44	26	46	23	42	25	44	11	31	29	48	35	46	32	53	22	41	305	537	
Malattie infettive e parassitarie	1	2	1	2	1	2	5	5	3	3	1	2	-	-	1	1	-	-	1	1	1	1	-	-	15	19	
Malattie allergiche delle ghiandole endocrine, del metab. e nutriz.	1	5	2	2	2	7	3	5	2	5	3	7	2	4	1	4	3	3	2	5	2	6	4	11	27	64	
Malattie del sangue e organi ematopoietici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	1	-	2	-	-	-	-	-	-	-	1	5
Turbe mentali, psiconeurosi e turbe della personalità	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi	18	39	21	37	10	24	8	19	9	23	11	27	7	17	14	39	9	24	15	31	13	35	24	40	159	355	
Malattie del sistema circolatorio	29	61	24	65	22	46	17	39	25	50	17	52	25	44	22	35	21	45	22	44	26	65	28	73	278	619	
Malattie dell'apparato respiratorio	20	39	17	40	14	23	6	7	13	18	3	6	5	6	4	6	7	10	3	6	3	7	10	15	105	183	
Malattie dell'apparato digerente	5	7	5	13	11	14	1	3	2	4	3	8	8	12	3	3	3	8	4	8	5	7	5	10	55	97	
Malattie dell'apparato genito-urinario	1	1	1	2	1	2	-	1	1	3	1	1	1	2	-	1	1	1	-	1	-	-	1	1	8	16	
Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Malattie della pelle e del tessuto cellulare	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Malattie delle ossa e degli organi della locomozione	1	3	2	3	2	6	-	2	-	-	-	2	1	2	2	3	1	2	1	3	4	7	1	4	15	37	
Malformazioni congenite	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	1	1	-	-	-	-	1	2	1	1	-	1	1	2	6	9	
Malattie particolari della prima infanzia	-	-	1	2	1	1	1	1	1	1	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	5	7	
Senilità e stati morbosi mal definiti	4	8	3	17	2	10	5	11	3	16	-	3	-	3	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	17	70	
Accidenti, avvelenamenti, traumasmi, ecc.	7	10	6	6	5	11	4	6	5	7	6	6	11	17	4	8	3	4	7	8	4	6	4	8	66	97	
Totale	108	221	111	241	98	193	79	144	91	177	69	158	87	153	62	133	78	149	91	154	90	188	100	207	1064	2118	
di cui non residenti	21	34	13	20	18	26	6	9	11	21	11	17	18	28	8	15	13	22	16	25	15	22	12	27	162	266	

DECESSI PER TUMORI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE SECONDO LA LOCALIZZAZIONE E IL SESSO

	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Totale	
	M	MF	M	MF																						
Cavità boccale e faringe	-	-	-	-	1	1	1	1	1	2	1	1	-	-	-	-	1	2	1	2	1	1	-	-	7	10
Esofago	-	-	1	1	-	-	-	-	2	2	2	2	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	1	3	8	10
Stomaco	-	-	4	6	2	2	4	6	2	3	3	6	1	1	2	2	6	9	2	3	3	6	-	2	29	46
Intestino, eccetto il retto	3	7	3	8	1	4	1	3	2	5	-	1	1	4	-	2	3	6	1	6	3	6	4	6	22	58
Retto	-	2	4	5	-	-	-	1	-	1	-	2	1	1	1	2	2	3	-	1	1	1	1	1	10	20
Laringe	2	3	-	-	3	4	1	1	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	4	4	-	-	12	14
Trachea-bronchi-polmoni	4	7	4	5	10	11	9	10	3	3	8	9	11	15	5	6	8	10	15	16	8	8	7	7	92	107
Mammella	-	2	-	1	-	6	-	3	-	6	-	2	-	2	-	2	-	2	-	1	-	5	-	5	-	37
Utero	-	2	-	4	-	1	-	2	-	2	-	-	-	3	-	-	-	1	-	-	-	2	-	2	-	19
Altri organi genitali della donna	-	2	-	3	-	1	-	-	-	1	-	1	-	-	-	2	-	1	-	-	-	2	-	-	-	13
Prostata	2	2	1	1	1	1	1	1	-	-	1	1	-	-	-	-	2	2	6	6	1	1	1	1	16	16
Pelle	1	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	-	1	2	6
Ossa	-	1	-	1	1	2	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	5
Fegato	1	2	-	1	1	1	-	-	2	2	-	-	1	2	-	1	-	1	-	-	1	2	-	-	6	12
Pancreas	1	2	1	2	-	-	1	1	2	3	1	3	2	3	-	2	-	1	1	1	2	3	1	2	12	23
Rene, vescica ed altri organi urinari	3	5	4	5	1	2	5	5	2	3	3	5	4	5	1	1	3	3	5	5	2	2	5	5	38	46
Altre localizzazioni non specificate	1	3	3	6	3	6	3	7	7	8	3	6	2	4	2	9	1	3	1	2	2	5	2	5	30	64
Leucemie ed aleucemie	2	4	1	1	2	3	1	1	1	2	-	1	-	1	-	1	1	1	-	-	3	4	-	1	11	20
Malattia di Hodgkin	1	1	1	1	-	-	1	1	-	1	-	-	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	4	6
Altri tumori del tessuto linfatico ed ematopoietico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Tumori benigni di natura non spe- cificata	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	3
Totale	21	46	27	51	26	45	28	44	26	46	23	42	25	44	11	31	29	48	35	46	32	53	22	41	305	537

DECESSI NELLA POPOLAZIONE PRESENTE PER GRUPPI DI ETÀ'

	TUMORI			ALTRE CAUSE			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
fino a 1 anno	-	1	1	13	4	17	13	5	18
da 1 a 4 anni	1	1	2	1	2	3	2	3	5
da 5 a 9 anni	-	3	3	1	-	1	1	3	4
da 10 a 14 anni	-	-	-	1	1	2	1	1	2
da 15 a 24 anni	1	-	1	18	4	22	19	4	23
da 25 a 34 anni	2	2	4	8	3	11	10	5	15
da 35 a 44 anni	4	8	12	19	5	24	23	13	36
da 45 a 54 anni	28	15	43	39	16	55	67	31	98
da 55 a 64 anni	57	38	95	104	55	159	161	93	254
da 65 a 69 anni	58	26	84	83	41	124	141	67	208
da 70 a 74 anni	59	36	95	136	91	227	195	127	322
da 75 a 79 anni	45	41	86	136	147	283	181	188	369
da 80 a 84 anni	31	38	69	126	191	317	157	229	386
da 85 anni e oltre	19	23	42	74	262	336	93	285	378
Totale	305	232	537	759	822	1581	1064	1054	2118

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE

QUOZIENTI	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981
nuzialità	7,0	6,1	5,5	5,5	5,8	5,2	5,8
natalità	15,4	13,5	12,2	11,1	10,3	9,9	8,9
mortalità	11,4	11,0	11,3	11,3	11,1	12,0	12,0
nati-mortalità	8,0	7,5	5,1	7,1	6,6	14,2	7,7
mortalità infantile	15,8	17,7	20,0	19,4	13,8	15,0	11,6

I quozienti di nuzialità, natalità e mortalità sono calcolati su 1000 abitanti residenti alla metà del periodo considerato e sono rapportati all'anno. I quozienti di nati-mortalità su 1000 nati in totale del periodo considerato. I quozienti di mortalità infantile su 1000 nati vivi.

Economia

PREZZI MEDI

GENERI	UR. Mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Pane e cereali														
Pane di farina tipo 00, forme da gr. 60/90	kg.	1200	1200	1200	1200	1200	1200	1400	1406	1406	1406	1406	1406	1302
Pane di farina tipo 00, forme da gr. 100/180	"	1150	1150	1150	1150	1150	1150	1300	1306	1306	1306	1306	1306	1227
Pasta in pacchi da kg. 0,500	"	960	960	960	987	987	990	1010	1017	1017	1030	1030	1037	999
Riso fino, in pacchi	"	1057	1085	1104	1142	1197	1208	1208	1250	1304	1331	1381	1395	1222
Farina di frumento "00", in pacchi	"	495	498	508	533	543	559	559	569	569	569	569	569	545
Farina di granoturco, in pacchi	"	575	575	575	585	585	-	-	-	585	585	586	599	583
Biscotti comuni stampati, in pacchi	hg.	339	353	354	362	365	399	399	399	399	399	399	399	380
Carni														
Carne di vitello: 1° taglio senz'osso	kg.	9808	9838	9838	9838	10648	11888	11888	12048	12048	12448	12808	12848	11329
Carne di vitellone:														
1° taglio senz'osso	"	9316	9371	9371	9371	9371	10471	10471	10480	10489	11189	11362	11362	10219
2° taglio, bistecche nel filetto	"	9200	9200	9200	9200	9200	9962	9962	9998	9998	10807	10953	10980	9888
3° taglio scelto, senz'osso	"	5800	5800	5800	5800	5800	6400	6400	6400	6400	7054	7253	7273	6348
filetto scarnito	"	9690	9690	9690	9690	9690	10773	10773	10773	10773	11400	11573	11655	10514
Carne suina:														
polpa	"	7230	7280	7280	7280	7280	-	-	-	8113	8247	8247	8315	7697
bistecche nella lombata	"	6780	6813	6813	6813	6813	-	-	-	7647	7747	7747	7832	7223
Carne equina: 1° taglio senz'osso	"	8000	8000	9000	9000	9000	9500	9500	9500	9500	10500	10500	10500	9375
Carne di agnello: quarto posteriore	"	10040	10060	10730	12350	12350	-	-	-	10210	11850	12450	14750	11643
Carne di coniglio, pulito	"	5314	5380	5627	5782	6135	6144	6016	5971	5871	6077	6216	6362	5908
Carne di pollo di allevam., spennato e evisc.	"	2999	2984	3027	3099	3127	3113	2897	2851	3061	3333	3433	3529	3122
Fegato di vitellone, senza milza	"	6771	6816	6816	6816	6816	7498	7589	7589	7589	7589	8207	8253	7362
Trippa di vitellone, cotta	"	3047	3080	3130	3130	3130	3547	3547	3580	3580	3580	3713	3747	3401
Salame crudo "milanese"	"	10800	11000	11000	11000	11400	11400	12000	12000	12200	12600	12800	13600	11817
Pancetta arrotolata scotennata	"	7500	7750	7750	8125	8125	8125	8125	8125	8125	8125	8375	8375	8052
Mortadella "Bologna", p.s. 1a qualità	"	5944	5944	6000	6000	6000	6000	6222	6333	6333	6667	6667	6722	6236
Prosciutto cotto, coscia	"	9250	9250	9250	9500	9500	10000	10375	10375	10375	10750	10750	10750	10010
Prosciutto crudo "Parma-Langhirano"	"	16800	16800	16900	16900	16900	16900	17200	17400	17400	17600	17600	17700	17175
Carne in scatola	"	6154	6154	6154	6331	6422	6804	6990	6999	6999	7263	7522	7554	6779
Dadi per minestra in pacchetti da 6 dadi	n.	388	388	388	390	390	407	407	407	415	432	440	445	408

segue: PREZZI MEDI

GENERI	un. bis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Pesce conservato e surgelato														
Baccalà secco salinato	kg.	5200	5200	5200	5300	5300	5300	5300	5300	5300	5500	5500	5500	5325
Baccalà bagnato	"	4600	4600	4600	4700	4700	4700	4700	4700	4700	5000	5000	5000	4750
Filetti secchi di baccalà	"	8288	8288	8868	9025	9083	9083	9083	9083	9083	9387	9387	9464	9010
Tonno all'olio	"	9177	9461	9555	9671	10007	10101	10101	10101	10101	10101	10101	10196	9889
Filetti di acciughe sott'olio	"	15120	15120	15120	15120	15120	15420	15420	15420	16280	16280	16280	16420	15593
Filetti di merluzzo surgelati	"	5900	5900	5900	5900	5900	6350	6350	6350	6850	6850	6850	6850	6329
Filetti di sogliola surgelati	"	6225	6350	6413	6475	6475	6975	6975	6975	7475	7475	7475	7475	6897
Latte, formaggi e uova														
Latte di mucca, pastorizz. e omogeneizz., intero	lt.	580	580	580	580	630	630	660	660	660	690	690	690	636
Latte parzialmente scremato	"	700	700	700	700	740	740	757	773	773	773	773	773	742
Latte condensato in scatola	scat	1378	1378	1428	1428	1554	1554	1554	1610	1610	1610	1610	1610	1527
Latte in polvere per lattanti	"	10600	11200	11200	12300	12300	12300	12300	12300	12300	12300	13200	13200	12125
Parmigiano la scelta, oltre un anno di stag.	kg.	11580	11580	11680	11680	11680	11680	11790	12130	12330	12580	12675	12925	12026
Pecorino romano la scelta oltre 1 anno stag.	"	8085	8085	8185	8185	8185	8235	8428	8505	8725	8975	9805	9848	8612
Provolone piccante	"	8090	8090	8390	8590	8590	8590	8770	8870	8870	9156	9356	9450	8734
Groviera "svizzero"	"	7650	7656	7756	7956	7756	7756	7756	7756	7756	8096	8296	8316	7875
Fontina valdostana	"	8396	8876	8876	9096	9196	9196	9496	9496	9496	9696	9696	9896	9284
Gorgonzola	"	7158	7324	7324	7372	7539	7539	7594	7594	7687	7798	7909	7942	7565
Taleggio	"	7596	7796	7796	7796	7796	7796	7796	7896	7896	8196	8396	8396	7929
Stracchino	"	4814	4935	5062	5220	5311	5311	5374	5445	5490	5490	5535	5535	5293
Bel Paese	"	6370	6670	6670	6760	6760	6760	6860	6940	7040	7240	7240	7240	6879
Mozzarella	"	7375	7375	7500	8250	8250	8250	9000	9000	9000	9000	9125	9125	8437
Pecorino pura pecora senese-maremmano	"	8875	8875	8875	9000	9125	9125	9125	9125	9375	9500	9500	9500	9167
Olandese "testa di moro"	"	5076	5076	5076	5216	5256	5356	5456	5656	5696	5918	6118	6118	5501
Formaggini in scatola, confezione 3 pezzi	scat	338	344	354	354	356	356	356	368	368	368	368	376	359
Uova di gallina da bere	cad.	146	146	147	147	149	149	149	149	149	154	154	156	150

segue: PREZZI MEDI

GENERI	un. mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Oli e grassi														
Olio extra vergine di oliva, in bottiglia	lt.	2997	2997	3008	3058	3250	3275	3275	3288	3405	3480	3415	3465	3243
Olio di oliva in bottiglia	"	2520	2527	2606	2684	2706	2727	2727	2791	2841	2920	2934	2991	2748
Olio di arachide in lattina	"	1596	1639	1767	1781	1803	2011	2027	2170	2170	2170	2320	2370	1985
Burro di centrifuga, 1a qualità	kg.	5541	5577	5577	5632	6145	6156	6164	6209	6273	6200	6336	6427	6020
Margarina	"	2073	2115	2125	2215	2225	2225	2225	2250	2275	2275	2395	2450	2237
Ortaggi e frutta conservata														
Fagioli secchi "cannellini", sfusi	kg.	1470	1510	1510	1510	1560	-	-	-	2020	2090	2150	2170	1777
Piselli novelli surgelati	"	2833	2883	2910	2933	2933	3100	3100	3100	3300	3300	3300	3300	3083
Piselli in scatola "primizie"	"	1850	1850	1850	1850	1865	1865	1935	1935	1935	1980	2080	2080	1923
Pomodori pelati in scatola	"	885	885	896	896	896	896	896	908	908	908	985	1031	916
Frutta sciroppata in vasetti di vetro	"	2563	2563	2625	2688	2813	2813	2813	2938	2938	2938	2938	2938	2797
Succo di frutta in bottiglia	"	1005	1005	1019	1019	1032	1178	1178	1178	1184	1236	1258	1258	1129
Zucchero e prodotti dolciari														
Zucchero semolato in scatola	kg.	870	870	870	870	870	870	870	960	960	969	972	1030	915
Confettura di frutta, in vasetti di vetro	"	2513	2550	2588	2688	2713	2713	2713	2713	2713	2713	2713	2813	2679
Miele in vasetti di vetro	"	5267	5267	5267	5400	5400	5400	5400	5400	5400	5400	5400	5400	5367
Cacao amaro in pacchetti	hg.	1208	1208	1283	1283	1270	1270	1270	1270	1270	1270	1270	1270	1262
Cioccolato in tavolette	"	1067	1083	1083	1083	1100	1100	1100	1100	1192	1208	1258	1258	1136
Caramelle non ripiene	"	428	453	453	453	475	475	475	475	475	483	483	483	468
Altri generi alimentari														
Caffè tostato, miscela bar	kg.	9375	9375	9375	9375	9375	9625	9750	9750	9750	9750	9750	10125	9615
The in pacchetti	hg.	1681	1700	1700	1700	1700	1700	1700	1700	1700	1700	1700	1700	1698
Orzo tostato solubile	"	876	876	937	960	989	1012	1012	1012	1012	1012	1012	1037	979
Pepe nero in grani	"	523	523	523	523	523	523	523	523	523	523	523	523	523
Aceto di vino in bottiglia	lt.	605	605	605	620	620	625	625	643	668	693	718	718	645
Sale grosso da cucina in pacchetti	kg.	200	200	250	250	250	250	250	300	300	300	300	300	263
Sale fino da cucina in pacchetti	"	200	200	250	250	250	250	250	300	300	300	300	300	263

segue: PREZZI MEDI

GENERI	un. mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Bevande														
Vino da pasto in bottiglia (vuoto escluso)	lt.	885	893	902	910	910	910	915	932	932	953	975	975	924
Birra in bottiglia (vuoto escluso)	"	844	844	844	863	877	904	904	904	986	1041	1000	1000	918
Brandy, bottiglia da cl. 75	bott	5940	5840	5840	5840	6090	6090	6090	6090	6090	6268	6268	6268	6060
Acqua minerale gassata (vuoto escluso)	lt.	182	184	184	184	194	194	194	194	194	214	214	214	196
Coca cola familiare (vuoto escluso)	"	668	680	701	708	734	737	737	737	747	747	737	737	723
Vino DOC di annata, bottiglia da cl. 75	bott	3050	3050	3170	3170	3170	3170	3170	3170	3170	3170	2810	2810	3090
Vermouth "Martini rosso"	lt.	2650	2670	2703	2888	2985	3035	3035	3035	3058	3085	3072	3072	2941
Whisky, bottiglia da cl. 75	bott	7400	7398	7398	7417	7417	7417	7432	7432	7475	7800	7467	7467	7460
Pesce fresco														
Cefali (muggini)	kg.	5838	5381	5881	6024	5971	5690	6333	5963	5881	5286	4857	5333	5703
Dentici	"	18443	17690	19309	19429	19904	19309	21024	20095	19809	20309	18976	18762	19421
Naselli	"	10643	11095	11404	11429	10571	8952	6881	9524	10333	10762	9929	11191	10226
Orate	"	18976	18333	19929	20143	20809	20143	23095	22571	21809	21190	20119	20238	20613
Palombo in trancia	"	11524	11000	11810	12381	12810	12357	16690	15619	14571	14190	13190	13429	13298
Rane pescatrici	"	6043	5800	5619	5524	5810	5167	5881	6357	6143	6086	5886	6333	5887
Razze	"	6657	6905	6976	6748	6714	6357	6395	7333	7643	7852	7333	7500	7034
Saraghi	"	17857	16572	18048	18738	19572	18452	19500	19905	20238	19429	17738	18191	18687
Sogliole	"	19000	18595	20048	20619	20572	19310	21714	22286	23381	22524	19952	20048	20671
Triglie di scoglio nostrali, la qualità	"	17167	16928	18333	18095	17371	16952	20000	19476	19952	18857	17191	17667	18166
Calamari	"	8181	8143	8667	9476	9357	9062	10595	11690	12286	9929	8571	8190	9512
Polpi	"	5619	5286	5143	4187	4919	4662	5929	8619	7667	6548	6014	6095	5891
Seppie	"	7500	7048	7619	7736	7405	7200	8929	10405	10190	8309	7667	7405	8118
Cozze (mitili)	"	2200	2133	2133	2200	2200	2200	2500	2500	2500	2500	2500	2500	2339
Totani	"	8453	8024	8738	9405	9595	9619	10667	12024	12334	9309	8643	8595	9617
Vongole	"	6000	5667	5667	6000	6000	6000	6000	6000	6000	6000	6000	6000	5944
Ortaggi e legumi freschi														
Agli secchi	kg.	3283	3637	3863	-	-	-	4823	4323	4677	5220	5770	6067	4629
Agli freschi	"	-	-	-	4567	4000	3427	-	-	-	-	-	-	3998
Asparagi	"	-	-	-	3563	2880	2390	-	-	-	-	-	-	2994

segue: PREZZI MEDI

GENERI	un. mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Bietole rosse	kg.	1433	1623	2003	933	915	773	760	697	603	695	735	768	995
Bietole verdi	"	1576	2033	2010	780	562	488	530	510	558	572	630	752	917
Broccoletti di rapa	"	1207	1457	1623	-	-	-	-	-	-	857	772	762	1113
Carciofi "mazzeferrate"	"	-	3193	3623	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3408
Carciofi "nostrali"	"	-	-	-	4103	2060	-	-	-	-	-	-	-	3082
Carciofi "ogni mese"	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2430	2380	2405
Carote	"	1185	1260	1357	1343	1363	1300	747	1040	1160	1170	1150	1217	1191
Cavolfiori di giardino	"	1447	1387	1215	990	-	-	-	-	-	1130	1040	1107	1188
Cavoli broccoli neri	"	1340	1577	1480	1270	1253	828	735	699	718	737	758	827	1019
Cavoli cappucci	"	-	-	-	-	-	-	773	738	750	-	-	-	754
Cavoli verze	"	1473	1547	1507	1280	2000	1117	742	724	753	766	772	837	1127
Cicoria in foglie	"	1853	1977	2023	1410	-	-	-	-	-	1043	945	1070	1474
Cipolle secche "fiorentine"	"	905	847	835	-	-	-	1177	1028	923	698	637	633	854
Cipolle fresche a mazzetti	"	-	-	-	2873	2453	1533	-	-	-	-	-	-	2285
Fagioli da sgranare "piattelli"	"	-	-	-	-	5367	3877	1777	1420	2140	2503	-	-	2847
Fagiolini in erba "della regina"	"	-	-	-	-	5577	3230	2353	2333	2697	3207	-	-	3233
Fave nostrali	"	-	-	-	2310	1520	-	-	-	-	-	-	-	1915
Finocchi nostrali	"	1483	2010	2257	1520	-	-	-	-	-	1063	950	997	1469
Funghi freschi coltivati Champignon	"	-	-	-	-	3843	3620	3437	3350	3763	3890	3933	3950	3723
Insalata lattuga "cappuccia"	"	3913	3680	3480	2517	1397	1020	1023	1030	1110	1413	1553	1803	1995
Insalata lattuga "romana"	"	3820	3623	3370	2390	1303	997	930	985	1080	1367	1503	1757	1927
Melanzane lunghe	"	-	-	-	2407	2163	1707	1337	1087	847	897	1370	1977	1532
Peperoni verdi, pezzatura grande	"	-	-	-	2590	2627	1953	1427	1160	1073	1057	-	-	1698
Peperoni gialli, pezzatura grande	"	-	-	-	2823	3000	2933	1727	1680	1343	1303	-	-	2116
Piselli "moscatelli"	"	-	-	-	3615	1937	1463	-	-	-	-	-	-	2338
Pomodori da sugo, di serra	"	2073	2273	2287	2320	3370	-	-	-	-	-	1453	1927	2243
Pomodori da sugo "pisanelli"	"	-	-	-	-	-	1983	1077	920	722	950	-	-	1130
Pomodori da insalata, di serra	"	2020	2157	2110	2580	3077	-	-	-	-	-	1677	2057	2240
Pomodori da insalata nostrali	"	-	-	-	-	-	1900	1010	853	997	1397	-	-	1231
Sedani bianchi	"	1497	1357	1403	1323	1340	1357	1090	1130	1073	1163	1223	1257	1268
Spinaci nostrali	"	2200	1923	1280	713	-	-	-	-	-	1090	890	927	1289
Zucche gialle lunghe	"	1040	1000	980	-	-	-	-	-	-	770	803	920	919

segue: PREZZI MEDI

GENERI	un. mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Zucchini di serra	kg.	2827	3800	3817	-	-	-	-	-	-	-	1587	2177	2842
Zucchini nostrali	"	-	-	-	3383	2503	1827	1213	1263	1377	1647	-	-	1888
Patate gialle longherine	"	300	307	328	-	-	-	387	376	375	362	357	355	350
Patate novelle	"	-	-	-	1453	1050	513	-	-	-	-	-	-	1005
Agrumi, frutta fresca e secca														
Albicocche	kg.	-	-	-	-	-	3517	1850	1767	-	-	-	-	2378
Arance "tarocchi"	"	1433	1300	1330	1373	-	-	-	-	-	-	1693	1457	1431
Arance "ovali"	"	-	-	-	-	1517	1520	1620	1612	1580	1833	-	-	1614
Banane "ciquita"	"	1823	1797	1910	1663	2043	2060	2160	2113	2047	2020	2013	2060	1976
Castagne fresche "marroni"	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3443	2820	2923	3062
Ciliege "marchiane"	"	-	-	-	-	-	3430	-	-	-	-	-	-	3430
Cocomeri "baby-sugar"	"	-	-	-	-	-	-	578	411	400	-	-	-	463
Fragoloni	"	-	-	-	5577	3993	3477	-	-	-	-	-	-	4349
Fichi freschi "fioroni"	"	-	-	-	-	-	-	2183	-	-	-	-	-	2183
Fichi freschi "dottati"	"	-	-	-	-	-	-	-	3213	2337	-	-	-	2775
Fichi freschi "verdini"	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2203	-	-	2203
Limoni gialli	"	1393	1337	1367	1343	1227	1250	1076	1407	1767	1810	1773	1770	1460
Loti, caki alla vaniglia	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1283	1077	1033	1131
Mandarini "Paternò-fioroni"	"	2273	1930	2290	2410	-	-	-	-	-	-	3197	2443	2424
Mele "deliziose"	"	1283	1330	1350	1413	1470	1480	1190	1323	1297	1177	1223	1273	1317
Mele "golden"	"	1137	1160	1250	1343	1367	1393	1147	1243	1187	1143	1113	1167	1222
Nespole del Giappone	"	-	-	-	-	-	2843	-	-	-	-	-	-	2843
Pere "cosce"	"	-	-	-	-	-	-	1457	-	-	-	-	-	1457
Pere "gentili"	"	-	-	-	-	-	2290	-	-	-	-	-	-	2290
Pere "Williams"	"	-	-	-	-	-	-	-	1120	947	-	-	-	1034
Pere "decana"	"	1203	1187	1323	1408	1567	-	-	-	-	1123	1213	1393	1302
Pere "abate"	"	1193	1213	1287	1400	1520	-	-	-	-	1120	1183	1267	1273
Pesche "springtime"	"	-	-	-	-	-	3080	-	-	-	-	-	-	3080
Pesche "southland"	"	-	-	-	-	-	-	1457	1017	-	-	-	-	1237
Pesche "ala"	"	-	-	-	-	-	-	-	-	967	-	-	-	967
Pompelmi "Jaffa"	"	1333	1285	1358	1377	1413	1427	1090	1103	1487	1497	1640	1763	1398

segue: PREZZI MEDI

GENERI	un- mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Poponi "retati"	kg.	-	-	-	-	-	-	807	648	-	-	-	-	728
Poponi "giapponesi"	"	-	-	-	-	-	-	-	-	757	-	-	-	757
Susine "Santa Rosa"	"	-	-	-	-	-	-	1320	-	-	-	-	-	1320
Susine "gocce d'oro"	"	-	-	-	-	-	-	1423	1357	-	-	-	-	1390
Prugne	"	-	-	-	-	-	-	-	1437	1237	-	-	-	1337
Uva "cardinal"	"	-	-	-	-	-	-	2177	-	-	-	-	-	2177
Uva "regina"	"	-	-	-	-	-	-	-	1620	1440	1237	-	-	1432
Uva "Italia"	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1897	2140	2019
Arachidi tostate	"	2000	2833	3000	3000	3000	3000	3000	4000	4000	4000	4000	4000	3319
Castagne secche	"	-	3583	4000	4000	-	-	-	-	-	-	-	-	3861
Datteri	"	6500	6100	6100	6100	-	-	-	-	-	-	6900	6900	6433
Fichi secchi "Smirne"	"	3700	3700	3700	3700	-	-	-	-	-	-	4213	4220	3872
Mandorle "regina"	"	3660	3860	3960	3960	-	-	-	-	-	-	5467	5400	4385
Nocciole tostate	"	3700	3700	3700	3700	-	-	-	-	-	-	4567	4600	4011
Noci di Sorrento	"	3200	3200	3233	3250	-	-	-	-	-	-	4400	4350	3606
Prugne secche "California" diam. 30/40	"	3000	3000	3133	3200	-	-	-	-	-	-	3673	3740	3291
Uva passa "sultanina"	"	3400	3400	3467	3500	-	-	-	-	-	-	4300	4300	3728
Tessuti per abiti														
Pettinato lana, abito invernale da uomo	m.	26600	27400	28300	29100	29100	29100	29100	29100	29100	31400	31800	31800	29325
Fresco lana, abito estivo da uomo	"	20600	21200	21880	22480	22480	22480	22480	22480	22480	24200	24540	24540	22653
Pettinato lana, abito invernale da donna	"	18640	19040	19440	20040	20040	20040	20040	20040	20040	21660	22360	22360	20312
Cardato di lana per cappotto da uomo	"	22150	22150	22900	23900	23900	23900	23900	23900	23900	26075	26450	26450	24131
Cardato di lana per cappotto da donna	"	22300	22300	23100	23700	23700	23700	23700	23700	23700	25740	27840	27840	24277
Tessuto di cotone per abito da donna	"	4933	5100	5367	5367	5367	5367	5367	5367	5367	5600	5733	5733	5389
Vestiario confezionato														
Impermeabile di cotone per uomo	capo	97750	100500	106750	106750	106750	106750	106750	106750	115250	121925	121925	121925	109981
Completo invernale pettinato di lana per uomo	"	149250	149250	157750	161500	161500	161500	161500	161500	174000	179675	179675	179675	164731
Completo estivo di lana e terital per uomo	"	118500	118500	126750	129500	129500	129500	129500	129500	142750	147250	147250	147250	132979
Cappotto invernale di lana per uomo	"	138000	138000	146500	146500	146500	146500	146500	146500	155250	161000	161000	161000	149438
Soprabito primaverile di lana per donna	"	111250	111250	119750	119750	119750	119750	119750	119750	124750	129050	129050	129050	121075

segue: PREZZI MEDI

GENERI	un. mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Cappotto invernale di lana per donna	capo	125000	125000	132750	132750	135250	135250	135250	135250	140250	145000	145000	145000	135979
Cappotto invernale di lana per ragazzo	"	64250	67000	67000	67000	67000	67000	67000	67000	69250	71750	71750	71750	68146
Gonna di lana per donna	"	30725	30725	31600	35350	44100	44100	44100	44100	44975	47875	47875	47875	41117
Tailleur invernale di lana per donna	"	120750	120750	128750	132500	132500	132500	132500	132500	137500	141450	141450	141450	132883
Tailleur primaverile di lana per donna	"	88625	88625	95875	98875	117250	117250	117250	117250	122250	125400	125400	125400	111621
Tessuti per biancheria personale														
Popelin di cotone per camicia da uomo	m.	5667	5733	6300	6300	6300	6300	6300	6300	6467	6833	6833	6833	6347
Biancheria personale confezionata														
Camicia in popelin di cotone per uomo	capo	22125	23633	24133	24633	24633	24633	24633	24633	26084	26084	26084	26084	24783
Camicia in terital per uomo	"	19800	20000	20600	20600	21200	21780	21780	21780	23300	23300	23300	23300	21728
Fazzoletti da naso di cotone per uomo	doz.	13150	13800	14000	14000	14667	14667	14667	14667	14667	14667	15300	15300	14463
Sottoveste di nylon per donna	capo	8470	9170	9170	9410	10030	11030	11030	11030	11030	11090	11090	11090	10303
Slip per uomo di cotone	"	3467	3467	3467	3600	3600	3600	3600	3600	4100	4100	4100	4100	3733
Slip per donna di cotone	"	2200	2200	2200	2240	2450	2450	2450	2450	2490	2510	2560	2560	2397
Maglieria e filati														
Maglia di lana per uomo, manica lunga	capo	17133	18267	18267	18933	21633	21633	21633	21633	21633	22133	22800	22800	20708
Maglia di lana per ragazzo, manica lunga	"	12600	12600	12600	12600	13533	13533	13533	13533	13533	13533	13867	13867	13278
Maglia di lana per donna, manica lunga	"	14333	14967	14967	16300	18467	18467	18467	18467	18467	18967	19467	19467	17567
Canottiera di cotone, estiva per uomo	"	2950	3200	3200	3300	3300	3340	3340	3340	3340	3340	3460	3480	3299
Pullover di lana, manica lunga per uomo	"	34125	34125	35000	35750	35750	35750	35750	35750	36625	38125	38125	38125	36083
Filati di pura lana pettinata	kg.	26000	27000	28670	28670	30667	30667	30667	30667	30667	32333	34333	34333	30390
Cucirini di cotone (spagnolette da 500 yards)	cad.	1117	1117	1217	1217	1250	1250	1250	1250	1250	1283	1350	1350	1242
Calzetteria														
Calze lunghe di cotone per uomo	paio	3610	3690	3950	4010	4470	4470	4470	4470	4470	4470	4470	4470	4252
Calze corte di cotone per ragazzo	"	1825	1825	1950	1950	2025	2025	2025	2025	2025	2038	2288	2288	2924
Calze di nylon per donna	"	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1100	1140	1103
Collant di nylon per donna	"	1000	1000	1000	1000	1020	1020	1020	1020	1020	1020	1140	1200	1038

GENERI	nr. mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Calzature														
Scarpe basse per uomo, tomaia di vitellone, suola in cuoio	paio	47200	47200	48400	48400	48400	48400	48400	48400	49600	49600	50800	50800	48800
Scarpe basse per ragazzo, tomaia di vitellone, suola in cuoio	"	40300	40700	40700	41700	41700	41700	41700	41700	42900	42900	42900	42900	41817
Scarpe scollate per donna, tomaia di vitello, suola in cuoio	"	45580	45580	45580	45580	45580	45580	45580	45580	46580	46580	47780	47780	46113
Accessori per l'abbigliamento														
Cappello di feltro di pelo, per uomo	cad.	27500	34500	34500	34500	34500	34500	34500	34500	34500	38000	38000	38000	34792
Guanti di pelle per uomo	paio	19000	21000	21000	21000	21000	21000	21000	21000	21000	22000	22000	22000	21083
Cravatta di pura seta per uomo	cad.	10625	10625	11000	11000	11125	11125	11125	11125	11500	11500	11500	11500	11146
Ombrello di nylon, 10 stecche, per uomo	"	14875	15125	15125	16125	16125	16125	16125	16125	17575	18825	18825	18825	16650
Cintura di pelle per uomo, cm. 110	"	14000	14800	15100	15700	15700	15700	15700	15700	16300	16700	16700	16700	15733
Biancheria da casa confezionata														
Lenzuolo di cotone, singolo	cad.	9767	10100	10700	10700	10700	10700	10700	10700	11167	11667	11667	11667	10853
Tovaglia di cotone stampata a colori, per 6	"	19733	20233	21233	21233	21233	21233	21233	21233	21233	22133	22133	22133	21250
Asciugamano di spugna, cm. 120x70	"	3367	3733	3933	3933	3933	3933	3933	3933	3933	3933	4433	4433	3953
Coperta di lana, per letto matrimoniale	"	163250	163250	163250	163250	163250	163250	163250	163250	163250	170000	174125	179125	166042
Canovacci da cucina di cotone (cm. 60x70)	"	2117	2183	2350	2350	2350	2350	2350	2350	3250	3383	3383	3383	2650
Articoli igienici														
Saponetta da toletta, gr. 135 circa	kg.	3059	3108	3293	3293	3352	3500	3500	3500	3500	3500	3500	3567	3389
Crema per barba, in tubetti	tubo	686	696	696	706	706	706	706	706	706	760	760	810	720
Dentifricio	"	995	1153	1162	1162	1170	1237	1237	1237	1237	1237	1237	1237	1192
Acqua di colonia, cl. 43 circa	flac.	5500	5667	6000	6000	6000	6000	6000	6000	6667	7000	7000	7000	6236
Borotalco in bustina da gr. 100	bust.	540	540	540	540	575	600	650	650	670	670	670	670	610
Rossetto per labbra	cad.	3500	3850	3850	3850	3950	3950	4075	4125	4175	4225	4225	4225	4000
Lamette per barba in pacchetti da 5 lame	pac.	890	898	982	982	982	1008	1008	1067	1137	1187	1187	1212	1045
Spazzolino da denti, setole in nylon	cad.	850	900	992	1050	1050	1050	1050	1050	1050	1050	1050	1125	1022
Pettine di materiale plastico, da toletta	"	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	533	503

segue: PREZZI MEDI

GENERI	un. mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Crema per calzature in tubetti, gr. 35	tubo	422	438	447	447	447	467	467	467	467	467	467	475	457
Articoli sanitari														
Cotone idrofilo in pacchi da gr. 100, puro India	pac.	1183	1283	1383	1383	1383	1383	1383	1383	1433	1433	1433	1433	1375
Cerotto larghezza cm.2	cad.	600	650	750	750	750	750	750	750	750	750	750	750	729
Purgante salino, solfato di sodio, gr. 30	bust.	367	367	367	367	367	367	367	367	367	367	367	367	367
Alcool denaturato, flaconi da gr. 250	flac.	700	700	700	700	700	700	700	700	700	700	700	700	700
Termometro clinico al mercurio	cad.	3300	3300	3300	3300	3300	3300	3300	3300	3300	3300	3300	3300	3300
Siringa di vetro per iniezioni da 5 cc., completa di ago indolore	"	1933	1933	2167	2167	2167	2167	2233	2233	2833	2833	2833	2833	2361
Articoli per uso domestico														
Sapone da bucato in pezzi	kg.	1225	1255	1349	1349	1349	1349	1349	1349	1349	1425	1425	1425	1350
Detersivo da cucina in scatola	scat.	496	522	600	600	606	650	650	650	650	674	674	684	621
Cera liquida per pavimenti in lattina	kg.	1650	1650	1780	1980	2020	2040	2040	2040	2040	2080	2080	2140	1962
Detersivo per lavatrici in fustino da kg. 5	fust.	7932	8037	8370	8370	8370	8578	8578	8578	8630	8992	8992	9450	8573
Detersivo per bucato a mano, scatole gr. 300	scat.	1172	1202	1232	1232	1248	1252	1252	1252	1298	1330	1330	1358	1263
Varechina	lt.	428	444	464	490	530	530	532	532	532	544	544	564	511
Piatto tondo piano	cad.	1030	1050	1050	1050	1070	1070	1070	1070	1070	1070	1170	1170	1078
Bicchiere di vetro bianco, cl. 150	"	550	580	580	580	580	580	580	580	580	580	630	630	586
Padella antiattaccante, diam. cm. 24	"	7050	7300	7300	7300	7425	7425	7425	7425	7425	7425	7425	7425	7363
Posate in acciaio inox	3pez.	6175	6825	6825	6825	7225	7225	7225	7225	7225	7350	7350	7350	7069
Pentola con coperchio, in acciaio inox	cad.	49850	50225	50225	50225	51850	51850	51850	51850	53633	53633	54875	60125	52516
Scope comuni di saggina	"	3333	3333	3333	3333	3333	3333	3333	3333	3333	3333	3333	3333	3333
Spazzola per abiti, in pura setola	"	2700	2800	2900	2900	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3050	3175	2960
Catino in plastica, diam. cm. 40	"	2133	2133	2133	2133	2133	2133	2133	2133	2133	2133	2133	2133	2133
Lampadina elettrica sferica, 40 watt	"	600	600	617	617	617	617	617	617	617	633	633	633	618
Articoli cartolibrari														
Carta bianca formato protocollo, in quinterni	cad.	238	238	238	238	250	250	250	250	250	250	250	250	246
Matita nera n. 2	"	228	228	228	228	237	237	237	237	237	237	237	237	234

segue: PREZZI MEDI

GENERI	un. mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Quaderno 80 fogli, 160 carte	cad.	725	725	813	813	813	813	813	813	813	813	813	813	798
Penna a sfera	"	183	183	183	183	200	200	200	200	200	200	200	200	194
Riga di materiale plastico, m. 0,60	"	988	988	1138	1138	1150	1150	1150	1150	1200	1200	1200	1200	1138
Gomma da matita	"	217	217	217	217	217	217	217	217	217	217	217	217	217
Inchiostro stilografico in bottigliette	"	540	540	590	590	590	590	590	590	590	590	590	590	582
Vocabolario "Zingarelli"	"	32000	32000	32000	32000	32000	32000	32000	32000	32000	32000	32000	32000	32000
Calendario-atlante "De Agostini"	"	9000	9000	9000	9000	9000	9000	9000	9000	9000	9000	9000	10500	9125
Edizione scolastica del "Promessi Sposi", con note del Russo	"	8200	8200	8200	8200	8900	8900	8900	8900	8900	8900	8900	8900	8667
Giornale quotidiano	"	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400	400
Articoli vari														
Garofano, la scelta	cad.	367	400	383	300	350	250	260	260	233	267	267	317	305
Rosa, la scelta	"	1667	2333	2500	2167	1833	1500	1600	1600	1600	1700	1767	2200	1872
Pianta ornamentale "philodendron scandens", cm. 110	"	12333	12333	12333	12333	13333	13333	13333	13333	13333	13333	15000	16667	13416
Pallone in cuoio per ragazzi, n. 5	"	21800	23967	23967	25633	26333	26333	26333	26333	26333	26333	26667	26667	25558
Meccano per ragazzi, n. 5	"	20833	22500	22500	24167	24167	24167	24167	24167	24167	24167	24167	24167	23611
Scatola di costruzione in plastica ("Lego" base 020)	"	11500	12500	12500	12500	13000	13000	13000	13000	13000	13000	13000	13000	12750
Anello nuziale (fede) in oro, da gr. 6	"	146000	132000	127667	131000	131000	131000	127333	124000	124333	131333	132333	132333	130861
Combustibili														
Gas liquefatto in bombole da kg. 10	cad.	8650	8650	8800	8800	9550	9550	9550	9550	9550	9550	9900	9900	9333
Kerosene da riscaldamento, taniche da lt. 20	hl.	35970	35970	38427	38427	42473	42473	42473	42940	42940	42940	46497	47843	41614
Gasolio da riscaldamento	"	33718	33718	35705	35705	38663	38663	38663	39103	39103	39103	41771	43771	38141

segue: PREZZI MEDI

GENERI	Unità di misura	Febbraio	Maggio	Agosto	Novembre	Anno
Articoli diversi						
Tavolo da tinello, un cassetto	ciasc	116000	133000	138500	143000	132625
Sedia in legno	"	36900	37900	39750	41125	38919
Armadio in legno, quattro stagioni	"	801500	850250	883250	961500	874125
Pensile in formica a due sportelli	"	73838	74938	77938	78688	76351
Cucina a gas a 3 fornelli e mezzo forno	"	253000	253000	271750	298750	269125
Materasso a molle	"	162000	176667	183333	187000	177250
Scaldabagno elettrico da lt. 80	"	96000	96000	97667	110750	100104
Frigorifero elettrico	"	265000	275000	282500	308250	282688
Lavatrice elettrica da kg. 5	"	323333	340000	348333	388750	350104
Ferro da stiro elettrico	"	24775	25125	25500	28400	25950
Lavastoviglie da 8 coperti	"	416667	416667	416667	470000	430000
Apparecchio televisivo da pollici 24 b.n.	"	271667	275000	278333	301250	281563
Apparecchio radio a rete	"	55333	55333	56000	75000	60417
Rasoio elettrico	"	62667	62667	65333	65250	63979
Apparecchio fotografico	"	47533	49133	49133	54133	49983
Sveglia meccanica	"	31333	31333	31333	32667	31667
Cartuccia da fucile c. 12	"	157	162	172	182	168
Racchetta da tennis	"	25000	25000	25000	26500	25375
Disco a 45 giri	"	2400	2600	2600	2600	2550
Cassetta musicale registrata	"	8000	8667	8667	8667	8500
Pellicola fotografica non a colori	"	3683	3683	4150	4433	3987
Pellicola fotografica a colori, 20 pose	"	3797	3960	4397	4500	4164
Lavatura e stiratura completo da uomo	"	4200	4200	4200	4800	4350

segue: PREZZI MEDI

S E R V I Z I	un. bis	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Igiene personale														
Taglio capelli uomo	cad.	4000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	7000	5083
Rasatura barba	"	1500	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	3000	2042
Lavaggio e messa in piega	"	5000	5000	5333	5333	5333	5500	5500	5500	5500	5500	5500	6167	5431
Prestazioni relative all'abbigliamento														
Confezione di abito per uomo	cad.	112500	122500	125000	125000	135000	135000	135000	135000	135000	137500	137500	137500	131042
Confezione di abito per donna (un solo pezzo)	"	63333	63333	63333	63333	83000	83000	83000	83000	83000	86667	86667	86667	77361
Risuolatura scarpe uomo, soles intere e tacchi, in cuoio	"	13333	14333	15000	15000	16000	16000	16000	16000	16000	16000	15000	16000	15472
Soprattacco medio scarpe donna, in gomma	"	2100	2667	2667	2667	2667	2667	2667	2667	2833	2833	2833	2833	2675
Pubblici esercizi														
Camera d'albergo, singola, con bagno (1° e 2° categoria)	al d.	30167	30167	30167	30167	30167	30167	30167	30167	30167	30167	30167	30167	30167
Camera d'albergo, singola, con bagno pensione completa (1° e 2° categoria)	"	50333	50333	50333	50333	50333	50333	50333	50333	50333	50333	50333	50333	50333
Pranzo completo al ristorante, 2° categoria	cad.	10500	10667	10667	12000	12000	12000	12000	12000	12000	12000	12000	14000	11820
Caffè espresso al bar, consumaz. al banco	"	300	300	300	350	350	350	350	350	350	350	350	350	337
Cappuccino al bar, consumazione al banco	"	350	350	350	400	400	400	400	400	400	400	400	400	388
The al bar, consumazione al banco	"	317	317	317	358	367	367	367	367	367	367	367	367	354
Aperitivo al bar, consumazione al banco	"	608	608	608	692	692	692	692	692	692	692	692	692	671
Bibita al bar, "coca-cola", consum. al banco	"	492	492	492	592	600	600	600	600	600	600	600	600	572
Pasta dolce lievitata, al bar, consum. al banco	"	350	350	350	350	350	350	350	350	350	350	350	400	354
Ananciata "S.Pellegrino", consumaz. al banco	"	500	500	500	592	592	592	592	592	592	592	592	592	569
Analcolico "S.Pellegrino", consum. al banco	"	500	500	500	592	592	592	592	592	592	592	592	592	569
Spettacoli														
Cinematografo, posti di platea	bigl.	3500	3500	3500	3500	3500	3500	3500	3500	3400	3900	3900	3900	3592
Partita di calcio, posti di tribuna "B"	"	6000	6000	6000	6000	6000	6000	-	-	7500	7500	7500	7500	6600

segue: PREZZI MEDI

S E R V I Z I	un. bis	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Servizi sanitari														
Onorario medico, 1° visita al domicilio del malato:														
- risultante dal tariffario dell'Ordine dei Medici	cad.	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000
- effettivamente praticato dal medico	"	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000	15000
Onorario dentista, estrazione di un premolare:														
- risultante dal tariffario dell'Ordine dei Medici	"	15500	15500	15500	15500	15500	15500	15500	15500	15500	15500	15500	15500	15500
- effettivamente praticato dal dentista	"	18667	18667	19333	20000	20000	20000	20000	20000	20000	20000	21667	21667	20000
Onorario dentista, otturazione di una carie di 1° grado:														
- risultante dal tariffario dell'Ordine dei Medici	"	23500	23500	23500	23500	23500	23500	23500	23500	23500	23500	23500	23500	23500
- effettivamente praticato dal dentista	"	38333	38333	40000	43333	43333	43333	43333	43333	43333	43333	46667	46667	42778
Trasporti ed altri servizi														
Assicurazione auto, tariffa per assicurazione contro terzi, per auto FIAT 128	cad.	139314	164994	164994	164994	164994	164994	164994	164994	164994	164994	164994	164994	162854
Biglietto ordinario autobus	"	100	100	100	100	100	100	100	100	200	200	200	200	133
Abbonamento mensile ordinario autobus, per l'intera rete urbana	"	5500	5500	5500	5500	5500	5500	5500	5500	7000	7000	7000	7000	6000
Autopubblica a tassometro:														
- abbassamento bandiera	"	750	750	750	750	750	750	750	750	750	1000	1000	1000	813
- 1° tariffa: ogni 143 m.	"	50	50	50	50	50	50	50	50	50	-	-	-	50
- 2° tariffa: oltre i confini di zona, scatti ogni 95 m.	"	50	50	50	50	50	50	50	50	50	-	-	-	50
- 1° tariffa: ogni 200 m.	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	100	100	100
- 2° tariffa: oltre i confini di zona, scatti ogni 100 m.	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	100	100	100
Navigazione marittima: biglietto di classe turistica Piombino-Portoferraio (km. 28)	bigl.	-	-	1850	-	-	-	-	-	1850	-	-	-	1850

segue: PREZZI MEDI

S E R V I Z I	un. mis.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Energia elettrica per uso domestico														
nell'abitazione di residenza dell'utente														
Fornitura con potenza impiegata sino a 3 kwh.:														
- tariffa netta sino a 75 kwh. mensili	kwh.	24,95	24,95	24,95	24,95	24,95	24,95	24,95	24,95	24,95	24,95	24,95	24,95	24,95
- tariffa netta sino a 150 kwh. mensili	"	31,05	31,05	31,05	31,05	31,05	31,05	31,05	31,05	31,05	31,05	31,05	31,05	31,05
- tariffa netta sino a 225 kwh. mensili	"	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00	46,00
- sovrapprezzo termico sino a 150 kwh. mensili	"	19,90	19,90	19,90	19,90	19,90	33,60	33,60	33,60	33,60	33,60	33,60	33,60	27,89
- sovrapprezzo termico oltre i 150 kwh. mensili	"	30,90	30,90	30,90	30,90	30,90	44,60	44,60	44,60	44,60	44,60	44,60	44,60	38,89
- imposta governativa di consumo	"	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10	1,10
- tariffa complessiva sino a 75 kwh. mensili	"	45,95	45,95	45,95	45,95	45,95	59,65	59,65	59,65	59,65	59,65	59,65	59,65	53,94
- tariffa complessiva sino a 150 kwh. mensili	"	52,05	52,05	52,05	52,05	52,05	65,75	65,75	65,75	65,75	65,75	65,75	65,75	60,04
- tariffa complessiva oltre i 150 kwh. mensili	"	78,00	78,00	78,00	78,00	78,00	91,70	91,70	91,70	91,70	91,70	91,70	91,70	85,99
Quota fissa per potenza impiegata sino a 3 kwh mensili	-	1800	1800	1800	1800	1800	1800	1800	1800	1800	1800	1800	1800	1800
Gas per uso domestico (metano)														
Tariffa netta:														
- sino a mc. 20, uso promiscuo	mc.	235,00	235,00	235,00	261,50	261,50	261,50	261,50	261,50	261,50	261,50	261,50	261,50	254,88
- oltre, uso promiscuo	"	199,00	199,00	199,00	225,50	225,50	225,50	225,50	225,50	225,50	225,50	225,50	225,50	218,88
Imposta governativa di consumo	"	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00
Tariffa complessiva:														
- sino a mc. 20, uso promiscuo	"	265,00	265,00	265,00	291,50	291,50	291,50	291,50	291,50	291,50	291,50	291,50	291,50	284,88
- oltre, uso promiscuo	"	229,00	229,00	229,00	255,50	255,50	255,50	255,50	255,50	255,50	255,50	255,50	255,50	248,88
Tariffa netta senza limite di consumo	"	235,00	235,00	235,00	261,50	261,50	261,50	261,50	261,50	261,50	261,50	261,50	261,50	254,88
Imposta governativa di consumo	"	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00
Tariffa complessiva	"	265,00	265,00	265,00	291,50	291,50	291,50	291,50	291,50	291,50	291,50	291,50	291,50	284,88
Quota fissa contatore "Nuovo Pignone", fino a 20 fiamme	cad.	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600

segue: PREZZI MEDI

S E R V I Z I	un. bis	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	ANNO
Acqua potabile per uso domestico														
Tariffa per consumi fino a mc. 8	mc.	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50
Tariffa per consumi da mc. 9 a mc. 12	"	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Quota fissa nolo contatore da mm. 10, sino ad un consumo mensile di mc. 12	"	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300

PRODOTTI INTRODOTTI NEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO

PRODOTTI		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ortaggi														
Agli	kg.	1700	2600	1400	4900	3700	6200	9000	7000	6300	4000	5300	2500	54600
Angurie (cocomeri)	"	-	-	-	-	2100	12300	165700	206800	24300	-	-	-	411200
Asparagi	"	-	-	5600	76800	71000	23900	-	-	-	-	-	-	177300
Barbabietole	"	16500	30800	30800	47800	32300	51100	39700	25000	13100	35400	18600	56700	397800
Basilico-erbette	"	-	-	500	1600	2200	2000	1600	1500	1700	1200	400	1300	14000
Bietola da costa	"	52400	46400	86300	164300	155600	95400	82400	67200	97100	138700	131800	163700	1281300
Cardi	"	9800	16500	20700	19400	8500	-	-	-	500	21000	47000	41200	184600
Carote	"	101400	69100	77600	57500	70300	88500	85000	61400	71100	72100	63500	58800	876300
Carciofi	"	63500	64300	190600	334500	200100	53500	9700	-	-	23700	64800	81100	1085800
Catalogna	"	8500	8000	22000	32000	32000	-	-	-	8500	-	19000	8500	138500
Cavoli	"	77700	56500	67600	42800	29000	60000	59800	47200	62900	69200	110500	82500	765700
Cavoli broccoli	"	900	2600	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3900
Cavolfiore	"	31600	45800	40600	12900	800	6600	-	-	7800	38800	52200	62300	299400
Ceci	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	-	500
Cetrioli	"	-	1100	1600	2000	7600	16100	21400	23500	9700	18100	10100	1500	112700
Cicoria e radicchio	"	37900	19000	32900	96100	40200	45800	1600	36000	38800	38500	45000	58400	490200
Cipolle	"	43900	62700	50600	54000	79900	130300	123100	98200	72900	59900	69600	28700	873800
Cipolline fresche	"	3900	1400	2300	700	-	-	5700	300	5700	-	-	2700	22700
Fagioli freschi da sgranare	"	-	-	-	-	17800	102200	180500	102000	71900	28300	-	-	502700
Fagioli secchi	"	3900	8100	3100	1500	-	-	-	-	-	-	3400	1300	21300
Fagiolini	"	-	-	-	-	18200	64500	143500	58100	40400	17100	3300	100	345200
Fave fresche	"	-	-	23900	106100	100200	38500	-	-	-	-	-	-	268700
Finocchi	"	82400	44600	46800	72500	63100	16400	-	2000	20000	50200	94500	95800	588300
Funghi	"	1000	1200	1600	3000	600	2500	4400	6200	7300	10500	11400	2200	51900
Gobbi	"	-	8000	-	-	-	-	-	-	-	10000	9400	14800	42200
Insalate	"	112300	110800	199200	255100	254700	310400	251100	267600	210400	267400	226000	228500	2693500
Melanzane	"	7100	6400	11700	25700	19500	35000	69700	133100	103100	64500	26900	16200	518900
Patate	"	508900	492400	368800	296500	494900	435200	519500	480100	436000	466400	520700	364400	5383800
Peperoni	"	7900	11300	12100	19600	23300	60300	81700	161000	62500	75200	31000	15100	561000
Piselli	"	-	-	-	53100	107800	108100	-	-	-	-	-	-	269000
Prezzemolo	"	3300	3700	5000	2900	3400	3000	4500	8700	2500	5200	2600	3900	48700

segue: PRODOTTI INTRODOTTI NEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO

PRODOTTI		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Pomodori	kg.	38900	40000	49000	55500	130000	315300	417100	478200	429900	273100	76900	49500	2353400
Poponi (meloni)	"	-	-	-	-	1300	56100	319300	141900	12700	-	1000	-	532300
Porri	"	12500	3500	11300	6500	2200	3500	-	1800	5300	8900	6500	6500	68500
Radici di Genova	"	3800	-	-	700	1200	-	-	-	-	-	1100	8300	15100
Rape	"	43600	36700	80500	26100	6700	9900	-	-	32800	51200	111200	88400	487100
Ravanelli	"	-	1500	3300	5100	2000	2900	-	1600	2000	-	-	1500	19900
Sedani	"	52400	47100	48400	50000	31900	51400	36800	27200	23100	35400	44300	38200	486200
Spinaci	"	39300	51600	85300	53400	11700	15000	-	-	10700	47700	78000	73000	465700
Zucche	"	5900	5300	-	-	-	-	-	-	1800	2000	4200	2500	21700
Zucchine	"	8400	7500	12200	41600	98900	155400	156100	126700	57700	35300	30200	18500	748500
Totale ortaggi	"	1381300	1306500	1593700	2022200	2124700	2377300	2788900	2570300	1950500	1969000	1920900	1678600	23683900
Frutta fresca														
Albicocche	kg.	-	-	-	-	20300	153300	88800	4000	-	-	-	-	266400
Banane	"	101000	99600	119700	136000	161900	177100	128700	81500	81400	99900	98000	134500	1419300
Castagne fresche	"	-	-	-	-	-	-	-	-	600	32600	13700	-	46900
Ciliege	"	-	-	-	-	71800	156700	14600	-	-	-	-	-	243100
Fichi freschi	"	-	-	-	-	-	-	4900	3300	4400	6900	-	-	19500
Fichi d'India	"	-	-	-	-	-	-	-	-	500	-	-	-	500
Fragole	"	-	-	200	17600	74400	17800	400	-	-	-	-	-	110400
Loti (cachi)	"	-	-	-	-	-	-	-	-	900	65500	84900	7500	158800
Mele	"	534300	504100	492100	584400	537700	358000	184100	201500	520500	615400	570000	484300	5586400
Nespole	"	-	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	-	300
Olive verdi	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3500	4700	4100	12300
Pere	"	161800	129300	162300	133700	115300	72600	226000	344800	391300	358600	257400	218600	2581700
Pesche	"	-	-	-	-	10500	351200	696100	663100	151100	4300	-	-	1876300
Susine	"	-	-	-	-	-	29700	144100	197400	21500	-	-	-	392700
Uva	"	15500	-	-	-	-	-	17100	251100	512900	334900	119700	68400	1319600
Noci di cocco	"	-	-	-	700	1600	200	700	-	-	-	-	-	3200
Zizzole	"	-	-	-	-	-	-	-	-	300	700	-	-	1000
Ananas	"	3000	5200	7100	8000	4300	-	900	-	-	5100	2200	11300	47100
Totale frutta fresca	"	815600	738200	781400	880400	998100	1316600	1506400	1746700	1685400	1537400	1150600	928700	14085500

segue: PRODOTTI INTRODOTTI NEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO

PRODOTTI		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Agrumi														
Arance	kg.	722900	698500	615100	451700	330600	47600	6500	-	-	7200	210100	484200	3574400
Limoni	"	50300	61800	86100	78000	72800	114700	118000	97800	40200	67400	54500	37000	878600
Mandarini	"	113200	46700	20400	-	-	-	-	-	-	200	38300	125000	343800
Pompelmi	"	8300	5500	5500	5500	8100	12000	10800	2300	4200	6000	6300	5800	80400
Clementine	"	3700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28900	32600	65200
Mandaranci	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24100	23000	47100
Totale agrumi	"	898400	812500	727200	535200	411500	174300	135300	100100	44400	80800	362200	707600	4989500
Frutta secca														
Arachidi	kg.	200	400	400	-	-	-	-	-	200	-	-	-	1200
Datteri	"	100	400	300	-	-	-	-	-	500	1100	4600	2500	9500
Fichi secchi	"	200	400	-	-	-	-	-	-	500	200	6300	3800	11500
Mandorle in guscio	"	100	-	-	100	-	-	-	-	4400	400	2800	2300	10100
Noci in guscio	"	300	1100	500	200	-	-	-	-	-	8200	17800	4900	33000
Nocciole in guscio	"	100	-	-	100	-	-	-	-	-	600	3800	2900	7500
Olive	"	600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	600
Pinoli	"	-	-	-	-	-	-	100	-	-	100	500	400	1100
Prugne secche	"	400	400	1200	-	-	-	-	-	400	500	4000	2100	9000
Uva secca	"	-	400	200	-	-	-	-	-	-	600	900	1300	3400
Totale frutta secca	"	2000	3100	2600	400	-	-	100	-	6100	11700	40700	20200	86900
Altri prodotti														
Farina di castagne	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2500	6600	500	9600
Totale altri prodotti	"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2500	6600	500	9600
Totale generale	kg.	3097300	2860300	3104900	3438200	3534300	3868200	4430700	4417100	3686400	3601400	3481000	3335600	42855400

PRODOTTI SBARCATI, INTRODOTTI E VENDUTI NEL MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO

PRODOTTI		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Pesci														
Alici, sarde e sgombri:														
alici o acciughe	kg.	378	600	276	1.110	1.524	1.632	1.410	1.260	756	708	1.368	192	11.214
sarde o sardine	"	6	84	30	72	-	149	216	84	240	114	-	-	995
sgombri	"	6	-	19	4	-	10	659	1.936	458	285	255	30	3.662
Totale	"	390	684	325	1.186	1.524	1.791	2.285	3.280	1.454	1.107	1.623	222	15.871
Altri pesci:														
aguglie	kg.	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18
anguille	"	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
bisi o tombarelli	"	-	-	-	-	10	9	-	-	-	-	-	-	19
boghe o bobbe	"	1.350	3.327	3.374	2.082	209	486	1.146	1.069	1.431	1.098	498	1.014	17.084
caponi e scorfani	"	414	1.305	1.764	1.252	590	191	522	305	209	422	715	585	8.274
cefali o muggini	"	-	-	-	8	100	7	135	136	259	707	14	79	1.445
cernie	"	7	-	-	11	-	-	-	-	26	-	-	-	44
dentici e pagri	"	976	178	182	42	15	6	-	19	78	40	181	72	1.789
ghiozzi	"	416	125	62	24	154	18	49	28	48	207	-	82	1.213
latterini	"	-	21	6	-	-	-	-	-	-	9	-	-	36
lecce e ricciole	"	-	-	-	-	48	13	21	-	21	81	-	42	226
mendole o menole	"	624	1.046	1.254	803	834	463	246	252	222	634	3.778	768	10.924
merluzzi o naselli	"	3.696	3.666	4.429	7.657	6.746	7.086	6.710	4.538	3.416	2.321	4.990	2.681	57.936
ombrine e corvine	"	8	-	-	-	15	-	-	19	-	-	-	-	42
orate	"	10	9	8	-	36	5	16	59	1.149	694	19	85	2.090
pagelli	"	791	1.233	1.447	1.658	1.580	1.094	1.398	1.951	3.437	2.895	645	598	18.727
palamite	"	-	-	-	-	11	-	6	-	-	-	-	-	17
palombi e gattucci	"	146	540	434	475	651	1.680	655	391	318	93	465	243	6.091
potassoli o melù	"	432	1.272	1.116	504	30	1.196	595	36	84	64	-	-	5.329
rane pescatrici o rospi	"	60	133	89	173	163	259	237	83	67	127	95	109	1.595
razze e squadri	"	321	275	147	801	406	2.033	1.146	913	386	373	447	133	7.381
rombi e altri teleostei piatti	"	5	9	38	32	73	291	280	67	46	49	82	52	1.024
saraghi	"	5.599	2.434	1.775	221	118	-	-	23	-	125	3.400	1.306	15.001
sogliole	"	808	1.568	1.368	1.249	983	2.216	1.070	834	548	1.384	1.884	1.079	14.991

segue: PRODOTTI SBARCATI, INTRODOTTI E VENDUTI NEL MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO

PRODOTTI		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
spigole	kg.	41	15	14	22	11	-	17	15	124	51	74	28	412
sugarelli o suri	"	227	237	244	493	367	213	362	220	201	379	48	78	3.069
triglie	"	2.459	2.809	2.981	2.420	3.027	2.836	7.594	10.735	16.276	17.079	12.331	1.674	82.221
altre specie	"	18.379	13.999	15.916	17.820	27.908	19.642	18.075	15.530	17.142	17.731	19.348	11.343	212.833
Totale	"	36.787	34.205	36.649	37.747	44.085	39.744	40.280	37.223	45.488	46.563	49.014	22.051	469.835
Totale pesci	"	37.177	34.889	36.973	38.933	45.609	41.535	42.565	40.503	46.942	47.670	50.637	22.273	485.706
Molluschi														
Calamari, polpi e seppie:														
calamari	kg.	2.482	1.499	1.493	953	314	176	110	419	1.832	2.744	3.845	2.307	18.174
polpi	"	4.991	7.175	8.679	9.748	7.496	4.696	1.428	1.213	2.390	2.287	3.162	1.814	55.079
seppie	"	2.352	726	696	273	292	150	61	46	497	2.517	2.203	2.006	11.819
Totale	"	9.825	9.400	10.868	10.974	8.102	5.022	1.599	1.678	4.719	7.548	9.210	6.127	85.072
Altri molluschi:														
moscardini	"	-	-	-	-	-	-	-	210	26	46	-	-	282
totani o todari	"	1.135	80	95	583	211	115	25	-	8	5	6	-	2.263
altre specie	"	54	105	-	237	278	324	534	-	-	324	-	-	1.856
Totale	"	1.189	185	95	820	489	439	559	210	34	375	6	-	4.401
Totale molluschi	"	11.014	9.585	10.963	11.794	8.591	5.461	2.158	1.888	4.753	7.923	9.216	6.127	89.473
Crostacei														
aragoste ed astici	kg.	-	-	-	-	31	43	16	1	5	-	9	-	105
gamberi bianchi e mazzancolle	"	43	21	13	-	15	-	7	2	22	21	12	9	165
pannocchie	"	2.418	774	566	189	405	112	320	872	2.570	2.277	592	3.845	14.940
scampi	"	5	-	11	-	46	-	38	-	-	5	-	18	123
altre specie	"	-	11	-	8	6	-	-	-	-	-	-	-	25
Totale crostacei	"	2.466	806	590	197	503	155	381	875	2.597	2.303	613	3.872	15.358
TOTALE GENERALE	kg.	50.657	45.280	48.526	50.924	54.703	47.151	45.104	43.266	54.292	57.896	60.466	32.272	590.537

PRODOTTI INTRODOTTI NEI PUBBLICI MACELLI

PRODOTTI		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Carni macellate fresche														
Bovine	kg.	387.969	333.854	384.616	392.108	357.797	417.860	406.020	379.493	425.786	340.782	317.561	410.744	4.554.590
Suine	"	71.874	62.137	54.207	37.597	22.311	7.609	5.709	6.769	51.375	81.953	79.968	93.765	575.274
Ovine	"	2.840	6.996	4.188	22.735	275	62	5	-	545	3.533	5.213	19.585	65.677
Totale	"	462.683	402.987	443.011	452.440	380.383	425.531	411.734	386.262	477.706	426.268	402.742	524.094	5.195.811
Carni congelate														
Bovine	kg.	27.522	33.676	22.324	31.957	34.121	28.146	36.795	34.777	24.836	19.977	31.225	33.523	358.879
Suine	"	2.221	2.921	6.372	4.727	3.360	1.509	3.254	1.214	5.657	2.801	2.578	5.117	41.731
Ovine	"	595	1.437	510	1.727	1.024	127	295	219	545	3.167	506	7.281	17.433
Totale	"	30.338	38.034	29.206	38.411	38.505	29.782	40.344	36.210	31.038	25.945	34.309	45.921	418.043
Frattaglie														
Bovine	kg.	13.604	12.764	14.065	12.265	13.058	12.082	13.977	9.541	13.947	11.635	13.241	9.990	150.169
Suine	"	4.879	5.229	2.377	685	120	-	-	-	1.574	5.256	8.714	4.214	33.048
Totale	"	18.483	17.993	16.442	12.950	13.178	12.082	13.977	9.541	15.521	16.891	21.955	14.204	183.217
Totale generale	kg.	511.504	458.984	488.659	503.801	432.066	467.395	466.055	432.013	524.265	469.104	459.006	584.219	5.797.071

RIEPILOGO DEI GENERI INTRODOTTI NEI MERCATI ALL'INGROSSO

GENERI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Mercato Ortofrutticolo													
Ortaggi	kg. 1381300	1306500	1593700	2022200	2124700	2377300	2788900	2570300	1950500	1969000	1920900	1678600	23683900
Frutta fresca	" 815600	738200	781400	880400	998100	1316600	1506400	1746700	1685400	1537400	1150600	928700	14085500
Agrumi	" 898400	812500	727200	535200	411500	174300	135300	100100	44400	80800	362200	707600	4989500
Frutta secca	" 2000	3100	2600	400	-	-	100	-	6100	11700	40700	20200	86900
Altri prodotti	" -	-	-	-	-	-	-	-	-	2500	6600	500	9600
Totale	" 3097300	2860300	3104900	3438200	3534300	3868200	4430700	4417100	3686400	3601400	3481000	3335600	42855400
Mercato Ittico													
Pesci	kg. 37177	34889	36973	38933	45609	41535	42565	40503	46942	47670	50637	22273	485706
Molluschi	" 11014	9585	10963	11794	8591	5461	2158	1888	4753	7923	9216	6127	89473
Crostacei	" 2466	806	590	197	503	155	381	875	2597	2303	613	3872	15358
Totale	" 50657	45280	48526	50924	54703	47151	45104	43266	54292	57896	60466	32272	590537
Pubblici Macelli													
Carni macellate fresche	kg. 462683	402987	443011	452440	380383	425531	411734	386262	477706	426268	402742	524094	5195811
Carni congelate	" 30338	38034	29206	38411	38505	29782	40344	36210	31038	25945	34309	45921	418043
Frattaglie	" 18483	17993	16442	12950	13178	12082	13977	9541	15521	16891	21955	14204	183217
Totale	" 511504	458984	488659	503801	432066	467395	466055	432013	524265	469104	459006	584219	5797071

CAPI DI BESTIAME MACELLATI

	V i t e l l i			Vitelloni maschi e manzi			Vitelloni femmine e manze		
	Numero	peso in quintali		Numero	peso in quintali		Numero	peso in quintali	
		vivo	morto		vivo	morto		vivo	morto
Gennaio	24	45,72	28,43	429	2.223,79	1.312,04	56	225,10	132,81
Febbraio	10	19,35	12,03	431	2.204,15	1.300,45	25	101,19	59,70
Marzo	20	36,26	22,55	388	2.011,83	1.186,98	63	240,12	141,67
Aprile	24	43,86	27,27	407	2.245,56	1.324,88	48	181,57	107,13
Maggio	20	32,28	20,07	428	2.024,92	1.194,70	61	245,32	144,74
Giugno	27	53,57	33,31	423	2.173,79	1.282,53	48	179,66	106,00
Luglio	27	54,56	33,93	434	2.250,15	1.327,59	56	196,36	115,85
Agosto	13	27,28	16,96	258	1.338,24	789,56	66	264,49	156,04
Settembre	14	26,52	16,49	377	1.936,48	1.142,52	43	175,09	103,30
Ottobre	17	31,37	19,51	411	2.102,40	1.240,41	55	228,61	134,88
Novembre	19	35,61	22,14	388	2.054,76	1.212,31	38	50,56	29,83
Dicembre	13	24,50	15,23	408	2.239,33	1.321,20	36	136,68	80,64
Totale	228	430,88	267,92	4.782	24.805,40	14.635,17	595	2.224,75	1.312,59

segue: CAPI DI BESTIAME MACELLATI

	T o r i			V a c c h e			A g n e l l i		
	Numero	peso in quintali		Numero	peso in quintali		Numero	peso in quintali	
		vivo	morto		vivo	morto		vivo	morto
Gennaio	2	14,21	7,67	1	6,57	3,55	787	70,27	47,78
Febbraio	1	7,00	3,78	1	6,40	3,46	624	51,25	34,85
Marzo	1	10,06	5,43	2	12,19	6,58	988	85,57	58,19
Aprile	3	25,41	13,72	3	20,16	10,89	1.319	111,39	75,75
Maggio	1	8,38	4,53	6	36,63	19,78	574	49,15	33,42
Giugno	4	33,24	17,94	2	10,02	54,10	237	18,75	12,75
Luglio	2	11,90	6,43	1	5,01	2,71	98	8,90	6,05
Agosto	-	-	-	-	-	-	117	9,50	6,46
Settembre	1	10,00	5,40	-	-	-	609	47,82	32,52
Ottobre	-	-	-	1	6,23	3,36	832	69,00	46,92
Novembre	-	-	-	2	13,31	7,19	744	61,43	41,77
Dicembre	-	-	-	3	16,99	9,17	1.045	88,48	60,17
Totale	15	120,20	64,90	22	133,51	120,79	7.974	671,51	456,63

segue: CAPI DI BESTIAME MACELLATI

	A g n e l l o n i			P e c o r e			Capretti e caprettoni		
	Numero	peso in quintali		Numero	peso in quintali		Numero	peso in quintali	
		vivo	morto		vivo	morto		vivo	morto
Gennaio	-	-	-	9	0,90	0,61	-	-	-
Febbraio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aprile	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Maggio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giugno	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Luglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agosto	-	-	-	1	0,10	0,07	-	-	-
Settembre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ottobre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Novembre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	10	1,00	0,68	-	-	-

segue: CAPI DI BESTIAME MACELLATI

segue: CAPI DI BESTIAME MACELLATI

	M a g r o n i			C a v a l l i			T O T A L E		
	Numero	peso in quintali		Numero	peso in quintali		Numero	peso in quintali	
		vivo	morto		vivo	morto		vivo	morto
Gennaio	266	308,10	246,48	24	70,48	42,29	1.598	2.965,14	1.821,66
Febbraio	212	236,08	188,86	17	49,70	29,82	1.321	2.675,12	1.632,95
Marzo	232	250,40	200,32	21	52,67	31,60	1.715	2.699,10	1.653,32
Aprile	97	104,16	83,33	21	55,07	33,04	1.922	2.787,18	1.676,01
Maggio	40	35,23	28,18	14	45,93	27,56	1.144	2.477,84	1.472,98
Giugno	14	19,13	15,30	14	38,00	22,80	769	2.526,16	1.544,73
Luglio	4	4,60	3,68	15	42,49	25,49	637	2.573,97	1.521,73
Agosto	11	11,70	9,36	14	46,39	27,83	480	1.697,70	1.006,28
Settembre	212	235,81	188,65	22	55,99	33,59	1.278	2.487,71	1.522,47
Ottobre	266	324,02	259,22	18	40,74	24,44	1.600	2.802,37	1.728,74
Novembre	310	359,11	287,29	7	23,77	14,26	1.508	2.598,55	1.614,79
Dicembre	185	213,10	170,48	14	40,75	24,45	1.704	2.759,83	1.681,34
Totale	1.849	2.101,44	1.681,15	201	561,98	337,17	15.676	31.050,67	18.877,00

ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE

Settore	1981			1980			1979			1978			1977		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Agricoltura, caccia, pesca	17	17	34	74	69	143	69	57	126	64	54	118	28	21	49
Industria	1.074	350	1.424	984	337	1.321	1.102	312	1.414	1.107	287	1.394	1.083	300	1.383
Terziario, commercio e servizi	291	843	1.134	267	684	951	261	688	949	257	455	712	326	414	740
Impiegatizio	673	1.665	2.338	612	1.244	1.856	595	1.117	1.712	552	915	1.467	483	626	1.109
Manodopera generica	66	269	335	79	221	300	68	208	276	53	162	215	61	144	205
Totale	2.121	3.144	5.265	2.016	2.555	4.571	2.095	2.382	4.477	2.033	1.873	3.906	1.981	1.505	3.486

PROTESTI CAMBIARI

T A G L I O	CAMBIALI		TRATTE		ASSEGNI BANCARI		T O T A L E	
	N.	Ammontare	N.	Ammontare	N.	Ammontare	N.	Ammontare
fino a L. 30.000	1.324	34.262.930	951	23.208.208	5	150.000	2.280	57.621.133
da L. 30.001 a L. 50.000	2.254	105.829.181	1.050	45.638.747	27	1.294.500	3.331	152.762.428
da L. 50.001 a L. 100.000	3.849	343.462.687	1.724	136.756.694	66	5.949.700	5.639	486.169.081
da L. 100.001 a L. 250.000	3.209	587.644.048	4.366	747.935.613	106	19.495.788	7.681	1.355.075.449
da L. 250.001 a L. 500.000	2.723	1.117.861.887	3.889	1.422.401.976	130	49.991.756	6.742	2.590.255.619
da L. 500.001 a L. 1.000.000	2.051	1.759.690.293	3.047	2.212.282.380	186	143.851.315	5.284	4.115.823.988
da L. 1.000.001 a L. 1.500.000	494	669.605.672	1.002	1.248.469.470	130	171.411.790	1.626	2.089.486.932
oltre L. 1.500.000	1.367	5.948.153.429	1.878	7.676.009.898	483	2.677.482.824	3.728	16.301.646.151
Totale	17.271	10.566.510.127	17.907	13.512.702.986	1.133	3.069.627.673	36.311	27.148.840.786

NUMERI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI
Base 1980 = 100

	Indice generale	CAPITOLI				
		Alimentazione	Abbigliamento	Elettricità e combustib.	Abitazione	Beni e servizi vari
N a z i o n a l i						
Gennaio	110,1	107,6	109,5	112,2	111,4	111,9
Febbraio	112,1	109,5	110,5	113,2	111,7	114,3
Marzo	113,7	111,3	112,5	117,0	111,8	115,8
Aprile	115,3	113,0	114,6	117,2	113,6	117,3
Maggio	116,9	114,4	115,3	123,0	113,9	119,1
Giugno	118,1	116,0	115,9	130,7	113,9	119,7
Luglio	119,1	116,8	116,2	130,9	116,3	121,0
Agosto	119,9	117,2	116,4	131,5	116,6	122,3
Settembre	121,6	119,4	119,0	132,9	116,6	123,5
Ottobre	124,0	122,1	123,8	133,3	123,0	124,9
Novembre	126,1	123,2	125,4	137,1	123,5	127,9
Dicembre	127,4	124,5	126,7	140,1	123,6	129,3
media annua	118,7	116,2	117,1	126,6	116,3	120,6
L o c a l i						
Gennaio	110,2	108,1	106,8	111,3	114,2	112,1
Febbraio	112,0	109,3	107,7	111,3	114,4	114,8
Marzo	113,6	111,1	110,9	114,1	114,4	116,0
Aprile	115,6	112,3	114,1	115,1	115,2	118,7
Maggio	117,5	114,0	116,0	120,2	115,6	120,6
Giugno	119,2	117,4	116,3	129,6	115,6	121,0
Luglio	119,6	117,8	116,3	129,6	116,8	121,5
Agosto	120,5	118,4	116,3	130,2	117,0	122,9
Settembre	122,2	119,9	120,7	130,2	117,0	124,5
Ottobre	125,9	123,8	124,3	130,2	135,3	126,6
Novembre	127,9	126,4	124,7	134,1	135,5	129,9
Dicembre	129,8	125,7	124,7	136,5	135,5	133,1
media annua	119,5	117,0	116,6	124,4	120,5	121,8

Costruzioni e Lavori Pubblici

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

		Publiche	Private	Totale
Progettate				
Fabbricati	n.	1	1	2
Appartamenti	n.	144	(1) 9	153
Vani utili	n.	672	42	714
Vani accessori	n.	576	38	614
Totale vani	n.	1.248	80	1.328
Volume V/P fuori terra	mc.	48.988	3.256	52.244
Superficie coperta	mq.	12.120	1.168	13.288
Ultimate				
Fabbricati	n.	1	14	15
Appartamenti	n.	16	(2) 315	331
Vani utili	n.	78	1.044	1.122
Vani accessori	n.	48	1.035	1.083
Totale vani	n.	126	2.079	2.205
Volume V/P fuori terra	mc.	6.571	115.332	121.903
Superficie coperta	mq.	1.760	32.197	33.957
Iniziate				
Fabbricati	n.	4	5	9
Appartamenti	n.	54	(3) 187	241
Vani utili	n.	265	717	982
Vani accessori	n.	291	594	885
Totale vani	n.	556	1.311	1.867
Volume V/P fuori terra	mc.	20.239	181.982	202.221
Superficie coperta	mq.	5.940	21.391	27.331

(1) di cui n. 5 per ampliamento di fabbricato preesistente;

(2) di cui n. 4 per ampliamento di fabbricato preesistente;

(3) di cui n. 64 per ampliamento di fabbricato preesistente.

COSTRUZIONI NON RESIDENZIALI

		Publiche	Private	Totale
Progettate				
Fabbricati	n.	1	10	11
Appartamenti	n.	-	1	1
Vani utili	n.	-	3	3
Vani accessori	n.	-	2	2
Totale vani	n.	-	5	5
Volume V/P fuori terra	mc.	1.687	69.960	71.647
Superficie coperta	mq.	482	10.668	11.150
Ultimate				
Fabbricati	n.	-	4	4
Appartamenti	n.	-	-	-
Vani utili	n.	-	-	-
Vani accessori	n.	-	-	-
Totale vani	n.	-	-	-
Volume V/P fuori terra	mc.	-	111.874	111.874
Superficie coperta	mq.	-	15.583	15.583
Iniziate				
Fabbricati	n.	-	2	2
Appartamenti	n.	-	1	1
Vani utili	n.	-	4	4
Vani accessori	n.	-	3	3
Totale vani	n.	-	7	7
Volume V/P fuori terra	mc.	-	20.608	20.608
Superficie coperta	mq.	-	2.938	2.938

COSTRUZIONI SECONDO IL NUMERO DELLE ABITAZIONI E DEI VANI

ABITAZIONI	PUBBLICHE						PRIVATE						TOTALE						
	Progettate		Ultimate		Iniziate		Progettate		Ultimate		Iniziate		Progettate		Ultimate		Iniziate		
	nr.	vani	nr.	vani	nr.	vani	nr.	vani	nr.	vani	nr.	vani	nr.	vani	nr.	vani	nr.	vani	
Residenziali																			
composte da 1 vano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
composte da 2 vani	-	-	-	-	-	-	-	-	78	156	38	76	-	-	78	156	38	76	
composte da 3 vani	-	-	-	-	-	-	1	3	131	393	4	12	1	3	131	393	4	12	
composte da 4 vani	48	192	2	8	5	20	4	16	53	212	99	396	52	208	55	220	104	416	
composte da 5 vani	96	480	14	70	49	245	1	5	35	175	43	215	97	485	49	245	92	460	
composte da 6 vani	-	-	-	-	-	-	3	18	18	108	3	18	3	18	18	108	3	18	
composte da 7 vani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
composte da 8 vani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	144	672	16	78	54	265	9	42	315	1044	187	717	153	714	331	1122	241	982	
Non residenziali																			
composte da 1 vano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
composte da 2 vani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
composte da 3 vani	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	1	3	-	-	-	-	
composte da 4 vani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	1	4	
composte da 5 vani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
composte da 6 vani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
composte da 7 vani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
composte da 8 vani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	1	4	1	3	-	-	1	4	

Trasporti e Comunicazioni

MOVIMENTO MERCANTILE NEL PORTO DI LIVORNO

		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Navigazione internazionale														
Navi	n.	502	481	584	554	604	584	640	543	509	573	258	497	6599
Stazza netta	t.	2443707	2253917	2728146	2612990	2673750	2485209	2752053	2553955	2223154	2733029	2779994	2519084	30758988
Merci	t.	820401	769968	968223	860794	864993	770972	871629	744965	660442	949440	830447	785482	9897756
Navigazione di cabotaggio														
Navi	n.	188	219	263	269	256	278	323	399	310	212	201	164	3082
Stazza netta	t.	336645	431103	422754	536222	476645	573630	690620	774342	636434	418645	392270	261264	5959574
Merci	t.	205208	273137	330471	329684	341632	259944	312724	345536	330128	262442	216499	148739	3356144
In complesso														
Navi	n.	690	700	847	823	860	862	963	942	819	785	729	661	9681
Stazza netta	t.	2780352	2685020	3150900	3149212	3150395	3058839	3442673	3328297	2859588	3151674	3172264	2780348	36709562
Merci	t.	1025609	1043105	1298694	1190478	1206625	1030916	1184353	1090501	990570	1211882	1046946	934221	13253900
Passeggeri														
in arrivo	n.	3878	2759	3562	12221	10396	18634	35267	78949	40730	9430	3757	3633	223216
in partenza	n.	3796	3057	3725	11264	11095	22680	41908	76397	32969	5870	3772	3547	220080
Contenitori														
Pieni	n.	18851	15010	21123	19535	19033	20766	19861	17097	15446	16371	16298	16007	215398
Vuoti	n.	6938	5017	8866	8877	8063	6365	6328	9228	5254	6619	7993	8123	87671
Totale	n.	25789	20027	29989	28412	27096	27131	26189	26325	20700	22990	24291	24130	303069

Nota: il movimento delle merci non comprende le provviste di bordo e i bunkers.

MOVIMENTO DELLE MERCI NEL PORTO DI LIVORNO (tonnellate)

ANNO	Merci secche		Petrolio e derivati		T o t a l e			%petrolio sul totale	Indici: 1961 = 100		
	sbarcate	imbarcate	sbarcati	imbarcati	sbarchi	imbarchi	generale		sbarchi	imbarchi	totale
1961	1.343.972	680.022	2.791.737	774.937	4.135.709	1.454.959	5.590.668	63,79	100,00	100,00	100,00
1962	1.337.116	634.259	3.056.939	819.714	4.394.055	1.453.973	5.848.028	66,22	106,24	99,93	104,60
1963	1.623.896	727.410	3.479.112	809.530	5.103.008	1.536.940	6.639.948	64,58	123,38	105,63	118,76
1964	1.391.444	789.751	3.666.104	806.356	5.057.548	1.596.107	6.653.655	67,21	122,29	109,70	119,01
1965	1.399.902	873.379	3.793.970	922.045	5.193.872	1.795.424	6.989.296	67,47	125,58	123,40	125,01
1966	1.471.577	954.188	4.527.997	1.208.892	5.999.574	2.163.080	8.162.654	70,28	145,06	148,67	146,00
1967	1.531.070	1.094.576	4.890.630	1.252.194	6.421.700	2.346.770	8.768.470	70,05	155,27	161,29	156,83
1968	1.642.780	1.026.768	5.263.228	1.284.582	6.906.008	2.311.350	9.217.358	71,03	166,98	158,86	164,86
1969	1.771.604	999.840	5.438.072	1.263.512	7.209.676	2.263.352	9.473.028	70,74	174,32	155,56	169,43
1970	1.847.357	1.157.441	5.812.781	1.159.583	7.660.138	2.317.024	9.977.162	69,88	185,21	159,25	178,45
1971	1.775.541	1.198.968	5.717.528	967.203	7.493.069	2.166.171	9.659.240	69,20	181,17	148,88	172,76
1972	1.837.053	1.348.787	5.351.812	993.496	7.188.865	2.342.283	9.531.148	66,57	173,82	160,98	170,47
1973	2.608.508	1.319.990	5.933.919	1.034.881	8.542.427	2.354.871	10.897.298	63,95	206,55	161,85	194,91
1974	2.779.322	1.548.161	5.905.318	1.156.696	8.684.640	2.704.857	11.389.497	62,00	209,99	185,90	203,71
1975	2.362.905	1.673.001	5.266.560	1.085.512	7.629.465	2.758.513	10.387.978	61,15	184,48	189,59	185,80
1976	3.083.532	1.793.327	5.284.365	800.897	8.367.897	2.594.224	10.962.121	55,51	202,33	178,30	196,07
1977	3.082.068	2.170.054	5.424.946	866.523	8.507.014	3.036.577	11.543.591	54,50	205,70	208,70	206,47
1978	3.232.490	2.587.139	5.600.533	877.132	8.833.023	3.464.271	12.297.294	52,67	213,58	238,10	219,96
1979	3.511.837	2.953.633	5.803.703	870.433	9.315.450	3.824.066	13.139.516	50,79	225,24	262,83	235,02
1980	3.716.386	3.180.889	6.027.628	1.110.896	9.744.014	4.291.785	14.035.799	50,86	235,61	294,98	251,05
1981	3.020.312	3.001.945	6.223.827	1.209.241	9.244.139	4.211.186	13.455.325	55,24	223,52	289,44	240,67

Nota: il movimento delle merci comprende le provviste di bordo e i bunkers.

MOVIMENTO DEI CONTAINERS NEL PORTO DI LIVORNO

ANNI	Sbarchi			Imbarchi			Totale			Indici: 1969 = 100		
	Pieni	Vuoti	Totale	Pieni	Vuoti	Totale	Pieni	Vuoti	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
1969	5.347	5.174	10.521	12.047	57	12.104	17.894	5.231	22.625	100,00	100,00	100,00
1970	6.173	10.087	16.260	21.492	643	22.135	27.665	10.730	38.395	154,55	182,87	169,70
1971	5.726	8.904	14.630	18.151	514	18.665	23.877	9.418	33.295	139,05	154,20	147,16
1972	7.654	8.724	16.378	24.051	224	24.275	31.705	8.948	40.653	155,67	200,55	179,68
1973	14.253	8.008	22.261	31.656	341	31.997	45.909	8.349	54.258	211,59	264,35	239,81
1974	16.804	13.005	29.809	36.684	226	36.910	53.488	12.331	66.719	283,33	304,94	294,89
1975	15.992	11.237	27.279	38.087	658	38.745	54.079	11.945	66.024	259,28	320,10	291,82
1976	35.431	14.925	50.356	62.625	556	63.181	98.056	15.481	113.537	478,62	521,98	501,82
1977	42.323	21.837	64.160	95.426	1.094	96.520	137.749	22.931	160.680	609,83	797,42	710,19
1978	54.454	55.980	110.434	136.962	1.024	137.986	191.416	57.004	248.420	1.049,65	1.140,00	1.097,99
1979	69.937	56.232	126.169	145.553	6.956	152.509	215.490	63.188	278.678	1.199,21	1.259,99	1.231,72
1980	73.481	62.106	135.587	161.513	8.774	170.284	234.994	70.880	305.874	1.288,72	1.406,84	1.351,92
1981	49.384	83.183	132.567	166.014	4.488	170.502	215.398	87.671	303.069	1.260,02	1.408,64	1.339,53

MOVIMENTO DEI PASSEGGERI NEL PORTO DI LIVORNO

ANNI	Arrivi	Partenze	Totale	Indici: 1961 = 100		
				Arrivi	Partenze	Totale
1961	12.840	15.828	28.668	100,00	100,00	100,00
1962	13.318	16.622	29.940	103,72	105,02	104,44
1963	13.697	18.804	32.501	106,67	118,80	113,37
1964	20.554	24.518	45.072	160,08	154,90	157,22
1965	18.126	20.665	38.791	141,17	130,56	135,31
1966	19.889	22.557	42.446	154,90	142,51	148,06
1967	19.736	23.381	43.117	153,71	147,72	150,40
1968	14.525	17.074	31.599	113,12	107,87	110,22
1969	14.138	15.416	29.554	110,11	97,40	103,09
1970	17.860	18.845	36.705	139,10	119,06	128,03
1971	44.347	46.131	90.478	345,38	291,45	315,61
1972	48.727	48.392	97.119	379,49	305,74	338,77
1973	77.433	70.941	148.374	603,06	448,20	517,56
1974	88.032	98.750	186.782	685,61	623,89	651,53
1975	142.882	145.036	287.918	1.112,79	916,32	1.004,32
1976	158.510	154.571	313.081	1.234,50	976,57	1.092,09
1977	190.415	199.313	389.728	1.482,98	1.259,24	1.359,45
1978	200.776	178.352	379.128	1.563,68	1.126,81	1.322,48
1979	188.119	163.482	351.601	1.465,10	1.032,86	1.226,46
1980	177.840	161.624	339.464	1.385,04	1.021,12	1.184,12
1981	223.216	220.080	443.296	1.738,44	1.390,45	1.546,31

Diverse

INCIDENTI STRADALI E PERSONE INFORTUNATE

	1 9 8 1						1 9 8 0						1 9 7 9					
	Numero incidenti			Persone infortunate			Numero incidenti			Persone infortunate			Numero incidenti			Persone infortunate		
	Con danno alle persone	Senza danno alle persone	In complesso	Morti	Feriti	Totale	Con danno alle persone	Senza danno alle persone	In complesso	Morti	Feriti	Totale	Con danno alle persone	Senza danno alle persone	In complesso	Morti	Feriti	Totale
Gennaio	50	53	103	1	59	60	69	61	130	1	83	84	60	57	117	1	90	91
Febbraio	53	66	119	1	56	57	67	49	116	3	85	88	54	50	104	-	74	74
Marzo	60	55	115	1	81	82	68	79	147	-	91	91	82	78	160	1	118	119
Aprile	75	83	158	1	96	97	65	78	143	3	84	87	77	81	158	-	111	111
Maggio	84	80	164	-	115	115	88	87	175	2	133	135	72	81	153	2	97	99
Giugno	123	62	185	1	154	155	81	82	163	1	105	106	90	69	159	-	122	122
Luglio	124	68	192	1	175	176	74	71	145	2	104	106	96	59	155	1	127	128
Agosto	78	56	134	-	104	104	68	53	121	3	97	100	69	61	130	-	89	89
Settembre	89	54	143	1	125	126	100	68	168	1	130	131	72	63	135	2	89	91
Ottobre	79	78	157	2	103	105	91	79	170	3	117	120	86	70	156	2	109	111
Novembre	78	63	141	1	92	93	65	74	139	-	84	84	52	66	118	4	72	76
Dicembre	73	65	138	2	96	98	90	62	152	-	103	103	71	52	123	2	104	106
Totale	966	783	1749	12	1256	1268	926	843	1769	19	1216	1235	881	787	1668	15	1202	1217

MORTI E FERITI NEGLI INCIDENTI STRADALI SECONDO IL MESE E IL GIORNO DELLA SETTIMANA
IN CUI E' AVVENUTO L'INCIDENTE

	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato		Domenica		Altre festività		Totale										
	Num. compl. incidenti	Persone infort.		Num. compl. incidenti	Persone infort.		Num. compl. incidenti	Persone infort.		Num. compl. incidenti	Persone infort.		Num. compl. incidenti	Persone infort.		Num. compl. incidenti	Persone infort.		Num. compl. incidenti	Persone infort.							
		Morti	Feriti		Morti	Feriti		Morti	Feriti		Morti	Feriti		Morti	Feriti		Morti	Feriti		Morti	Feriti	Morti	Feriti				
Gennaio	20	-	15	15	-	8	13	-	4	11	-	5	17	-	9	18	1	9	7	-	7	2	-	2	103	1	59
Febbraio	16	-	10	24	-	11	17	-	3	13	1	5	18	-	10	16	-	10	15	-	7	-	-	-	119	1	56
Marzo	16	1	8	15	-	11	11	-	7	18	-	11	21	-	15	14	-	11	20	-	18	-	-	-	115	1	81
Aprile	9	-	6	22	-	15	28	1	11	33	-	18	22	-	10	17	-	11	16	-	21	11	-	4	158	1	96
Maggio	20	-	13	28	-	21	17	-	9	19	-	12	19	-	13	33	-	28	22	-	13	6	-	6	164	-	115
Giugno	27	-	30	40	-	32	20	-	12	22	-	13	37	1	27	19	-	18	20	-	22	-	-	-	185	1	154
Luglio	31	-	32	18	-	19	33	-	25	41	-	35	30	-	25	21	1	20	18	-	19	-	-	-	192	1	175
Agosto	30	-	19	21	-	17	14	-	8	18	-	17	22	-	16	13	-	13	14	-	12	2	-	2	134	-	104
Settembre	18	-	20	23	-	19	30	-	29	21	-	18	18	-	8	20	1	17	13	-	14	-	-	-	143	1	125
Ottobre	17	-	10	24	1	17	29	-	18	16	-	8	28	1	16	30	-	22	13	-	12	-	-	-	157	2	103
Novembre	17	-	10	18	1	11	18	-	10	19	-	12	25	-	13	25	-	19	19	-	17	-	-	-	141	1	92
Dicembre	24	-	14	20	-	10	25	1	13	19	-	16	12	-	11	13	1	11	16	-	15	9	-	6	138	2	96
TOTALE	245	1	187	268	2	191	255	2	149	250	1	170	269	2	173	239	4	189	193	-	177	30	-	20	1749	12	1256

INCIDENTI STRADALI SECONDO I VEICOLI COINVOLTI

	Autovettura privata	Autovettura pubblica	Autocorriera o autopullman	Veicoli di aziende autofilotranviarie	Autocarri, trattori, macchine agricole	Autotreni, autosnodati e simili	Altri autoveicoli	Ciclomotori fino a 50 cc.	Motocicli a solo	Motocicli con passeggero	Motocarri e motofurgoni	Velocipedi	Veicoli a trazione animale	Veicoli a braccia	Investimento di pedone	Ontacolo fisso	Urto con treno	Ribaltamento	Frenata improvvisa	Fuoriuscita sede stradale	Caduta da veicolo	Altri incidenti	TOTALE
Autovettura privata	669	3	50	1	110	24	-	240	176	83	14	21	-	-	88	34	-	-	-	19	-	7	1539
Autovettura pubblica	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	5
Autocorriera o autopullman	-	-	-	-	3	-	-	5	1	-	1	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	12
Veicoli di aziende autofilotranviarie	-	-	-	-	2	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Autocarri, trattori, macchine agricole	-	-	-	-	5	2	2	7	6	2	2	2	-	-	3	12	-	-	-	3	-	2	48
Autotreni, autosnodati e simili	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
Altri autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ciclomotori fino a 50 cc.	-	-	-	-	-	-	-	1	21	3	2	4	-	-	15	4	-	-	2	5	1	1	59
Motocicli a solo	-	-	-	-	-	-	-	-	5	6	2	9	-	-	20	2	-	-	-	5	-	1	50
Motocicli con passeggero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	2	-	-	-	8	2	-	-	-	-	-	1	17
Motocarri o motofurgoni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	4
Velocipedi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	1	-	-	5
Veicoli a trazione animale o a braccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale																					1749	

I N D I C E

G. Pardi - Disegno della storia demografica di Livorno	7
Topografia, climatologia e meteorologia	49
Demografia	55
Economia	73
Costruzioni e lavori pubblici	105
Trasporti e comunicazioni	111
Diverse	117